

Provincia di Livorno

DUP 2020 – 2022

Documento Unico di Programmazione

(aggiornato al 18.11.2020)

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
Situazione socio-economica
Popolazione
Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
Strutture
Organismi gestionali
Servizi pubblici locali
Strumenti di programmazione della cultura e dei BBCC
Strumenti di pianificazione territoriale
Risorse umane
Risorse strumentali
Investimenti e realizzazione OO.PP.
Gestione del Patrimonio
Equilibri
Considerazioni sulle risorse finanziarie a disposizione
Vincoli di finanza pubblica/pareggio di bilancio
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente
Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
Valutazione generale sui mezzi finanziari
6. Spesa
Riepilogo per Missioni
Redazione dei Programmi e Obiettivi
Composizione Fondo Pluriennale Vincolato

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Opere Pubbliche
8. Programma fabbisogno del personale
9. Contenimento spesa del personale
10. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

I paradigmi del mandato politico

Si pone in evidenza che con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 è stato differito al 31 marzo 2020; contestualmente, con il medesimo decreto è stata confermata l'autorizzazione per gli Enti Locali all'esercizio provvisorio del bilancio sino a tale data.

Prima di vedere nel dettaglio le due sezioni di cui si compone il DUP (Sezione strategica e Sezione operativa), occorre ricordare che per effetto della normativa nazionale (in particolare la Legge 7 luglio 2014, n. 56 c.d. "Delrio") e della normativa regionale della Toscana (in particolare la L.R.T. n. 22/2015, poi modificata dalla L.R.T. 70/2015) vi è stata una profonda ridefinizione delle funzioni e del personale delle Province – e di quelle toscane in particolare - a partire dall'1/1/2016. La questione è già stata ampiamente trattata nella premessa del DUP 2016, del DUP 2017 e del DUP 2019, per cui non viene ulteriormente ripresa.

Possiamo invece sottolineare il fatto che con numerosi provvedimenti dell'Ente a partire dalla fine del 2015 è stata avviata una prima parziale semplificazione della struttura prevedendo in particolare l'eliminazione dei Dipartimenti, nonché l'eliminazione e l'accorpamento di unità organizzative e di uffici. Dobbiamo menzionare quindi la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 26/04/2016, con la quale sono stati dettati i nuovi criteri per l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Provincia di Livorno; inoltre, con i Decreti Presidenziali nn. 67, 93, 97 e 103 adottati tra maggio e luglio 2016 sono stati definiti importanti aspetti organizzativi dell'Ente, quali: la rimodulazione della dotazione organica, l'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi, la nuova macrostruttura dell'Ente ed i criteri di graduazione economica delle Posizioni Organizzative. Quindi, con Decreto Presidenziale n. 106 del 15/07/2016 è stata determinata in via definitiva la graduazione delle P.O. previste, sono state approvate le schede tecniche descrittive redatte per ciascuna P.O. e A.P. ed è stato altresì approvato apposito avviso di selezione rivolto a tutto il personale in servizio dell'Ente di categoria D, per l'individuazione dei dipendenti a cui attribuire la titolarità delle suddette P.O. e A.P. Con Disposizione del Segretario Generale n. 1123 del 15/07/2016 è stata indetta la selezione per l'attribuzione di n. 12 Posizioni organizzative e n. 2 Alte professionalità previste nella struttura dell'Ente, con contestuale conferimento dell'incarico di responsabilità di funzione apicale, secondo le modalità ed i contenuti di cui all'avviso di selezione approvato con il suddetto D.P. n. 106 del 15/07/2016.

A conclusione della procedura di selezione, esaminate le candidature pervenute, con numerosi Decreti presidenziali adottati in data 28/10/2016 (dal n. 143 al n. 156) è stata attribuita la titolarità delle 12 P.O. e delle 2 A.P. ai dipendenti ivi indicati, con il contestuale conferimento dell'incarico di responsabilità di funzione apicale con decorrenza dall'1/11/2016.

Con il Decreto presidenziale n. 157 del 28/10/2016, a conclusione del complesso processo di riorganizzazione e funzionalità della nuova macrostruttura dell'Ente sin qui descritto, il personale dell'Ente è stato assegnato alle strutture organizzative/funzioni apicali previste nella suddetta macrostruttura, sempre con decorrenza dall'1/11/2016.

Successivamente:

- con la Delibera di Consiglio provinciale num. 20 del 27/07/2018, in attuazione dell'art. 1, comma 844 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), è stato approvato il Piano di Riassetto

Organizzativo della Provincia di Livorno finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, così come individuate dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Delrio);

- con il Decreto Presidenziale num. 150 del 10/10/2018 sono stati adeguati al suddetto Piano di riassetto la macrostruttura, il funzionigramma dell'ente e la assegnazione del personale tra i singoli Servizi individuati;

Inoltre, si deve tenere conto di quanto avvenuto a seguito della sottoscrizione del CCNL siglato il 21 maggio 2018, che agli artt. 13,14,15,17 e 18 prevede una nuova disciplina per l'istituto delle Posizioni Organizzative: in particolare l'art. 13 comma 3 prevede che gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei criteri generali previsti dal comma 1 dell'art.14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL. con conseguente inderogabile scadenza delle attribuzioni di Posizione Organizzativa alla data del 20 maggio 2019.

Pertanto, con Decreto Presidenziale num. 62 del 19.04.2019, in esecuzione del dettato contrattuale così come sopra richiamato, a conclusione del processo di contrattazione e confronto con i soggetti sindacali, si è provveduto ad approvare la disciplina inerente la definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative ed i criteri di graduazione delle medesime; a confermare, nelle more del processo di riorganizzazione della struttura organizzativa e delle risorse destinabili al finanziamento dell'Area delle PO, la macrostruttura e relativo funzionigramma approvati con Decreto del Presidente num. 150 del 10.10.2018, così da non compromettere la funzionalità dell'ente stesso, a confermare, in un'ottica di continuità rispetto alla attuale ed immutata macrostruttura dell'ente, le pesature delle PO presenti nella stessa, a determinare, tenuto conto della proposta istruttoria del Nucleo di valutazione, la graduazione della PO Affari legali e PO Risorse tecnologiche ed Amministrazione digitale. E' stato inoltre avviato il processo per la individuazione all'interno dei dipendenti di categoria D in servizio presso l'ente dei soggetti a cui attribuire gli incarichi di Responsabili di servizi dell'ente, con contestuale attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa, previo apposito avviso conoscitivo finalizzato a rendere noto l'apertura del periodo di valutazione e a consentire ai dipendenti di categoria D di aggiornare il proprio curriculum/fascicolo personale, da diffondere tramite mail e pubblicazione sulla intranet dell'ente.

A conclusione della procedura di selezione, sono stati attribuiti, tenuto conto dell'indirizzo di continuità e conferma della attuale situazione organizzativa nelle more della prossime decisioni in ordine ai nuovi assetti organizzativi dell'ente, gli incarichi di responsabilità di funzione apicale e contestuale attribuzione della titolarità della posizione organizzativa, riconfermando i precedenti incaricati, con Decreti Presidenziali dal n. 67 al n. 80 del 10.05.2019.

Dobbiamo infine tenere conto del fatto che con Decreto Presidenziale n. 155 del 28.11.2019 sono state apportate alcune modifiche alla macrostruttura ed al funzionigramma dell'Ente, aventi decorrenza dal 01/12/2019 e consistenti principalmente in quanto di seguito indicato: I) eliminazione dalla struttura dell'Ente del Servizio Protezione Civile ed assegnazione delle relative funzioni, responsabilità, risorse umane e finanziarie al Servizio Polizia provinciale, al cui Responsabile con precedente Decreto n. 107 del 16.07.2019 era già stata conferita ad interim a far data dal 01/08/2019 la responsabilità di detto Servizio per le motivazioni ivi indicate; II) assegnazione delle ritornate funzioni in materia di rifiuti (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale num. 129/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 comma 1 lett. d) della Legge regionale Toscana n. 25/1998 e s.m.i. in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) con connesse responsabilità, risorse umane e finanziarie al Servizio Affari legali; III) conferma della assegnazione al Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio delle funzioni in materia di patrimonio, con definitiva assegnazione di tutte le relative risorse umane connesse alla funzione; IV) nuova pesatura delle Posizioni Organizzative relativamente ai Responsabili dei servizi coinvolti nelle modifiche sopra descritte mediante l'utilizzo di risorse appositamente individuate.

Come già detto per le modifiche alla macrostruttura effettuate negli anni precedenti al 2019, il processo di

riorganizzazione sopradescritto ha avuto ovviamente delle ripercussioni anche sul programma di contabilità finanziaria utilizzato dall'Ente, in quanto su di esso si è dovuto procedere ad una riclassificazione delle voci di bilancio (entrata/spesa) assegnate ai precedenti Responsabili e ad una loro riattribuzione ai nuovi titolari di P.O./A.P.; conservando una corrispondenza tra la vecchia e la nuova struttura organizzativa e rimanendo ovviamente sempre nell'ambito delle missioni e dei programmi di competenza dell'Ente, come previsto dalle codifiche contabili per i bilanci delle Province. La questione è già stata affrontata tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 ed in minima parte nel corso del 2019, cosicché possiamo affermare di nuovo che ad oggi il programma di contabilità è pienamente a regime, avendo recepito del tutto il nuovo assetto organizzativo.

La Sezione Strategica:

- sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;

- individua, in linea con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Alla luce delle sopra riportate premesse, risulta evidente che la conclusione della fase di riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente avvenuta verso la fine del 2016 e l'incertezza che si è avuta sino all'esito del referendum costituzionale del dicembre 2016 circa la sorte delle Province, non ha permesso di rispondere adeguatamente almeno fino al 2017 alle finalità programmatiche di lungo periodo del presente documento, che pertanto ha potuto assolvere solo in forma ridotta alla funzione di documento base della programmazione. Poiché a partire dal 2018 il bilancio preventivo ha ricominciato ad avere nuovamente un orizzonte temporale rivolto al triennio (2018-2020), anche per il triennio 2020-2022 il D.U.P. conterrà maggiori elementi di collegamento con l'intero periodo in questione, al quale si riferisce il bilancio preventivo – annuale e pluriennale – che verrà approvato dal Consiglio provinciale.

Peraltro, la valenza strategica e operativa del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC, cosa di cui peraltro si è già dato conto nel DUP 2017 con l'introduzione di appositi riferimenti.

Va anche segnalato il fatto che nella parte finale della Sezione Strategica di questo D.U.P. – così come avvenuto per il D.U.P. 2019 - è stato inserito il programma di mandato 2018-2021 del nuovo Presidente della Provincia eletto in data 31 ottobre 2018 e che sulla base di esso sono stati individuati gli obiettivi strategici dell'Ente, mediante l'elaborazione di una tabella – anch'essa inserita in successione - contenente alcuni obiettivi specifici nel medio termine (3 anni), che i vari Responsabili di Servizio indicati al suo interno dovranno perseguire nel triennio 2020-2022.

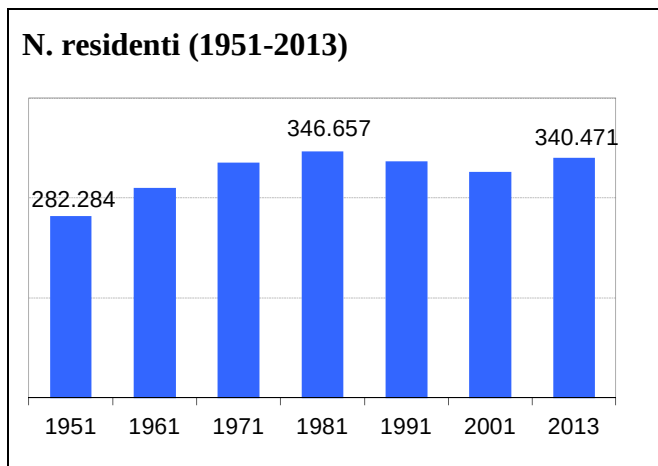
2. Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

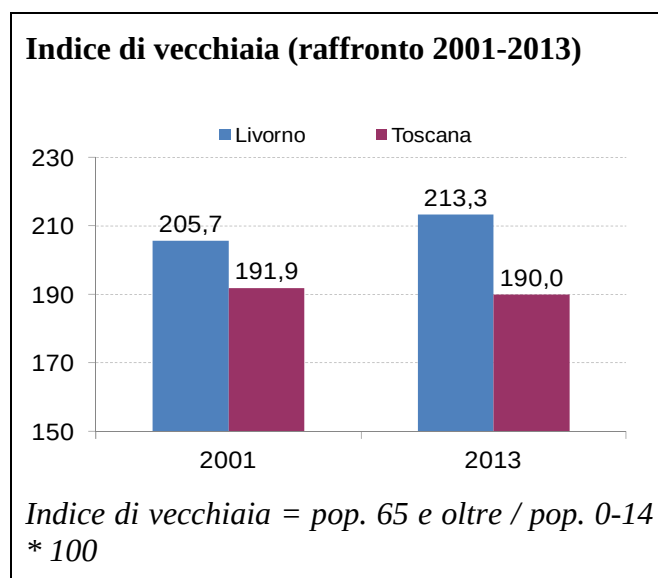
Caratteristiche demografiche: popolazione, famiglie, presenza straniera.

Al 31 agosto 2019 risiedevano nella provincia di Livorno 334.307 cittadini. Nel corso degli ultimi venti anni la popolazione provinciale ha visto un decremento dal 1991 al 2001 e poi una costante risalita, quasi

esclusivamente dovuta all'incremento del fenomeno migratorio; peraltro, negli ultimi anni si nota di nuovo un lieve decremento della popolazione. La crescita nel corso dell'ultimo decennio è stata complessivamente del 4% con una dinamica molto simile ma costantemente al di sotto della media regionale. In merito alla distribuzione territoriale, il 52,27 % della popolazione risiede nella Zona Livornese¹, seguita da Bassa Val di Cecina² (21,27 %), Val di Cornia³ (16,89 %) e Elba⁴ (9,57 %).



La popolazione livornese, analogamente a quanto avviene nel resto della regione e del paese è sottoposta ad un progressivo invecchiamento che è solo parzialmente attenuato dalla crescente presenza straniera (tradizionalmente caratterizzata da un'età media molto più giovane della popolazione autoctona). Al 2013 si contavano nella Provincia di Livorno oltre 85.000 over 65 (oltre ¼ della popolazione totale), con un indice di vecchiaia di 213 anziani ogni 100 giovani (0-14 anni), valore sensibilmente più elevato rispetto alla media toscana, che colloca la provincia ai vertici regionali, e con un trend in crescita. Nel territorio la zona sensibilmente più anziana è la Val di Cornia, seguita da Bassa Val di Cecina, mentre Zona Livornese e Elba sono decisamente più giovani.



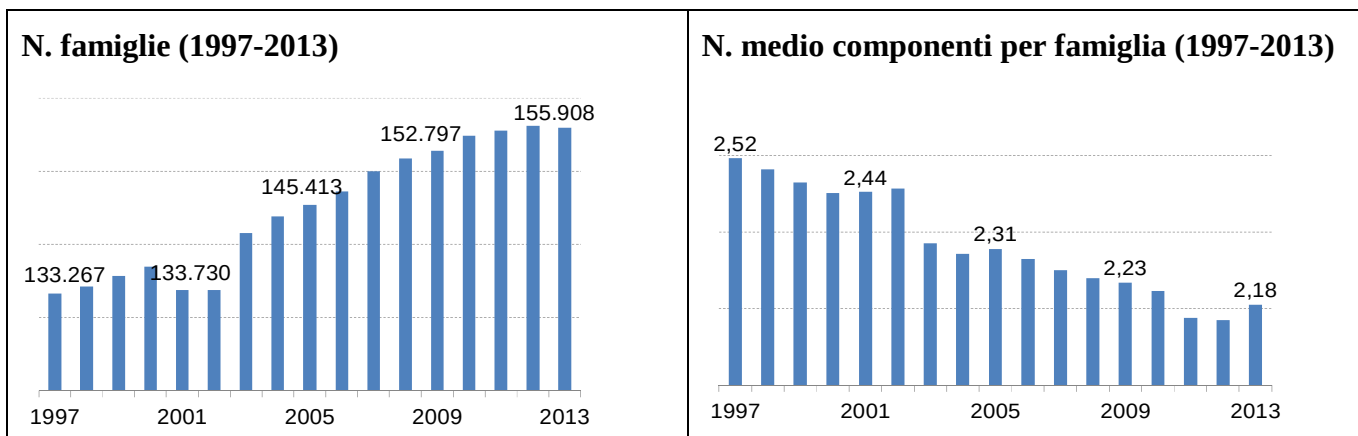
¹ Zona socio-sanitaria costituita dai comuni di Capraia Isola, Collesalveti e Livorno.

² Zona socio-sanitaria costituita dai comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Rosignano Marittimo.

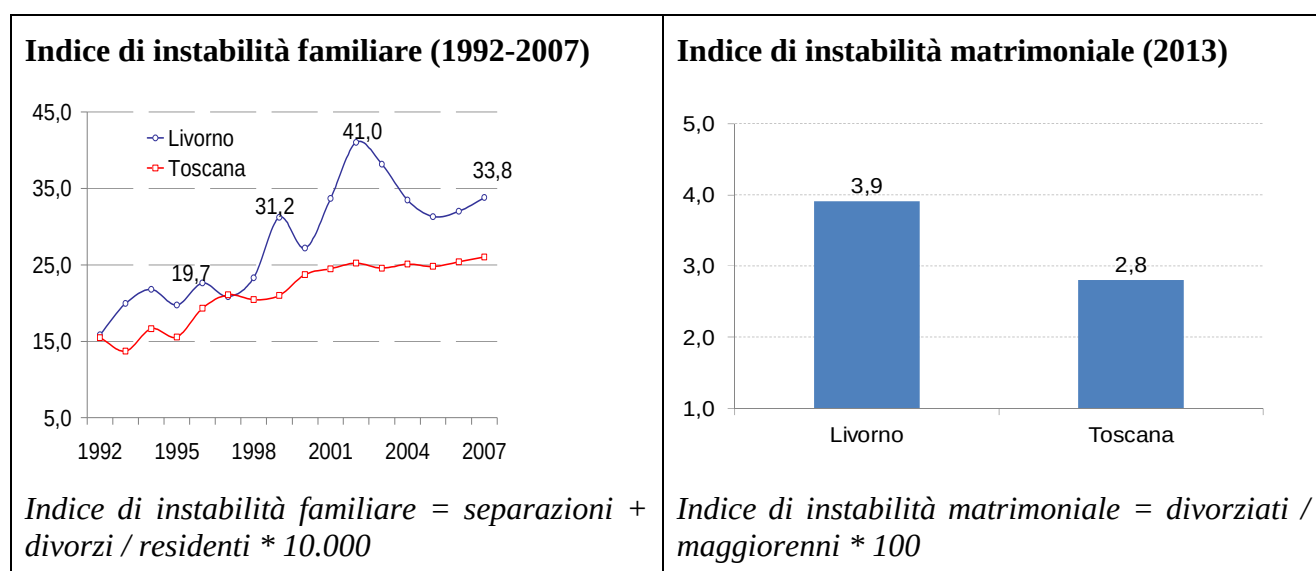
³ Zona socio-sanitaria costituita dai comuni di Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto

⁴ Zona socio-sanitaria costituita dai comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio (quest'ultimo Comune è nato dal 01.01.2018 dalla fusione di Rio Marina e Rio nell'Elba).

La struttura e le dinamiche della famiglia sono state attraversate in questi ultimi 20-25 anni da profondi mutamenti. Anche a Livorno si è assistito ad un processo di semplificazione strutturale che vede corrispondere ad una crescita dei nuclei familiari (passati da poco più di 133.000 a quasi 156.000 in quindici anni) una progressiva contrazione del numero medio di componenti (da 2,54 a 2,18 componenti). La distribuzione territoriale delle famiglie ricalca la distribuzione della popolazione e si riscontra una dimensione media più consistente nella Zona Livornese rispetto a quella più rarefatta delle altre aree.

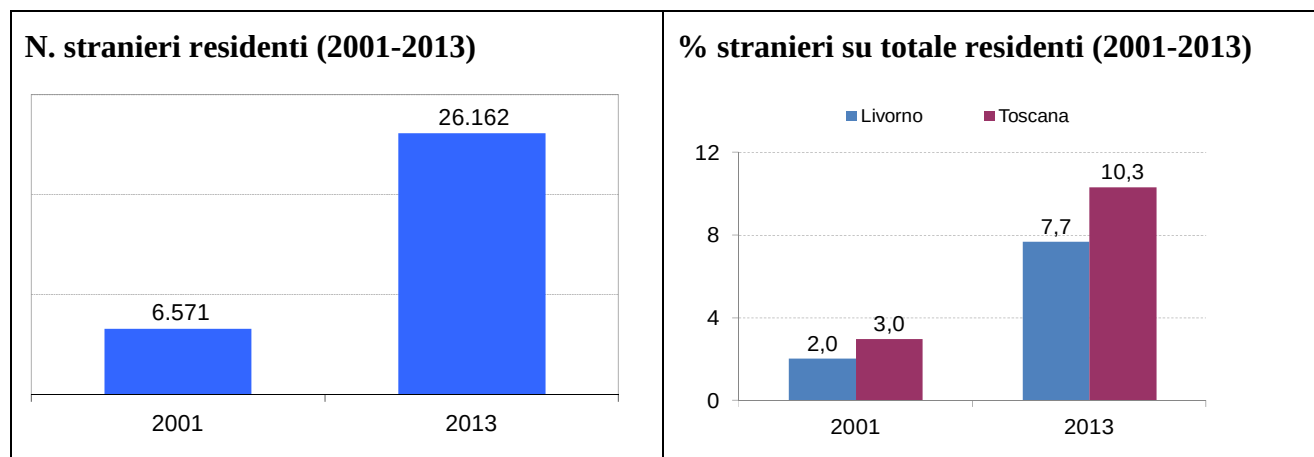


Come detto, le trasformazioni non riguardano soltanto la composizione ma investono anche e soprattutto le dinamiche interne. L'instabilità familiare (quasi 34 separazioni e divorzi ogni 10mila residenti) e matrimoniale (4 divorziati ogni 100 maggiorenni), cresciuto ovunque in Italia, vede nel territorio livornese un incremento ed una consistenza molto più accentuate rispetto al resto della regione e del paese. In tali peculiarità non si riscontrano sensibili differenze territoriali all'interno della Provincia, ma si evidenzia al contrario una diffusione omogenea del fenomeno.

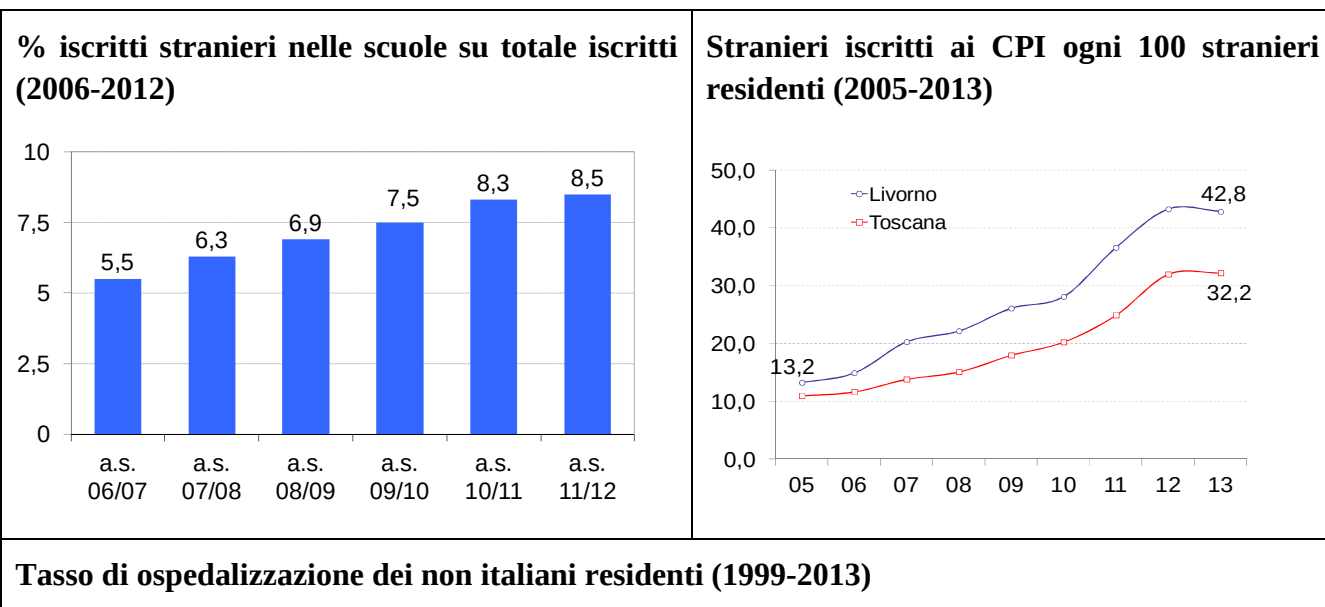


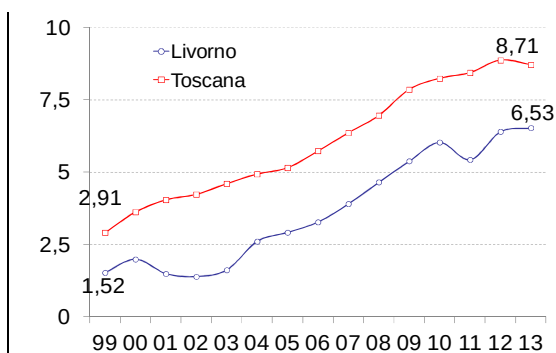
La presenza straniera è stata a Livorno, analogamente ad altre aree costiere della Toscana, un fenomeno tardivo rispetto a quanto avvenuto nel resto della Regione. Nonostante questo, i tassi di crescita dell'immigrazione sul territorio provinciale sono molto significativi: dal 2001 gli stranieri residenti sono passati da poco più di 6.500 a oltre 26.000. Ad oggi gli stranieri rappresentano il 7,7% dei residenti contro il 10,3% della Toscana e ad essi si deve l'incremento complessivo di popolazione registrato nell'ultimo

decennio: la componente migratoria ha infatti compensato di gran lunga la componente naturale (differenza tra nascite e morti). La consistenza numerica più elevata si registra nell'area Livornese, seguita da Bassa Val di Cecina, Val di Cornia e Elba ma la presenza più incisiva (% di stranieri su residenti) si riscontra nelle aree dell'Elba e della Bassa Val di Cecina.



Al di là della crescita numerica, comunque consistente, ciò che sembra importante sottolineare sono i segnali di radicamento della presenza straniera sul territorio. Molti indicatori infatti mostrano chiaramente l'esistenza di progetti migratori stabili che rendono il fenomeno migratorio un fattore strutturale anche nella provincia di Livorno. La crescita riscontrabile nell'inserimento scolastico (dal 5,5 al 8,5% degli iscritti) e lavorativo (circa 10.000 iscritti ai Centri per l'Impiego) e nell'utilizzo dei principali servizi socio-sanitari rappresentano chiari elementi di tutto ciò.

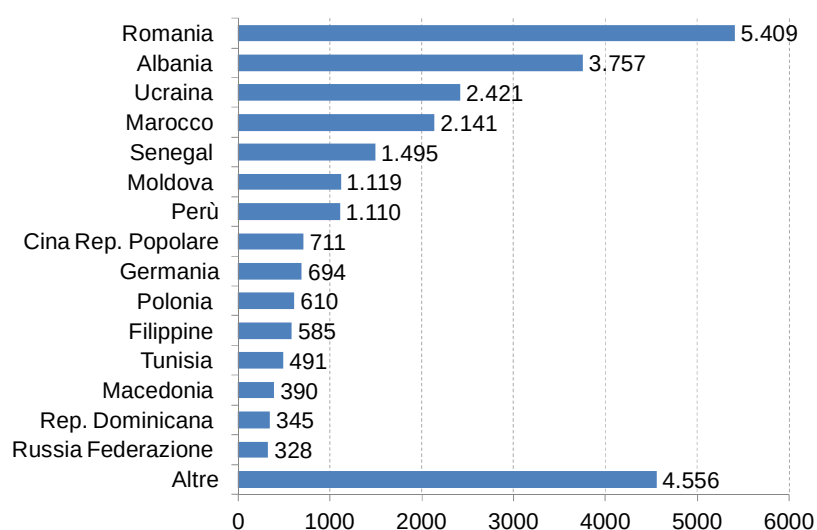




*Tasso di ospedalizzazione = ricoveri / residenti * 1.000*

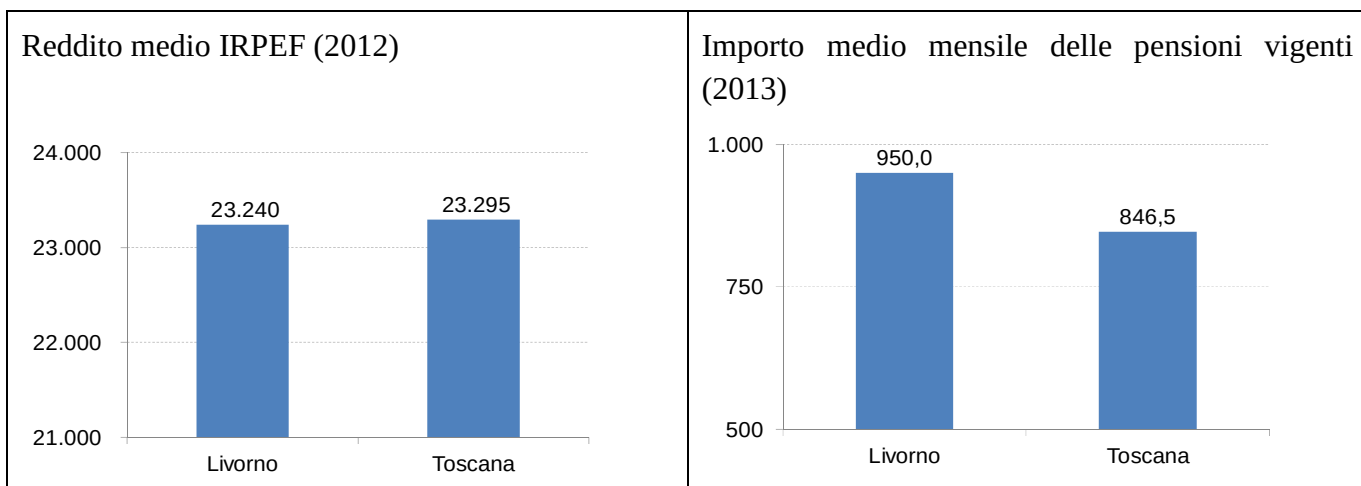
Per quanto riguarda la provenienza, l'area dell'est Europa (neocomunitaria ed extracomunitaria) è preponderante, ma si riscontra una buona presenza anche di nordafricani e di latinoamericani. Le nazionalità maggiormente numerose sono di gran lunga quella rumena (21% del totale) e quella albanese (14,4%), seguite a distanza da quella ucraina (9,3%) e quella marocchina (8,2%).

Residenti stranieri nella provincia di Livorno – prime 15 nazionalità (2013)

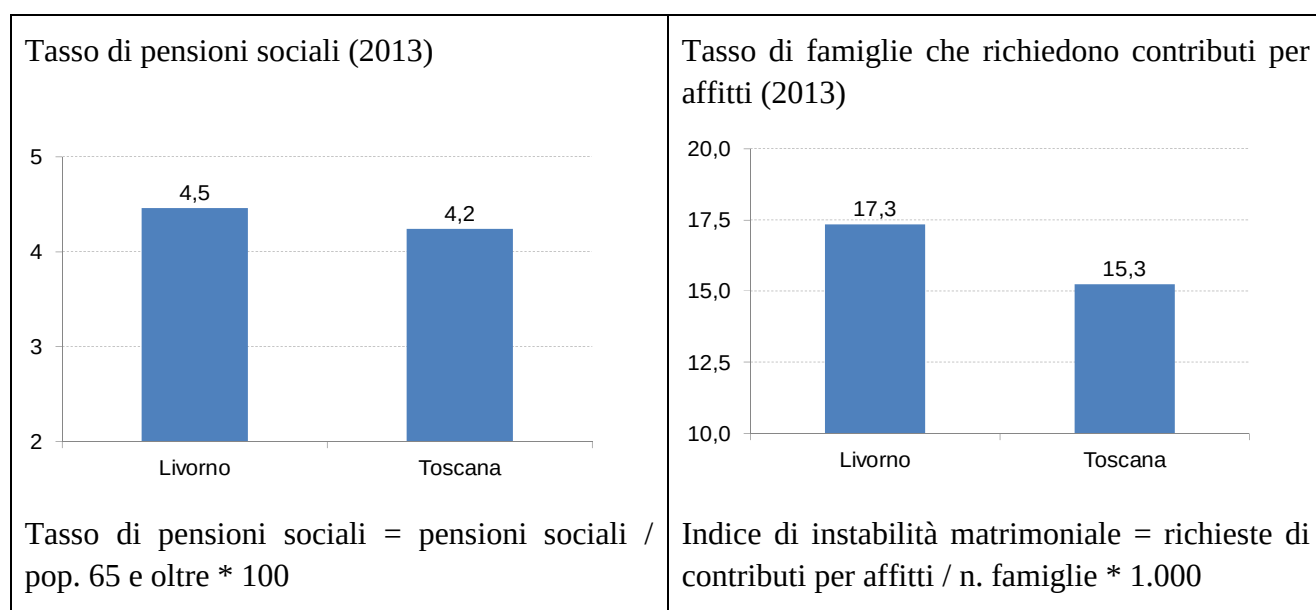


Alcuni indicatori della condizione socio-economica

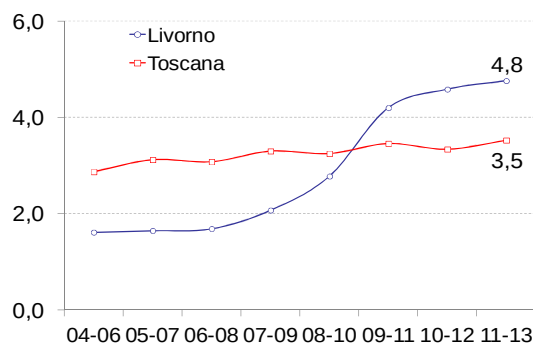
La situazione reddituale della provincia livornese mostra alcune peculiarità. Il reddito medio riscontrabile dall'imponibile IRPEF colloca Livorno (23.240 €) leggermente al di sotto del livello medio regionale (23.295 €), ma l'importo medio delle pensioni vigenti segna un chiaro vantaggio sul dato toscano (ben 950 € contro 846 €). In merito al reddito medio IRPEF, l'area Livornese è quella che mostra il livello più elevato e che si attesta al di sopra della media regionale, mentre le altre aree si collocano al di sotto del dato toscano. In relazione all'importo medio mensile delle pensioni vigenti la Val di Cornia prevale sulle altre zone, seguita da area Livornese, Bassa Val di Cecina e Elba (unica al di sotto della media regionale).



L'analisi di alcuni indicatori di sofferenza economica invece mostra chiaramente come la situazione livornese evidenzia alcuni ambiti di fragilità. La presenza di pensioni/assegni sociali, che mette in evidenza un possibile aspetto di sofferenza economica della popolazione anziana, ci dice che con quasi 4,5 pensioni sociali ogni 100 ultra-sessantacinquenni, Livorno si colloca al di sopra della media regionale. Nel territorio il tasso più elevato si registra nell'area Livornese mentre le altre zone si attestano in linea o al di sotto del valore medio toscano. Altri dati da tenere in debita considerazione sono quelli relativi alle richieste di contributi economici da parte delle famiglie per far fronte ai canoni di locazione e quelli relativi all'andamento del numero di sfratti emessi. Entrambi gli indicatori mettono infatti in evidenza aspetti di crisi sia per quanto riguarda la situazione economica delle famiglie che per ciò che concerne il disagio abitativo. Nelle richieste di integrazione per gli affitti la fotografia provinciale al 2013 evidenzia un valore ben al di sopra della media toscana (17,3 contro 15,3‰) con una situazione maggiormente critica nella Bassa Val di Cecina e nell'area Livornese. Gli ultimi dati sull'incidenza degli sfratti, segnala un particolare allarme con una notevole impennata dal triennio 2009-2011 in corrispondenza della crisi economica. Questo particolare aspetto invita certamente ad un attento monitoraggio del fenomeno perché dopo anni di continua diminuzione le procedure sono tornate a crescere in maniera significativa (attestate poco sopra i 200 casi per diversi anni, sono passate improvvisamente a 457 nel 2009, a 578 nel 2010, a 909 nel 2011, a 645 nel 2012 e a 672 nel 2013), chiaro effetto della difficile congiuntura attuale.



Sfratti emessi per 1.000 famiglie residenti – medie triennali (2004-2013)



POPOLAZIONE SCOLASTICA ISCRITTA NEL SISTEMA SCOLASTICO STATALE PROVINCIALE PER IL CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Di seguito, i dati analitici relativi all'andamento complessivo delle iscrizioni nei 13 istituti scolastici autonomi della Provincia con riferimento al triennio comprendente gli anni scolastici 2017 – 2018, 2018 - 2019, 2019 – 2020. I dati sono innanzitutto suddivisi a livello di sub territorio provinciale, adottando quale circoscrizione territoriale di riferimento quella di ciascuna delle 4 quattro zone sociosanitarie nelle quali è articolato il territorio provinciale: Zona Livornese (comprendente i Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia Isola); Zona della Bassa Val di Cecina (comprendente i Comuni di Rosignano Marittimo, Cecina, Castagneto Carducci, Bibbona); Zona della Val di Cornia (comprendente i Comuni di San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Piombino, Campiglia Marittima); Zona dell'Isola d'Elba (comprendente gli 8 Comuni elbani);

Zona Livornese (comprendente i Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia Isola)

tipo	istituto	comune	Iscritti 17-18	Iscritti 18-19	Iscritti 19-20
liceo	niccolini lipc007014	livorno	133	126	128
liceo	palli lipm007018	livorno	527	504	483
liceo	enriques lips010002	livorno	999	1217	1305
liceo	cecioni lips030007	livorno	1819	1810	1771
itc	vespucci litd00802x	livorno	806	801	789
itc	Vespucci serale	livorno	102	76	80
itc	Vespucci Carcere	livorno	80	60	72
ipsct	colombo lirc00801g	livorno	615	680	664
ipsct	colombo serale	livorno	0	0	19
itg	buontalenti litl009015	livorno	137	124	133
itn	cappellini lith00901c	livorno	448	449	432
ipsia	orlando	livorno	311	283	267
iti	galilei litf030009	livorno	1661	1714	1692
iti	galilei serale	livorno	84	22	87
	TOTALE ZONA LIVORNO		7722	7866	7903

Zona della Bassa Val di Cecina (comprendente i Comuni di Rosignano Marittimo, Cecina, Castagneto Carducci, Bibbona):

tipo	istituto	comune	Iscritti 17-18	Iscritti 18-19	Iscritti 19-20
iti	mattei litf00601d	rosign	503	552	598
ipsia	solvay liri00601l	rosign	82	72	83
ipsia	Solvay serale	rosignano	0	32	0
ipsar	lirc00601x	rosign	391	344	356
liceo	fermi lips02000L	cecina	1214	1288	1338
ipsct	polo lirc00201l	cecina	489	472	422
itc	cattaneo litd00201x tecnico	cecina	219	177	196
itc	cattaneo litd00201x agrario	cecina	234	290	266
	TOTALE ZONA BASSA VAL DI CECINA		3132	3227	3259

Zona della Val di Cornia (comprendente i Comuni di San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Piombino, Campiglia Marittima):

tipo	istituto	comune	Iscritti 17-18	Iscritti 18-19	Iscritti 19-20
liceo	carducci lipc01101q	piombino	700	696	950
ipsia	volta liri011014	piombino	179	171	168
iti	pacinotti litf011011	piombino	162	178	199
itc	einaudi litd00401g	piombino	257	287	296
ipsct	ceccherelli lirc004018	piombino	405	407	354
ipsct	ceccherelli lirc004018 serale	piombino	27	21	0
	TOTALE ZONA VAL DI CORNIA		1730	1760	1967

Zona dell'Isola d'Elba (comprendente gli 8 Comuni elbani):

tipo	istituto	comune	Iscritti 17-18	Iscritti 18-19	Iscritti 19-20
liceo	foresi lipc001015	portoferraio	476	533	536
liceo	foresi lipc001015 – carcere	portoferraio	45	50	46
ipsia	brignetti liri00101d	portoferraio	166	162	173
itcg	cerboni litd030003	portoferraio	494	477	476
itcg	cerboni litd030003 – carcere	portoferraio	38	58	90
itcg	cerboni litd030003 – serale	portoferraio	25	26	25
	TOTALE ZONA ISOLA D'ELBA		1244	1306	1346
	TOTALE PROVINCIA				

Di seguito, per ciascuno degli istituti scolastici del II ciclo di istruzione presenti nel territorio della Provincia di Livorno, si riporta il numero degli iscritti per ciascuno degli indirizzi di studio in esso proposti per l'anno scolastico più recente, ossia per quello 2019-2020:

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
liceo	niccolini lipc007014	livorno	li01 liceo classico	6	128
TOTALE				6	128

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
liceo	palli lipm007018	livorno	li11 liceo sc.umane	16	199
liceo	palli	livorno	li12 lic. sc.um. op.ec.soc.	10	92
liceo	palli	livorno	li13-liceo musicale	9	103
liceo	palli	livorno	li09-liceo coreutico biennio	0	34
liceo	palli	livorno	li14-liceo coreutico triennio	1	55
TOTALE				36	483

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
liceo	enriques lips010002	livorno	li02 liceo scientifico	5	576
liceo	enriques	livorno	li03 opz.sc.appl.	2	372
liceo	enriques	livorno	li15 ind.sportivo	6	267
liceo	enriques	livorno	li04-l. linguistico	2	90
liceo	enriques	livorno	li00 l.art.biennio	0	0
liceo	enriques	livorno	li05-arch.amb.	0	0
liceo	enriques	livorno	li07 audiov-multim	0	0
TOTALE				15	1305

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
liceo	cecioni lips030007	livorno	li02 liceo scientifico	2	172
liceo	cecioni	livorno	li03 opz.sc.appl.	0	346
liceo	cecioni	livorno	li11 liceo sc.umane	13	404
liceo	cecioni	livorno	li04 liceo linguistico	5	492
liceo	cecioni	livorno	li04 liceo linguistico ESABAC	0	83
liceo	cecioni	livorno	li00- liceo art.	6	101
liceo	cecioni	livorno	LI05 - art. arch. e ambiente	1	27
liceo	cecioni	livorno	LIC6 - art. fig. plastico pittorico	0	19
liceo	cecioni	livorno	LIB6- arti fig. graf. Pitt.	4	131
TOTALE				31	1771

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
itc	vespucci litd00802x	livorno	it01 amm. fin. mark. biennio	6	274
itc	vespucci	livorno	itaf - amm. fin. mark.triennio	0	74
itc	vespucci	livorno	itsi - sist.inf.az.	7	180
itc	vespucci	livorno	itri - rel. int.mark.	0	86
itc	vespucci	livorno	it04 sett.econ. turismo	2	175
TOTALE DIURNO				15	789
itc	vespucci litd008529	li-seral	it01 a.f.m bn	0	0
itc	vespucci	li-seral	itsi - sist. Inf. Az.	0	80
TOTALE SERALE				0	80
itc	vespucci litd00801v	li-carcere	it01 amm. fin. mark. - biennio	0	38
itc	vespucci	li-carcere	itsi - sist. Inf. Az.	0	34
TOTALE CARCERE				0	72
TOTALE DIURNO – SERALE – CARCERE				15	941

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
ipsct	colombo lirc00801g	livorno	ip08 serv. commerciali	3	55
ipsct	colombo	livorno	ip16 - serviz. Commerciali (stessi alunni IPQE!)	3	18
ipsct	colombo	livorno	ipcp-opz. prom. comm. e pubbl.	0	0
ipsct	colombo	livorno	op. benessere (est.)- IEFP	18	148
ipsct	colombo	livorno	op. benessere etetista addetto IEFP	0	0
ipsct	colombo	livorno	tecnico del benessere (est.)-IEFP	0	0
ipsct	colombo	livorno	tecnico del benessere (acc.)-IEFP	8	117
ipsct	colombo	livorno	op. benessere acconc. Addetto IEFP	0	0
ipsct	colombo	livorno	ip02 Socio-sanit.	10	77
ipsct	colombo	livorno	ip19 - serv. Per la sanità e l'ass. soc	8	52
ipsct	colombo	livorno	LI00-liceo artist. Bn	9	72
ipsct	colombo	livorno	LI10- lic.art.-grafica	19	125
ipsct	colombo	livorno	LI09-lic.art. design	0	0
TOTALE DIURNO				78	664
ipsct	colombo lirc008511	li-seral	ip08-serv.comm.	0	0
ipsct	colombo	li-seral	ip02 serv.sociosan	0	19
TOTALE SERALE				0	19
TOTALE DIURNO E SERALE				78	683

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
itg	buontalenti litl009015	livorno	it24 -costr. amb. terr.- biennio	10	64
itg	buontalenti	livorno	itca -costr. amb. terr.- triennio	5	69
itg	buontalenti	livorno	it15- grafica e comun.	0	0
TOTALE DIURNO				15	133
itg	buontalenti litl00951e	livorno serale	itca -costr. amb. terr.- triennio	0	0
TOTALE SERALE				0	0
TOTALE DIURNO E SERALE				15	133

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
itn	cappellini lith00901c	livorno	it09 trasp e log.	7	188
itn	cappellini	livorno	itcn - conduzione del mezzo navale	1	121
itn	cappellini	livorno	itci - conduzione app.e imp. maritt.	2	54
itn	cappellini	livorno	itlg - logistica	2	69
TOTALE				12	432

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
ipsia	orlando	livorno	ip14 - manut e assist tecn	4	101
ipsia	orlando	livorno	ip03 sett. serv. Odontotecnico	0	12
ipsia	orlando	livorno	ipai-app.imp.serv. tecn.ind.e civ.	4	93
ipsia	orlando	livorno	ipmm - manut mezzi trasp.	5	61
ipsia	orlando	livorno	ip04 sett.serv.Ottico	0	0
ipsia	orlando	livorno	ip10 prod.indust.	0	0
ipsia	orlando	livorno	ipid - art. ind.	0	0
	TOTALE DIURNO			13	267
ipsia	orlando liri00950c	livorno	ip09 manut.ass.tecn corso serale	0	0
	TOTALE SERALE			0	0

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
iti	galilei litf030009	livorno	it10 bn-elettronica elettrotecnica	2	201
iti	galilei	livorno	itec - elettronica	1	172
iti	galilei	livorno	itet - elettrotecnica	1	92
iti	galilei	livorno	itat-automazione	0	0
iti	galilei	livorno	it05 bn.meccan-meccatr- energia	4	153
iti	galilei	livorno	itmm - mecc.meccatron.	1	181
iti	galilei	livorno	iten -energia	0	
iti	galilei	livorno	IT13 informatica e telec. biennio	1	101
iti	galilei	livorno	itia - inform.	1	122
iti	galilei	livorno	ittl - telecomun.	0	0
iti	galilei	livorno	it16 chimica e materiali biennio	1	274
iti	galilei	livorno	itcm- chim e mater.	0	128
iti	galilei	livorno	itbs - biotecn.san.	0	227
iti	galilei	livorno	itba - biotecn.amb.	0	41
iti	galilei	livorno	it09-trasp.e log.-bn.	0	0
iti	galilei	livorno	itcs-costr.mezzo	0	0
TOTALE DIURNO				12	1692
iti	galilei litf03050p	li-serale	IT13 informatica e telec. biennio	0	
iti	galilei	li-serale	itia - inform. triennio	0	14
iti	galilei	li-serale	it05 bn.meccan-meccatr- energia	0	
iti	galilei	li-serale	itet - elettrotecnica	0	73
iti	galilei	li-serale	iten -energia	0	
TOTALE SERALE				0	87
TOTALE DIURNO E SERALE				12	1779

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
iti	mattei litf00601d	rosign	it10 bn-elettronica elettrotecnica	1	32
iti	mattei	rosign	itec elettronica	0	54
iti	mattei	rosign	it05 bn-meccan-meccatr- energia	1	45
iti	mattei	rosign	itmm - meccan-meccatr	1	36
iti	mattei	rosign	it16 chimica e materiali biennio	0	9
iti	mattei	rosign	itcm- chim e mater.	0	23
iti	mattei	rosign	IT13 informatica e telec. biennio	3	76
iti	mattei	rosign	ittl - telecomun.	0	47
iti	mattei	rosign	li03 l.sc.opz.sc.appl.	9	276
TOTALE				15	598

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
ipsia	solway liri00601l	rosign	ip09 manut.ass.tecn	2	18
ipsia	solway liri00601l	rosign	ip14 - manut e assist tecn	3	29
ipsia	solway liri00601l	rosign	ipa7-app.imp.serv. tecn.ind.e civ.	0	0
ipsia	solway liri00601l	rosign	ipmm - manut mezzi trasp.	3	36
TOTALE DIURNO				8	83
ipsia	solway liri006501	rosign	ip09 manut.ass.tecn corso serale	0	0
TOTALE SERALE				0	0
TOTALE DIURNO + SERALE				8	83

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
ipsar	lirc00601x	rosign	IP17 - ENOGASTR. E OSPITALITÀ ALBERGH	15	148
ipsar	lirc00601x	rosign	ipen gastronomia	6	113
ipsar	lirc00601x	rosign	ip06 sala-vendita	3	49
ipsar	lirc00601x	rosign	ip07 acc.turistica	5	46
TOTALE				29	356

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
liceo	fermi lips02000L	cecina	li02 liceo scientifico	2	426
liceo	fermi	cecina	li04 liceo linguistico	2	324
liceo	fermi	cecina	li01 liceo classico	0	145
liceo	fermi	cecina	li11- lic. sc.umane	13	287
liceo	fermi	cecina	li12- lic. sc.um. op.ec.soc.	1	35
liceo	fermi	cecina	li15-lic.sportivo	0	121
liceo	fermi	cecina	li00 - liceo art.bn	0	0
TOTALE				18	1338

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
ipsct	polo lirc00201l	cecina	ip08 serv. commerciali	11	123
ipsct	polo	cecina	ip16 - serviz. Commerciali	6	95
ipsct	polo	cecina	ipcp-opz. prom. comm. e pubbl.	6	54
ipsct	polo	cecina	li00 - liceo art. biennio	8	59
ipsct	polo	cecina	li10 - l.art.-grafico	5	91
TOTALE				54	422

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
itc	cattaneo litd00201x	cecina	it01 amm. fin. mark. biennio	1	47
itc	cattaneo	cecina	itaf - amm. fin. mark.triennio	1	104
itc	cattaneo	cecina	it04-turismo	0	45
TOTALE TECNICO COMMERCIALE				2	196
ita	cattaneo lita00201d	cecina	it21 agraria-gest. amb. e territorio	7	112
ita	cattaneo lita00201d	cecina	itga - gest. amb. e territorio	20	154
TOTALE TECNICO AGRARIO				27	266

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
liceo	carducci lipc01101q	piomb	li02 liceo scientifico	2	183
liceo	carducci	piomb	li03-l.sc. op.sc.appl.	0	78
liceo	carducci	piomb	li04 liceo linguistico	2	145
liceo	carducci	piomb	li12-sc.um.op.e.soc.	7	152
liceo	carducci	piomb	li15 sportivo	1	126
liceo	carducci	piomb	li01 liceo classico	0	0
liceo	carducci	piomb	li13-liceo musicale	0	0
liceo	carducci	piomb	li00 artistico	0	0
TOTALE				39	950

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
ipsia	volta liri011014	piomb	ip09 manut.ass.tecn	10	99
ipsia	volta	piomb	ip14 - manut e assist tecn	10	69
TOTALE				20	168

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
iti	pacinotti litf011011	piomb	it10 elettronica elettrotecnica biennio	0	30
iti	pacinotti	piomb	itet -elettrotecn.	1	39
iti	pacinotti	piomb	it05 meccan-meccatr- energia biennio	0	46
iti	pacinotti	piomb	it16 chimica e materiali biennio	1	24
iti	pacinotti	piomb	itba- chim.mat.e biot. (artic. biot.e amb.)	1	24
iti	pacinotti	piomb	itmm - meccan-meccatr.- triennio	0	36
TOTALE DIURNO				3	199
iti	pacinotti litf011509	piomb	it05 meccan-meccatr- energia corso serale	0	0
TOTALE SERALE				0	0

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
itc	einaudi litd00401g	piomb	it01 amm. fin. mark. biennio	0	63
itc	einaudi	piomb	itaf - amm. fin. mark.triennio	0	0
itc	einaudi	piomb	itsi - sist.inf.az.	1	93
itc	einaudi	piomb	itri - relaz. intern.	0	0
itc	einaudi	piomb	it04 sett.econ. turismo	2	140
TOTALE				3	296

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
ipsct	ceccherelli lirc004018	piomb	ip08 servizi commerciali	2	14
ipsct	ceccherelli	piomb	ip16 - serviz. Commerciali	3	30
ipsct	ceccherelli	piomb	ip02 servizi socio sanitari	6	74
ipsct	ceccherelli	piomb	ip19 - serv. Per la sanità e l'ass. soc	7	30
ipsct	ceccherelli	piomb	ipcp-opz. prom. comm. e pubbl.	0	0
ipsct	ceccherelli	piomb	ip05- biennio enogastronomia	0	0
ipsct	ceccherelli	piomb	IP17 - ENOGASTR. E OSPITALITÀ ALBERGH	7	75
ipsct	ceccherelli	piomb	ipen- triennio enogastronomia	9	54
ipsct	ceccherelli	piomb	ip06 sala-vendita	6	53
ipsct	ceccherelli	piomb	ip07 acc.turistica	1	24
TOTALE DIURNO				41	354
ipsct	ceccherelli lirc00450L	piomb	ip02 servizi socio sanitari serale	0	0
TOTALE SERALE				0	0

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
liceo	foresi lipc001015	portof	li01 liceo classico	1	93
liceo	foresi	portof	li02 liceo scientifico	1	156
liceo	foresi	portof	li03-l.sc. opz.sc.appl.	0	106
liceo	foresi	portof	li11 - scienze umane	0	
liceo	foresi	portof	li12 -sc.umane opz.econ- soc.	3	181
TOTALE				5	536
liceo	foresi lips001018	portoazz	li02 liceo scientif. corso carcerario	0	46
TOTALE				0	46

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
ipsia	brignetti liri00101d	portof	ip09 manut.ass.tecn	0	
ipsia	brignetti	portof	ip14 - manut e ass tecn	4	42
ipsia	brignetti	portof	ipai-app.imp.serv. tecn.ind.e civ.	2	29
ipsia	brignetti	portof	ip05- enogastronomia biennio	0	
ipsia	brignetti	portof	IP17 - Enogastr ospitalità alb.	4	43
ipsia	brignetti	portof	ipen- enogastronomia triennio	8	29
ipsia	brignetti	portof	ip06- sala-vendita	6	30
TOTALE				24	173
ipsia	brignetti liri00150t	portof	ip05- enogastronomia corso serale	0	
TOTALE				0	

tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
itcg	cerboni litd030003	portof	it01 amm. fin. mark. biennio	1	42
itcg	cerboni	portof	itaf - amm. fin. mark.triennio	1	69
itcg	cerboni	portof	itri -relaz.int.mark.	0	
itcg	cerboni	portof	it04 sett.econ. turismo	2	157
itcg	cerboni	portof	it24 -costr. amb. terr.- biennio	0	
itcg	cerboni	portof	itca -costr. amb. terr.- triennio	1	35
itcg	cerboni	portof	it15- grafica e comun.	6	112
itcg	cerboni	portof	it21 agraria biennio	0	12
itcg	cerboni	portof	itga - gest. amb. e territorio	0	23
itcg	cerboni	portof		1	26
TOTALE DIURNO				12	476
tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
itcg	cerboni litd030014	portof	it21-agraria sez. carceraria	0	90
TOTALE CARCERE				0	90
tipo	istituto	comune	indirizzo	iscritti con disabilità	iscritti totali
itcg	cerboni litd03050c	portoferr. Serale	it01 amm. fin.mark.biennio	0	
itcg	cerboni	portoferr. Serale	itaf - amm. fin.mark. triennio	0	25
itcg	cerboni	portoferr. Serale	it24 -costr. amb. terr.- biennio	0	
itcg	cerboni	portoferr. Serale	itca -costr. amb. terr.- triennio	0	
TOTALE SERALE				0	25

Popolazione

POPOLAZIONE LEGALE AL 31/08/2019

	Popolazione residente
<i>S.E.L. Zona Livornese</i>	174.723
<i>S.E.L. Bassa Val di Cecina</i>	71.118
<i>S.E.L. Val di Cornia</i>	56.472
<i>S.E.L. Elba</i>	31.994
Provincia di Livorno	334.307

Aspetti demografici e socio-economici (a cura dell'Osservatorio sociale provinciale)

Territorio

SUPERFICIE IN KMQ

Continente	kmq. 948.87
Isole	kmq. 262.94
TOTALE	kmq. 1212,81

Mare territoriale a 6 miglia dalla costa	4063,00 Kmq
Mare territoriale a 12 miglia dalla costa	9215,00 Kmq

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

RETE STRADALE E VIABILITA'

Caratteristiche territoriali

Il territorio della provincia comprende una fascia continentale ed un insieme di isole, facenti parte dell'arcipelago toscano, di cui la maggiore è l'Isola d'Elba .

L'area continentale, caratterizzata da una forma stretta e lunga è compresa tra linea di costa posta ad ovest ed i confini interni con le province di Pisa e Grosseto ad est e presenta un terreno pianeggiante per circa il 55% della superficie; le aree collinari sono rappresentate a nord dalle colline livornesi, che raggiungono una quota di 450 mt s.l.m, nel centro-sud dai rilievi che separano la Val di Cecina dalla Val di Cornia di cui la zona più alta, localizzata nel comune di Sassetta raggiunge i 450 mt s.l.m, il promontorio di Piombino ed infine a sud-est sono presenti le propaggini settentrionali delle colline metallifere. L'isola d'Elba è caratterizzata da terreni quasi del tutto privi di pianura, con rilievi collinari su tutto il territorio ed una parte montuosa con la vetta più alta della provincia, il Monte Capanne, che raggiunge una quota di circa 1000 mt s.l.m. ed è posto all'estremo occidentale dell'isola .

Inquadramento rete stradale di competenza della Provincia di Livorno .

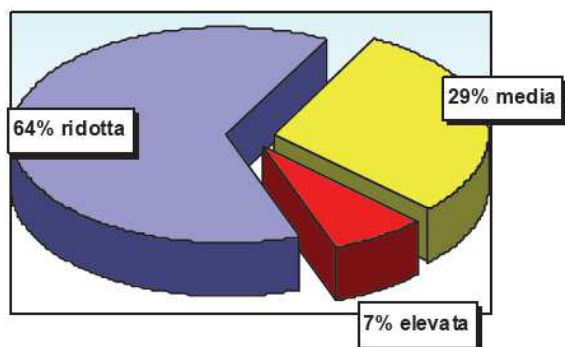
La Provincia di Livorno gestisce una rete infrastrutturale che presenta caratteristiche diverse sia per aspetti strettamente veicolari (TGM, velocità di percorrenza, composizione del traffico veicolare) che territoriali/geografiche (altitudine, densità abitativa) .

Complessivamente la rete è composta da **491,826** chilometri di strade, di cui **454,051** chilometri di Strade Provinciali e **37,775** di Strade Regionali .

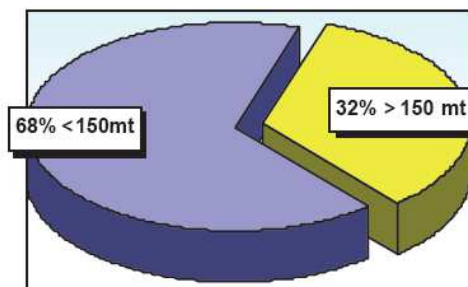
I principali aspetti territoriali che influenzano la programmazione degli interventi per l'emergenza neve sono: pendenza longitudinale, quota della strada ed esposizione; questi aspetti concorrono a caratterizzare i singoli tratti di strada e forniscono un indice ragionevolmente fedele, sia della probabilità di innevamento che del rischio per la circolazione .

I grafici sottostanti evidenziano la suddivisione percentuale della rete extraurbana in tratti differenziati in base a pendenza longitudinale e quota:

Suddivisione delle Strade Provinciali in funzione della pendenza longitudinale



Suddivisione delle Strade Provinciali in funzione della quota s.l.m.



Vie di comunicazione e rischio traffico

La provincia di Livorno, a causa della particolare forma allungata a ridosso del Mar Tirreno, possiede una distribuzione stradale originata dall'esigenza principale di spostamento nella direzione nord-sud lungo la costa, in questa direzione corrono infatti le principali arterie sia provinciali che statali, che gestiscono un'elevata quantità di traffico di ogni tipo, locale o a lunga percorrenza, leggero o pesante, civile ed industriale .

Il territorio è percorso da nord a sud dalla **S.S. 1 Variante Aurelia**, nel tratto urbano di Livorno funge essenzialmente da tangenziale e si raccorda all'Autostrada A 12.

L'autostrada A 12 proveniente da Genova termina ad oggi nel Comune di Rosignano Marittimo, a nord di Cecina, dove si raccorda con la Variante Aurelia.

La **Strada provinciale Vecchia Aurelia**, ex S.S. percorre parallelamente la variante e costeggia l'intero tratto litoraneo del territorio provinciale costituendo una valida alternativa alla viabilità principale, presentando comunque delle criticità in corrispondenza dei centri abitati dove, a causa degli interventi di urbanizzazione eseguiti negli ultimi anni, si sono verificati sensibili restringimenti della sede stradale e addirittura l'istituzione di aree pedonali, con conseguente necessità di percorrere percorsi alternativi.

Anche **la S.R. 206 Pisana Livornese** (ex S.S. Emilia) percorre da nord a sud il territorio provinciale sviluppandosi all'interno dello stesso e collega Pisa con il centro urbano di Cecina, si deve considerare in previsione di un evento emergenziale come viabilità alternativa perché oltre a collegarsi con l'Autostrada A 12 si allaccia anche alla S.G.C. FI- PI – LI e a sud con la S.R. 68. Vi è poi una serie di strade che, attraversando il territorio in senso orizzontale da ovest ad est, congiungono le località poste lungo la costa con quelle situate all'interno, tra le più importanti si trovano: **la S.P. 329 Bocca di Valle** che collega Donoratico, Castagneto C.cci e Sassetta con Monteverdi; **la S.P. 15 della Camminata**, che collega il centro abitato La California con Casale M. mo.

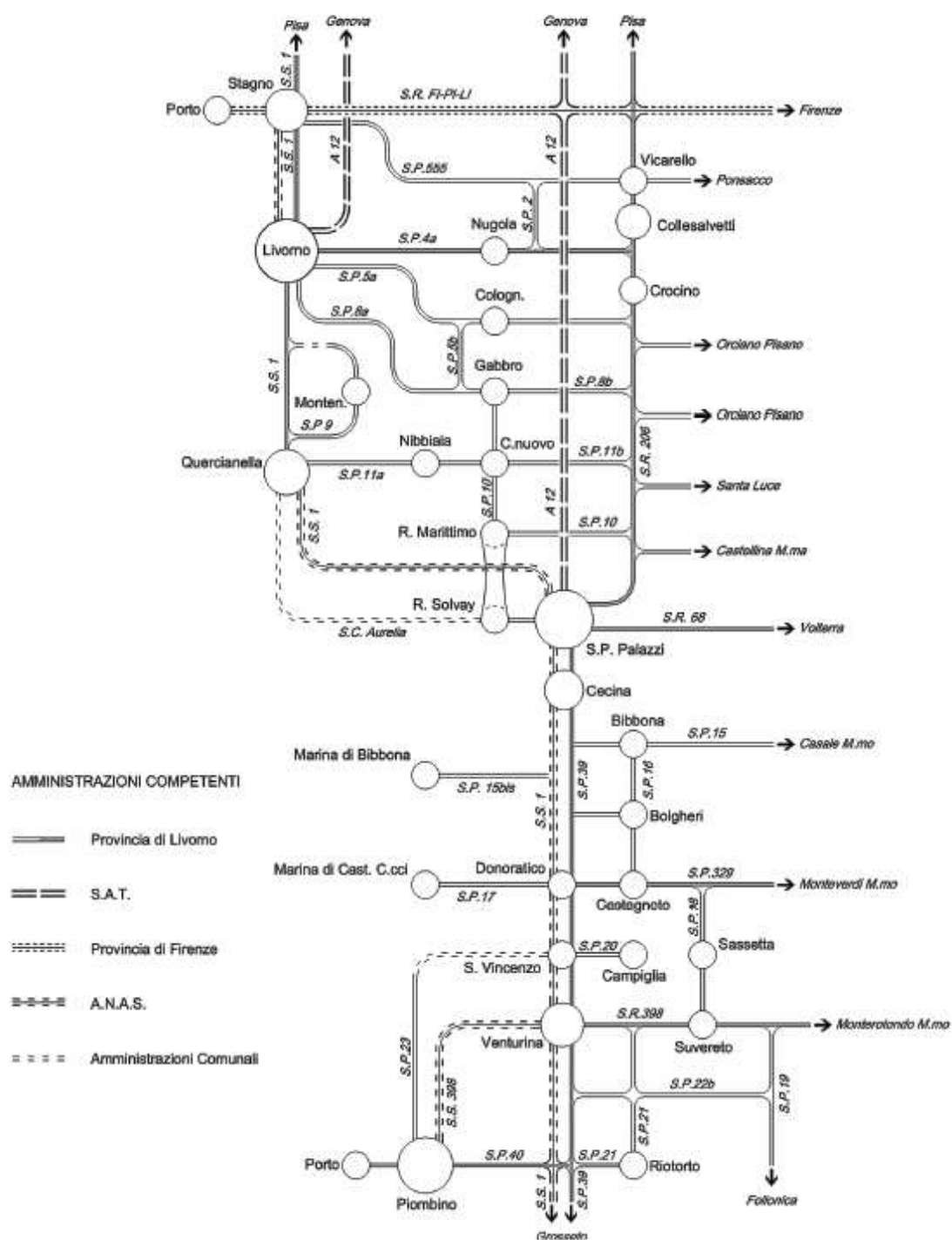
Altre strade secondarie collegano la S.R. 206 Emilia con le località dell'entroterra in provincia di Pisa .

Discorso a parte deve essere fatto per la rete stradale dell'Isola d'Elba nell'ambito del cui territorio la totalità dei collegamenti principali è costituito da strade provinciali per ragioni storiche e collegate alla frammentazione del territorio tra ben sette comuni.

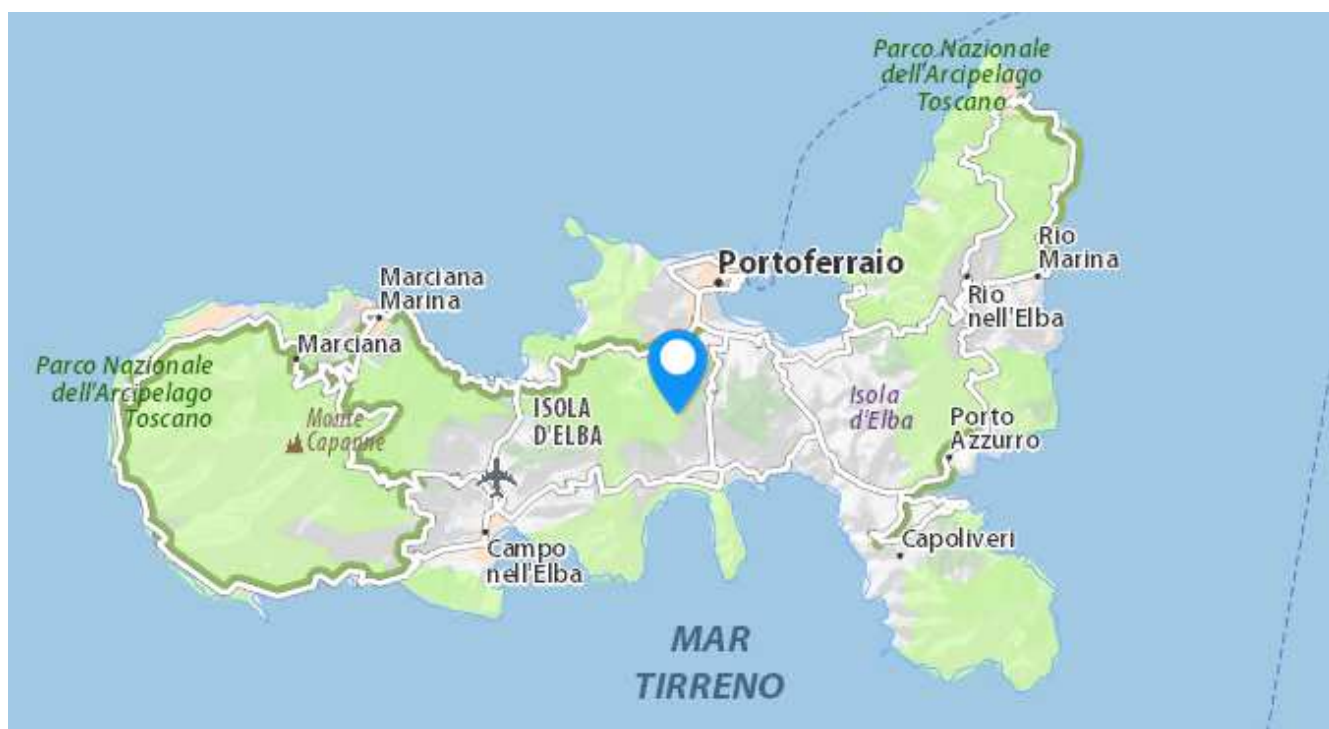
La frequentazione delle strade risente della particolare caratterizzazione stagionale, a motivo del considerevole aumento del traffico nel periodo estivo. Le strade che risentono particolarmente di detta situazione sono quelle che conducono alle città portuali di Portoferraio e Rio Marina, cioè **la SP 24 e la SP 28** nel primo caso e **la SP 26** per Rio Marina (per quest'ultima deve essere segnalato che episodi geologici di sprofondamento, cd "sinkhole", hanno determinato la realizzazione di un bypass temporaneo, serpeggiante, che costituisce un ulteriore elemento di complicazione per la fluidità della circolazione) e quelle direttamente accedenti ai centri abitati principali ed alle principali località balneari.

Nel grafico è schematicamente riportata la rete stradale del territorio, con l'indicazione delle arterie principali, secondarie e delle località raggiungibili .

Schema distributivo della rete stradale



Schema Stradale Isola d'Elba



Suddivisione della rete stradale in Distretti.

La rete stradale di competenza provinciale risulta essere inquadrata, per la gestione degli interventi di cura e manutenzione, oltre che per l'affidamento a funzionari, tecnici e capi distretto, in **N° 2 Distretti** come di seguito riportato:

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL CONTINENTE - ZONA NORD

Strada Denominazione Lunghezza totale

Sp 1	Delle Colline per Ponsacco	2,805
Sp 2	Della Cerreta	3,695
Sp 3	Dei Poggi	2,538
Sp 4 a	Delle Sorgenti	13,183
Sp 5	Della Valle Benedetta	15,087
Sp 5 b	Della Fociarella	1,545
Sp 5 bis	Delle Colline per Orciano	0,975
Sp 6	Parrana San Martino	7,352
Sp 7	Parrana San Giusto	3,353
Sp 8 a	Di Popogna	13,541
Sp 8 b	Delle Capanne	2,651
Sp 9	Circuito di Montenero	8,396
Sp 10	Traversa Livornese	17,118
Sp 11 a	Del Vaiolo	10,656
Sp 11 b	Del Chiappino	2,526
Sp 11 bis	Per Orciano	2,216
Sp 12	Della Giunca	2,869
Sp 13	Della Torre	4,371
Sp 39	Vecchia Aurelia	2,598

Sp 224 Marina di Pisa 1,041
Sp 555 Delle Colline 10,301
S.R. 206 Pisana Livornese 37,775
TOTALE KM DISTRETTO NORD 166,592

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL CONTINENTE - ZONA SUD

Strada Denominazione Lunghezza totale

Sp 14 Del Paratino 5,858
Sp 14 bis Cecina – Casale M.mo 3,035
Sp 15 Della Camminata 6,45
Sp 15 bis Dei Melograni 2,449
Sp 16 a Bibbona – V.le S. Guido 5,698
Sp 16 b V.le San Guido – S.P. 329 8,7
Sp 16 c S.P. 329 – S.P. n° 39 Accattapane 3,882
Sp 16 d S.P. n° 39 – Bolgheri (S. Guido) 4,692
Sp 17 M.na di Castagneto 2,224
Sp 18 Dei Quattro Comuni 15,508
Sp 18 a Del Lodano 6,008
Sp 19 Di Montoni 10,104
Sp 20 S.P. n° 39 – Campiglia M.ma 5,872
Sp 21 Cafaggio – Riotorto 10,5
Sp 22 b San Lorenzo – Bandinelle 10,726
Sp 23 Della Principessa 6,211
Sp 23 ter Delle Caldanelle 6,92
Sp 38 Capraia Isola 0,895
Sp 39 Vecchia Aurelia 36,476
Sp 40 Della Base Geodetica 10,895
Sp 329 Passo di Bocca di Valle 13,379
TOTALE KM DISTRETTO SUD 176,482

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO ISOLA D'ELBA

Strada Denominazione Lunghezza totale

Sp 24 Portoferraio (Pontile Massimo) - Bivio Boni -Deviazione per pontile n° 3 Bivio Boni – Procchio 10,200
Sp 25 a Procchio – M.na di Campo 2,700
Sp 25 b Procchio Marciana M.na – Poggio – Marciana Marciana – Zanca – Punta Nera 30,000
Sp 25 c Pomonte – Seccheto – Cavoli – Bivio S. Piero 9,800
Sp 25 d Bivio S. Piero - M.na di Campo 1,450
Sp 26 a Bivio Boni – Porto Azzurro 10,400
Sp 26 b Porto Azzurro – Quadrivio – Padreterno 7,484
Sp 26 c Sp 26 c Rio Elba – Rio Marina 2,012
Sp 26 d Rio Marina – Cavo 8,033
Sp 28 Schiopparello – Magazzini – Bagnaia 5,501
Sp 29 Bivio S. Piero – S. Ilario – La Pila 8,893
Sp 30 a Bivio Valdana – Lacona 5,839
Sp 30 b Lacona - M.na di Campo (La Serra) 8,061
Sp 31 Bivio Mola – Capoliveri 4,100
Sp 32 Del Volterraio 6,400
Sp 33 Della Parata 9,114

Sp 34 Ponte della Civillina – Ponte del Noveri 3,250
Sp 37 Del Monte Perone – (Poggio – S. Ilario) 9,800
TOTALE KM DISTRETTO ISOLA D'ELBA 143,037

MONITORAGGIO DEI FLUSSI DI TRAFFICO E INFOMOBILITÀ

La rete di rilevamento provinciale è stata articolata negli anni in 12 stazioni di rilevamento dei veicoli (flussi e velocità) e da 4 postazioni che monitorano, nell'ambito urbano del comune di Livorno, lo stato di occupazione degli stalli di sosta (controllo ingressi/uscite) di alcune aree di parcheggio.

Per garantire la più ampia diffusione delle informazioni sulla mobilità e migliorare le condizioni di sicurezza, la Provincia ha inoltre posizionato sulla viabilità provinciale due Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) per fornire indicazioni sulle condizioni della circolazione, eventi atmosferici, chiusure temporanee della viabilità, cantieri stradali, etc.

Queste infrastrutture fanno parte di un piano di sviluppo dei servizi di infomobilità che la Provincia di Livorno ha attivato partecipando a numerosi progetti comunitari negli anni passati: 3iPlus, PIMEX, NO FAR ACCESS, PERLA, INFOLIV, SIC, LOSE, PORTI, I-NO FAR ACCESS, I-PERLA, PLISS) che con il nuovo progetto LOSE+ approvato nell'ambito del Programma Comunitario INTERREG MARITTIMO 2014-2020 la Provincia intende implementare, riattivando e mantenendo le più datate infrastrutture e aggiungendo nuove postazioni dopo una analisi dei bisogni.

I dispositivi e i sensori di rilievo dei flussi veicolari, collocati sulla rete viaria della provincia di Livorno, insieme ai sistemi presenti in altre province e sulla rete stradale regionale, costituiscono una estesa rete di rilevamento, che offre supporto alla pianificazione degli Enti per programmare interventi a breve/medio/lungo termine e a fornire dati in tempo reale per la migliore gestione della circolazione e del traffico stradale. La Regione Toscana, con il fine di integrare e migliorare la rete di sensori presenti sul proprio territorio e realizzare un Sistema Regionale di Monitoraggio automatizzato dei flussi di Traffico (SRMT), ha acquisito nel corso del 2016 i dispositivi della Provincia di Livorno assumendosene gli oneri di gestione e manutenzione e garantendo il pieno accesso ai dati rilevati sull'intera rete regionale.

La partecipazione al progetto transfrontaliero Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020 "MOBIMART", con capofila la Regione Toscana e nel quale la Provincia di Livorno è responsabile della Componente T3 "Sistemi informativi provinciali e comunali" consentirà di mantenere l'applicazione B On Time attiva nel bacino livornese anche per gli anni 2019 e 2020 e di sviluppare attraverso il CAT [Centro Accessibilità al Territorio] un servizio di informazione all'utenza, che si occuperà in particolare della gestione delle informazioni relative ai servizi pubblici che si attestano sul nodo intermodale Piombino-Campiglia-Isola Elba includendo nel Sistema Informativo Territoriale provinciale tutti i servizi di trasporto pubblico presenti sul territorio (es. servizi a chiamata, servizi svolti da piccoli operatori, servizi autorizzati, etc.). In particolare, con l'accordo della Regione Toscana e dei Comuni, sarà progettata e sviluppata nel corso del 2020 una articolazione periferica sull'Isola d'Elba dell'Ufficio Territoriale per la mobilità provinciale gestito dalla Provincia, che diventerà un braccio operativo essenziale per governare la mobilità e le problematiche peculiari dell'isola, in coordinamento funzionale con gli Uffici provinciali, oltreché un punto di riferimento per residenti e turisti.

Nel corso del 2020, per mezzo delle risorse del progetto MOBIMART sono previste nuove funzionalità dell'applicazione B On Time da estendersi su tutti i servizi provinciali (anche nei lotti deboli)

SVILUPPO STRATEGICO

La Legge Del Rio (art. 86 lett a) prevede per la Provincia la seguente funzione fondamentale: cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo, per cui la Provincia ha partecipato in qualità di partner, al Progetto Mare di Agrumi , che si è concluso nel 2019 e come capofila al progetto Med New Job, che è iniziato nel 2018 e si concluderà nel 2021, entrambi finanziati sul Programma Interreg Marittimo 2014/2020.

Mare di Agrumi: la Provincia si è posta l'obiettivo, insieme al partenariato, di sviluppare un nuovo turismo innovativo, con il coinvolgimento del comune di Capoliveri (soggetto convenzionato con la Provincia) che tra le altre attività, ha realizzato e inaugurato un ILiving lab a Capoliveri.

Prodotti conseguiti:

Raccolta delle preparazioni: è redatta in formato web e cartaceo, una raccolta delle preparazioni tipiche alimentari e dei saperi locali sugli agrumi del territorio transfrontaliero

Analisi delle peculiarità turistiche del territorio transfrontaliero

Mappatura dei luoghi di produzione degli agrumi nelle province costiere della Toscana, della Sardegna, della Liguria e della Corsica

Analisi delle buone prassi sul territorio in relazione all'agroalimentare

Disciplinare Marchio Turistico

APP turistica: itinerari turistici del partenariato

Inaugurazione LIVING LAB, presso il Comune di Capoliveri (Soggetto Convenzionato con la Provincia).

Med New Job: il progetto intende creare nuove opportunità di occupazione nella filiera blu, tra Toscana, Sardegna, Liguria, Corsica e Var, un'area il cui lo sviluppo è naturalmente legato all'economia del mare ed a sviluppare servizi comuni nelle cinque regioni coinvolte, per ricollocare i lavoratori espulsi dalle aziende in crisi (outplacement) e promuovere l'autoimprenditorialità. A questo scopo Med New Job sta realizzando, e nei prossimi mesi sperimenterà, una piattaforma transfrontaliera (portale transfrontaliero) di servizi di politiche attive per il lavoro a supporto della collocazione e ricollocazione di beneficiari, nell'intero territorio transfrontaliero. La Provincia coordina tutte le azioni relative alle componenti gestionale, attuativa e finanziaria, monitora lo stato di avanzamento fisico e finanziario, contribuisce alla realizzazione delle attività, cura le comunicazioni, si occupa dell'aspetto pubblicitario del progetto e redige le Domande di Rimborso di progetto.

Organismi Gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consorzi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
Aziende	n.	n.	n.	n.
Fondazioni	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Società di capitali	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
Concessioni	n.	n.	n.	n.

Consorzi

Consorzio Polo Tecnologico Magona
Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni.
Società Consortile Energia Toscana.
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi.

Società Partecipate

Società Porto Industriale SPIL SpA
Centrale del Latte d'Italia SpA
Toscana Aeroporti (ex Società Aeroporto Toscano (SAT)" Galileo Galilei "- Pisa) SpA
Fidi Toscana SpA
Interporto toscano "A.Vespucci" - SpA
Centro valorizzazione economica Val di Cornia – Ce.val.co. (Deliberato scioglimento per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.) SpA
Parchi Val di Cornia SpA
Provincia di Livorno sviluppo Srl
Promozione e sviluppo Val di Cecina srl (in liquidazione da giugno 2012)
Elba Fly S.c.a.r.l. in liquidazione

Fondazioni

Istituto Tecnico superiore per la manutenzione industriale

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state attivate le procedure per lo scioglimento del Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni

Nel corso dell'esercizio 2018, in attuazione della deliberazione del Consiglio provinciale n. 30/2017 di approvazione della revisione straordinaria delle partecipate, sono seguite delle azioni concrete finalizzate alla dismissione delle società. Il Consiglio provinciale, infatti, nel 2017 aveva deliberato il mantenimento delle seguenti società: Provincia di Livorno Sviluppo srl, Toscana aeroporti SpA, Interporto toscano "A. Vespucci" SpA, Società Consortile Energia Toscana, mentre aveva deciso di dismettere tutte le altre.

Al termine della procedura di dismissione, con determinazione dirigenziale n. 376 del 31/7/2018 è stato approvato un verbale di asta deserta che ha preso atto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle partecipazioni. Infatti, a seguito della pubblicazione del bando, nessuna offerta valida è stata presentata nel termine stabilito e poiché l'Amministrazione, con la deliberazione consiliare n. 47 del 20/12/2018, ha confermato la volontà di cedere le società sopra indicate.

Anche nel corso dell'esercizio 2019 l'Amministrazione ha confermato la volontà di cedere alcune partecipazioni e mantenere quelle di sopra indicate con la deliberazione n. 50 del 19/12/2019.

In considerazione di quanto deliberato si procederà con l'esercizio del diritto di recesso e la vendita dei titoli sui mercati autorizzati laddove sia possibile ed economicamente sostenibile.

INDIRIZZI GESTIONALI 2020-2022 PER LA SOCIETÀ "IN HOUSE" PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO S.R.L.
--

La società Provincia di Livorno sviluppo s.r.l., è società in house della Provincia di Livorno (iscritta all'Albo Anac ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016 il 09.09.2019) con capitale sociale di € 76.500, interamente

pubblico, ripartito nel 70% in possesso dell'Amministrazione provinciale ed il restante 30% detenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale.

La società costituita nell'anno 2000 e la cui durata è prevista fino al 2040, promuove e coordina tutti gli strumenti utili alla realizzazione di programmi e progetti comunitari, nazionali o regionali, sia nel caso in cui i Soci assumano il ruolo di enti presentatori o attuatori sia con iniziativa diretta, nel caso di bandi emanati da Autorità estere su indirizzo dell'Amministrazione ed in attuazione dell'oggetto sociale.

Essa programma e gestisce la formazione e l'aggiornamento professionale, le iniziative di orientamento professionale e l'educazione permanente ed in genere attività e iniziative volte allo sviluppo economico e sociale del territorio provinciale.

Per la professionalità acquisita e l'esperienza maturata, la società svolge un'attività di supporto indispensabile per l'Amministrazione specie nelle materie della progettazione e del fund raising di risorse di matrice comunitaria. Pertanto l'Amministrazione provinciale ha deliberato, con la revisione straordinaria delle proprie società partecipate effettuata nell'ottobre 2017, confermata in sede di revisione ordinaria per l'esercizio 2018, di mantenere la partecipazione in detta società.

La società opera prevalentemente nella gestione di servizi strumentali che i soci le affidano, e che devono essere gestiti secondo criteri di efficienza ed efficacia nonché in attività finanziate dai Fondi Comunitari che notoriamente non consente la realizzazione di utili ma solo la copertura delle spese per gli interventi realizzati.

La società gestisce risorse attivate e introitate derivanti da:

☐ ☐ Trasferimenti di risorse comunitarie attraverso i progetti da svolgere per conto dell'Amministrazione Provinciale o acquisiti sui canali esteri su indirizzo dell'Amministrazione e in attuazione del proprio oggetto sociale;

☐ ☐ Entrate derivanti da prestazioni di servizio svolti in qualità di soggetto strumentale dell'Amministrazione Provinciale.

Lo svolgimento delle attività deve comunque garantire, ai sensi dell'art. 16, co. 3 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 5, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, che oltre l'80% del fatturato societario sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dall'Amministrazione provinciale.

L'articolo 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, prevede che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*. A tal proposito, le caratteristiche dell'attività societaria, con particolare riferimento alla capacità di intercettare risorse di natura comunitaria, statale e regionale, rendono necessaria la definizione di predetti indirizzi in modo da garantire adeguati margini di efficienza ed economicità dell'azione societaria ed al contempo favorire lo sviluppo delle attività di interesse generale perseguite (vedi deliberazione n. 80/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria). Per “spese di funzionamento” si intendono quelle di cui alla lettera B, punti 6,7,8,9, e 14 del Conto economico secondo lo schema di bilancio ex art. 2425 del Codice Civile e le spese di personale, facenti parte delle spese di funzionamento, sono quelle relative alla voce B, punto 9 del Conto economico.

Tutto ciò premesso, per il triennio 2020 - 2022 la società dovrà svolgere la propria gestione garantendo:

1. la realizzazione di un risultato economico annuale non negativo;

2. di non procedere ad assunzioni, a qualsiasi titolo, in presenza di squilibri gestionali o di risultati di esercizio negativi, se non nel caso in cui il correlato costo aggiuntivo sia compensato da un maggior ricavo, atto a migliorare il predetto risultato economico di esercizio;
3. di non procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di dare piena copertura al personale a tempo indeterminato cessato negli esercizi 2018 e successivi;
4. che il rapporto annuale (a valere per ogni esercizio del triennio di riferimento) tra la voce “costo del personale” (voce B9 del CE) e la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del CE) con gli altri ricavi e proventi (voce A5 del CE) non sia superiore al risultato di predetto rapporto nell’esercizio 2018 (tenuto conto che la predetta voce B9 è da computare, per gli esercizi successivi al 2018, al netto del costo ascrivibile agli intervenuti incrementi del CCNL di riferimento);
5. che il rapporto annuale (a valere per ogni esercizio del triennio di riferimento) tra la sommatoria delle voci di costo B6, B7, B8, B9, B14 del CE e la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del CE) con gli altri ricavi e proventi (voce A5 del CE) non sia superiore al risultato di predetto rapporto nell’esercizio 2018;
6. che la gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello sia finalizzata al contenimento del costo del personale come indicato al punto 4;
7. che il totale della voce “Totale costi della produzione” (voce B del Conto Economico) per ogni esercizio del triennio di riferimento dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018; fatto salvo il caso in cui l’eventuale incremento della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sia pari o superiore all’incremento contabilizzato nella voce B del Conto Economico, con riferimento per entrambi i valori all’esercizio 2018.

Per gli obiettivi di natura strategica e gestionale della Società si rimanda alla Sezione Missioni e Programmi.

Quanto determinato nel presente DUP 2020– 2022 dovrà essere recepito nei documenti programmatici della società oltre a conformare le conseguenti decisioni ed attività gestionali.

Servizi pubblici locali

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Con la legge n. 68 del 6 dicembre 2017 la Regione Toscana ha definito che fino all’affidamento della gara regionale e comunque non oltre due anni le competenze di gestione del servizio di TPL sono esercitate dalla Regione sull’intero ambito regionale, mediante la stipula di un contratto di concessione in applicazione dell’articolo 5, comma 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, e a far data dalla stipula del contratto medesimo, secondo i seguenti criteri:

- a) individuazione della rete dei servizi per ciascun ambito provinciale a partire dalla rete esistente al 1° gennaio 2018;
- b) assegnazione alla Regione, per gli anni 2018 e 2019, della quota di risorse previste dagli enti locali e da questi destinate alla copertura dei servizi di trasporto nella misura stabilita per l’anno 2017, per l’esercizio dei servizi di cui alla lettera a);
- c) applicazione del sistema tariffario approvato dall’intesa della conferenza regionale dei servizi minimi del 25 maggio 2012 e dai successivi perfezionamenti della stessa, a partire dal 1° luglio 2018.

La Regione Toscana ha quindi affidato ad un unico soggetto denominato ONE scarl (composto dai soggetti gestori i servizi del trasporto pubblico locale) il contratto per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale per l’intero ambito territoriale toscano per il periodo transitorio nelle more della

conclusione delle procedure concorsuali per l'affidamento del Lotto unico regionale;

La Regione continua a gestire il Contratto di Servizio mediante l'Ufficio Unico, con il supporto degli Enti Locali (Uffici Territoriali) che hanno un ruolo nel recepire le istanze dei territori, proporre modifiche del servizio da concordare poi con la Regione previa verifica della sostenibilità ai fini dell'equilibrio economico dello stesso Contratto. Gli Enti sono coinvolti anche nelle attività di monitoraggio del servizio (nucleo ispettivo a supporto del nucleo ispettivo regionale) e del Contratto Ponte (confronto erogato vs programmato).

La Provincia di Livorno nel corso del 2020 continuerà per mezzo dell'Ufficio Territoriale a svolgere le funzioni assegnate dalla normativa vigente: pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo dei servizi di propria competenza. Funzioni che l'Amministrazione provinciale ha svolto anche per conto dei Comuni che hanno aderito, con Convenzione, alla gestione associata delle funzioni. La nuova Convenzione, sottoscritta a fine dicembre 2016 di durata quinquennale, prevede ulteriori sviluppi per la mobilità di area vasta, con l'istituzione del Mobility Manager e la partecipazione in forma congiunta a progetti europei.

Caratteristiche della rete di Trasporto Pubblico

Lotti	Livorno - Elba	Val di Cornia	Totale
Fermate	2.403,00	840	3.243
Linee	66	16	82
Corse nell'anno	646.789	125.813	772.602
Bus*Km (Prog. 2019)	7.223.485,03	2.144.175,00	9.367.660,03

(fonte: Osservatorio provinciale della Mobilità)

I servizi del "lotto debole", Microlotto e Capraia, sono stati affidati per il 2018 e il 2019, dopo una programmazione concordata con gli enti locali interessati, agli attuali gestori. Con Disposizione n. 770 del 11/05/2018 è stato affidato ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, 11 e 12 della L.R.T. n. 42/1998 e ss.mm.ii., dell'art. 84 e 102 della L.R.T. 65/2010 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 della L.R.T. 77/2013, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 5 commi 4 e 5 del Regolamento (CE) 1370/2007, i servizi denominati Microlotto alla società Amitour per il periodo dal 01/06/2018 e fino al 31/05/2020. Sulla base degli stessi presupposti normativi, con Disposizione n. 2024 del 29/12/2017 è stato affidato il servizio di Capraia Isola alla società A.T.N.C. di Giuseppe Raciti per il periodo dal 01/01/2018 e fino al 31/12/2019.

Probabilmente i servizi sopra citati a partire dal 2021 saranno inseriti nel contratto regionale per cui per l'esercizio 2020 saranno affidati dalla Provincia con le stesse regole e modalità adottate in precedenza.

Il fabbisogno di risorse per il Microlotto 2019 è lievemente incrementato rispetto al 2018 e complessivamente il corrispettivo (IVA compresa) da riconoscere al gestore del servizio è stato pari a 462.534,70 di cui 242.178,1 a carico dei Comuni e 220.356,60 a carico della Provincia di Livorno.

Servizi del Microlotto

		Consuntivo Microlotto 2019				
COMUNE	SERVIZIO	AFFIDATO (vetture*Km da XML)	Km variazione	Corrispettivo Unitario (€/km)	Corrispettivo per Trenino gommato (€)	Corrispettivo Totale netto IVA (€)
Cecina	NAVETTA CECINA GIRO PARCHEGGI	7.971,61	12,16	€ 2,15	- €	17.165,11
	NAVETTA CECINA BY NIGHT	510,47	47,76	€ 2,15	- €	1.200,19
	TRENINO CECINA	8.099,03	16,00	€ 3,25	30.000,00 €	56.373,85
Rosignano M.mo	TRENINO ROSIGNANO	16.547,99	14,40	€ 3,25	30.000,00 €	83.827,77
Castagneto C.cci	TRENINO CASTAGNETO	13.850,20	63,00	€ 3,25	- €	45.217,90
	NAVETTA BORGIO IN BUS	17.930,31		€ 2,15		38.550,17
Bibbona	TRENINO BIBBONA	10.712,61	14,13	€ 3,25	- €	34.861,91
	NAVETTA BIBBONA	13.023,64		€ 2,15	- €	28.000,83
San Vincenzo	TRENINO SAN VINCENZO	4.187,46		€ 3,25	30.000,00 €	43.609,25
Cecina Rosignano M.mo Castagneto C.ci	NAVETTA SERVIZIO DISCOTECHE PISOLO	10.272,70	729,80	€ 3,65	- €	40.159,13
Totale		103.106,02	897,25			388.966,09

(Consuntivo servizi tpl ordinari fonte: Osservatorio provinciale della Mobilità)

Consuntivato 2019				
	AFFIDATO (vetture*Km da XML)	km effettuati	netto IVA	CON IVA
servizi TPL	103.106,02	104.003,27	388.966,09	427.862,70
servizio a chiamata			11.520,00	12.672,00
car pooling			20.000,00	22.000,00
462.534,70				

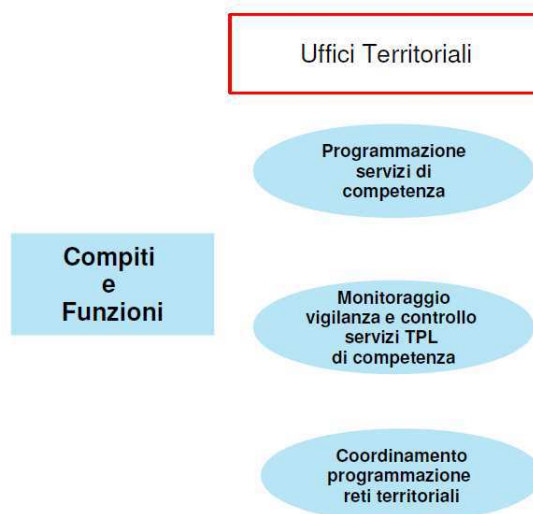
Consuntivato 2018				
	AFFIDATO (vetture*Km da XML)	km effettuati	netto IVA	CON IVA
servizi TPL	101.975,69	102.523,03	384.731,04	423.204,15
servizio a chiamata			11.520,00	12.672,00
car pooling			20.000,00	22.000,00
457.876,15				

(Consuntivo complessivo fonte: Osservatorio provinciale della Mobilità)

OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA MOBILITÀ

Istituito con Delibera della Giunta Provinciale n. 72 del 12/04/2010, l'Osservatorio Provinciale della Mobilità costituisce il braccio operativo, l'articolazione territoriale dell'Osservatorio Regionale della Mobilità.

Funzioni e compiti dell'Osservatorio Provinciale della Mobilità



(fonte: ufficio territoriale dell'Osservatorio Regionale della Mobilità)

Le attività dell'Osservatorio Provinciale nell'ambito dell'Ufficio Territoriale con la costituzione del Gruppo Tecnico Territoriale di supporto al Comitato Tecnico di gestione del Contratto Ponte riguardano in particolare:

- la programmazione dei servizi di competenza della Provincia ed in particolare le modifiche del prodotto secondo le modalità stabilite nel contratto Ponte (articolo 17): modifiche del servizio (temporanee e definitive), nuove fermate, soppressioni o sostituzioni, agevolazioni tariffarie e modifiche al sistema tariffario;
- il monitoraggio e il controllo del prodotto: attività di supporto all'Ufficio Unico per le verifiche e il confronto tra impegni (servizio programmato) e servizio erogato (Diario della Regolarità e dati AVM dal momento in cui tale sistema sarà attivo su tutta la flotta); attività svolta direttamente dalla Provincia (ma coordinata con la Regione) per quanto riguarda invece le verifiche ispettive ai fini del monitoraggio della qualità del servizio e la raccolta e sistematizzazione dei dati da fornire alla Regione per l'applicazione del sistema premi/penali;

Tale compito, lo svolgimento delle funzioni dell'*Osservatorio provinciale della mobilità*, deve essere assicurato con continuità e professionalità attraverso una struttura dotata di persone qualificate ed attrezzature idonee per il cui funzionamento è necessario garantire un adeguato apporto di risorse:

- della Regione Toscana finalizzate allo svolgimento delle funzioni di gestione del servizio di TPL;
- provenienti da progetti finanziati di origine regionale, specificatamente rivolti agli Enti Locali (come per l'infomobilità e la sicurezza stradale), e/o da programmi europei.

La gestione complessiva dei servizi e delle attività nel campo del trasporto pubblico locale consentirà, oltre che monitorare il TPL tramite le attività dell'Osservatorio, di disporre di conoscenze approfondite per svolgere la programmazione di servizi anche integrati gomma/ferro/nave ed intervenire direttamente per risolvere problematiche proposte dall'utenza tramite reclami e suggerimenti, inoltrati direttamente agli uffici o tramite web.

Il SIRSS

Il progetto SIRSS - Sistema Integrato per la Sicurezza Stradale – ha lo scopo di creare una struttura di monitoraggio regionale dell'incidentalità stradale, in grado di fornire i dati relativi all'incidentalità al previsto Sistema Informativo e divenire strumento a disposizione delle Amministrazioni per la programmazione degli interventi di manutenzione ed investimento sulla rete stradale;

Relativamente al Progetto SIRSS, avviato in fase sperimentale nell'anno 2008, è iniziata nell'anno 2013 la fase di strutturazione permanente presso gli Enti interessati, disciplinata con le modalità previste nella specifica convenzione.

La rilevazione degli incidenti stradali è inserita nel Programma Statistico nazionale e conseguentemente le pubbliche amministrazioni sono tenute all'invio dei relativi dati.

La Legge Regionale 11 maggio 2011, n. 19, “Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana”, all'articolo 4, comma 3, indica il SIRSS quale prima banca dati per l'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale e, pertanto, si è reso necessario procedere, anno per anno, alle attività di censimento degli incidenti stradali, nella prospettiva di una messa a regime del SIRSS da definire non appena noto l'esito del prossimo referendum costituzionale, previsto il prossimo autunno, che ridisegnerà i compiti degli Enti.

In questa fase transitoria, che vale anche per la modifica del flusso di scambio tra ISTAT Enti ed organi rilevatori, la Regione sta programmando in via preventiva lo spostamento del server da Livorno, attuale provincia Capofila in base all'ultima convenzione attiva sottoscritta in data 10 Novembre 2015 (su Decreto Presidenziale n. **137 del 09/07/2015**).

La suddetta convenzione per la definizione dei contenuti e il finanziamento del progetto SIRSS confermava il ruolo di capofila alla Provincia di Livorno e, in quanto tale, stabiliva i relativi compiti ovvero:

- ruolo di amministrazione capofila con i compiti di assunzione del finanziamento, attuazione, coordinamento dei servizi presso Città Metropolitana di Firenze, Province e Regione, verifica e monitoraggio del progetto;
- gestione delle problematiche amministrative, tecniche e procedurali necessarie per l'attuazione del progetto;
- aggregazione dei dati pervenuti da ciascuna Provincia e dalla Città Metropolitana di Firenze in un DB unico, validazione della Provincia capofila, ed invio a Regione Toscana, secondo le scadenze con essa concordate;
- attività (ndr: analoghe a quelle) delle Province descritte nel punto successivo.

In termini operativi generali i compiti di province e Città metropolitana di Firenze sono:

- ricezione, gestione, validazione provinciale, invio alla Provincia capofila dei dati di incidenti stradali relativi al territorio di propria competenza;
- realizzazione di elaborazioni periodiche sui dati a disposizione (documenti e mappe) e loro diffusione;
- nomina di un responsabile per l'attuazione del progetto (Referente dell'Amministrazione), che presenti agli organi decisionali della propria Amministrazione i risultati del progetto, che sottoscriva e invii il monitoraggio semestrale alla Provincia capofila (alla Regione nel caso della Provincia capofila), e che partecipi agli incontri del gruppo di lavoro;
- ruolo propositivo per l'operatività delle successive fasi di miglioramento della qualità dei dati, tramite programmi di formazione agli organi rilevatori, interfacciamento con altre banche dati, applicazione di nuove tecnologie, ecc.

Nell'anno 2019 è stato stipulata una nuova Convenzione con la RT che prevede il proseguimento dell'attività per tre anni con finanziamento pluriennale regionale rispettivamente pari a € 220.000 per il 2019, € 230.000 per il 2020 e € 230.000 per il 2021. Nell'anno 2019 vi è stato pertanto il proseguimento dell'attività di monitoraggio dell'incidentalità da parte della Provincia di Livorno, tramite l'introito della prima annualità delle risorse regionali per complessivi € 220.000,00, destinati per pari importo all'affidamento di tale servizio a favore della Soc. Provincia di Livorno Sviluppo mediante appositi atti di impegno di spesa e conseguente stipula di un contratto che disciplina i rapporti tra le due parti.

VIABILITA'

Riferimenti normativi: In base al D.Lvo 112/98, dal 1.10.2001, sono passate alla Provincia Km 78,845 di strade statali, di cui Km. 27,150 in proprietà, e Km. 51,695 in gestione dalla R.T. (la proprietà resta regionale); per la FI-PI-LI è stata autorizzata la manutenzione ordinaria e la gestione da parte della Provincia di Firenze (Km. 15,466).

Con verbale sottoscritto in data 15/11/2018 la SRT 398 Val di Cornia e la SRT 68 Val Di Cecina sono state trasferite in proprietà e gestione ad ANAS. Pertanto alla Provincia di Livorno rimane in gestione la SRT 206 Pisana Livornese di Km 37,775.

TRASPORTI ECCEZIONALI

Riferimenti normativi: D.Lgs 30/04/1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada", LRT 80/1982.

L'Ufficio Tecnico rilascia annualmente circa 1500 permessi per trasporti eccezionali che riguardano strade della Provincia e di altre Amministrazioni. Non sono stati previsti trasferimenti di risorse.

PROTEZIONE CIVILE

Il D.Lgs 1 del 2 gennaio 2018 che ha abrogato la legge 225 del 24/02/1992 coordina il Servizio Nazionale della Protezione civile con il quale lo Stato, con gli Enti locali territorialmente competenti, realizza attività per la previsione, la prevenzione ed il superamento delle emergenze, sia nell'ambito delle competenze proprie che delegate con legge regionale, al fine di tutelare l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e la sicurezza ambientale da rischi legati ad eventi calamitosi naturali (alluvioni, nevicate, trombe d'aria, grandinate, temporali, mareggiate, frane...) che antropici (processi legati a situazioni artificiali, dovute ad iniziative ed attività dell'uomo).

L'art. 9 della LRT 67/2003 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività", ha individuato e definito la Provincia come l'organo che esplica le funzioni sul territorio provinciale sia nell'esercizio di attività gestionali sia per la redazione dei piani comunali di protezione civile.

La LRT 67 si pone il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla organizzazione della Sala Operativa, l'organizzazione del volontariato provinciale e l'attivazione del sistema di allerta protezione civile sul territorio con particolare riferimento alla gestione H24 degli avvisi di criticità meteo ed il supporto operativo ai comuni in fase di emergenza.

La legge 100/2012, modifica ed integra la L. 225, dettagliando e puntualizzando le attività di protezione civile rafforzando l'importanza alle attività di prevenzione definite "non strutturali" quali l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione, l'applicazione della normativa tecnica e le esercitazioni.

La legge 100 dettaglia la modalità di richiesta delle Regioni dell'attivazione dello stato di emergenza nazionale, pone maggiore importanza alle attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, inoltre rinforza l'obbligatorietà ai Sindaci di predisporre un Piano Comunale di Protezione Civile da condividere con la Regione e la Provincia interessate territorialmente.

Con l'art. 3-bis "Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico" viene introdotto il sistema di allertamento meteo con particolare riferimento al rischio idrogeologico – idraulico. In attuazione di quanto sopra, la Regione Toscana attraverso la DGRT 536/2013 e la DGRT 895/2013 definisce gli adempimenti, oltre che per gli altri enti coinvolti, anche per la Provincia in funzione delle diverse tipologie di rischio e delle diverse fasi operative di "normalità" "vigilanza" "attenzione" "preallarme" "allarme".

La Regione Toscana attraverso la DGRT 395 del 7/04/2015 "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3-bis della Legge 225/1992 e la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 "Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale" ha introdotto nuove soglie di rischio e codici colore ai quali corrisponde per ognuno una fase operativa (già nel "codice giallo" il Ce.Si della Provincia di Livorno provvede a contattare tutti i Comuni/Enti interessati affinché questi attivino il loro sistema di Protezione Civile con la fase di "vigilanza") sono state infine ridefinite le zone di ALLERTA ed è stato introdotto il rischio per temporali forti.

L'obiettivo della protezione civile trova attuazione attraverso azioni annuali ed implica sia risorse finanziarie derivanti dal bilancio dell'Ente che dal trasferimento regionale quale contributo, sia risorse umane derivanti dal personale dell'Ente che risorse gestionali derivanti da un continuo aggiornamento informatico.

In Provincia di Livorno è stato istituito il S.U.R. Servizio Unico di Reperibilità che ricomprende il servizio di reperibilità di protezione civile, della viabilità provinciale e dei fabbricati (scuole ecc), il servizio è attivo H24 anche durante la chiusura degli uffici provinciali.

La protezione civile della Provincia di Livorno ha provveduto inoltre all'implementazione ed all'aggiornamento del programma informatico utilizzando un sito dedicato per la pubblicazione di informazioni sempre aggiornate ai cittadini (www.protezionecivile.provincia.livorno.it) ed utilizzando una propria App: il Ce.Si. provinciale pubblica sulla APP [ProtCivLI](#) tutti gli stati di criticità meteo (codice giallo, arancio e rosso) e sul sito www.protezionecivile.provincia.livorno.it le ALLERTA METEO (codice arancio e rosso).

Sempre a seguito dell'aggiornamento del programma informatico, per la comunicazione dell'emissione delle criticità codice Giallo e delle Allerta Codice Arancio o Rosso agli enti interessati, è stato attivato il sistema vocale VOCE.

In relazione alle emergenze territoriali relative alle attività industriali a rischio di incidente rilevante, la protezione civile, presente nel gruppo di lavoro prefettizio, provvede alla pianificazione del rischio per la popolazione presente all'esterno degli stabilimenti, attraverso la redazione e l'aggiornamento del "Piano di Emergenza Esterno per Aziende a Rischio Rilevante".

Nella fase di normalità il Servizio Protezione Civile in raccordo con le altre componenti lavora per curare l'assetto organizzativo per un migliore coordinamento di Enti ed Associazioni; raccoglie ed aggiorna costantemente i dati e le informazioni utili per assicurare la funzionalità del sistema; definisce le procedure per il tempestivo allertamento e l'immediato intervento delle singole componenti del sistema PC; stabilisce le modalità per garantire lo scambio delle informazioni con le componenti delle Funzioni di

Supporto della Sala Operativa durante l'emergenza; tiene i rapporti con i Comuni per un aggiornamento formativo costante; interagisce con le altre province toscane nella stesura di documenti e/o protocolli con il Dipartimento Regionale, contabilizza e certifica le rendicontazioni derivanti dalle varie gestioni commissariali a seguito di eventi riconosciuti come emergenze nazionali, regionali o come eventi locali, contabilizza, certifica e liquida i rimborsi alle Associazioni di Volontariato derivanti dalla gestione dell'art. 39 (rimborso al datore di lavoro o al lavoratore autonomo) e 40 (rimborso spese e attestazione e rimborso danni) del Dlgs 1/2018.

In osservanza alla Direttiva del 03/12/2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Piano Operativo Regionale di protezione Civile la Provincia di Livorno e la Prefettura di Livorno in data 30 giugno 2016 hanno sottoscritto i seguenti protocolli di intesa:

- Protocollo di intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno e la Provincia di Livorno per la pianificazione e la gestione integrata delle emergenze di protezione civile a livello provinciale.

Con detto protocollo è stato istituito il Centro Coordinamento Soccorsi - CCS nel quale confluisce, coincidendo con esso, anche l'Unità di Crisi dell'Amministrazione Provinciale (UdC).

- Protocollo di intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Livorno e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno per l'utilizzo, in caso di emergenza di protezione civile, della Sala Operativa della Provincia di Livorno e per la costituzione della Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.).

La SOPI quindi costituisce il punto unitario di coordinamento operativo e di gestione in fase di emergenza degli eventi calamitosi di competenza provinciale ai sensi della normativa vigente, costituendo il punto unitario di raccolta, valutazione e trasmissione delle informazioni rilevanti, sia ai fini dell'attività di prevenzione che dell'attività di soccorso in fase d'emergenza, attuando quanto stabilito dal C.C.S. nonché supportando le Amministrazioni Comunali - COM - e i Centri Operativi Decentrati - C.O.M.

A seguito dei due protocolli di intesa la Provincia di Livorno e la Prefettura stanno provvedendo alla redazione del Piano Provinciale Integrato per definire, in maniera puntuale, l'articolazione della struttura globale della Protezione Civile sul territorio: al momento il Piano Provinciale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Provinciale del 2009, costituisce un idoneo documento di supporto al Prefetto nella gestione dell'emergenza in ambito provinciale.

Piano provinciale di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020

Per effetto delle disposizioni di cui al D. L. 112/98 a decorrere dall'anno scolastico 2002/2003 sono attribuite alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole.

In materia è anche intervenuta la Regione Toscana con Legge 32/2002 e successive modifiche e il relativo Regolamento di attuazione.

Più recentemente, l'attribuzione di detta competenza istituzionale alla annuale programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa degli istituti scolastici presenti nel territorio

provinciale, nel quadro degli indirizzi di Regione Toscana, è stata oggetto di conferma da parte dello Stato: la "programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale" rientra tra le funzioni fondamentali delle Province secondo la dizione dell'art. 1, co. 85, lettera c) della L. 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.

Come ogni altra regione, la Regione Toscana definisce annualmente gli "indirizzi" per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in Toscana.

In questi ultimi anni la Regione e gli altri soggetti istituzionali coinvolti (Province, Città Metropolitana di Firenze, Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, Comuni e Ufficio Scolastico Regionale) hanno operato significativi interventi di riorganizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, tenendo conto del quadro normativo e istituzionale in continua evoluzione.

Tali disposizioni si inseriscono in un quadro normativo regionale collaudato e definito dalle disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 e 39 bis del D.P.G.R. 47/r 2003 (*"Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)"*).

A partire dall'a.s. 2019/2020 si deve tenere conto anche della avvenuta definizione degli ambiti territoriali di cui al comma 66 dell'art. 1 della L. 107/2015, che renderà indispensabile la definizione della programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica mediante l'individuazione delle esigenze prioritarie e delle soluzioni più idonee a soddisfare la domanda proveniente dai territori di riferimento.

Da ultimo non dovranno essere dimenticati i vincoli della dotazione organica degli organici definiti dal MIUR nonché i vincoli imposti da parametri relativi all'edilizia scolastica quali ad esempio il numero e la capienza delle aule disponibili e alcune problematiche che la Toscana intende affrontare al meglio grazie ad una razionalizzazione dell'offerta scolastica, quali ad esempio il costante aumento della domanda di scuola dell'infanzia e di tempo scuola nella scuola primaria, così come l'incremento di alunni stranieri in alcuni territori regionali.

La Regione Toscana pertanto, nell'esercizio delle proprie competenze relative al dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa, svolge dall'a.s. 2017/2018 in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale un'azione di monitoraggio e di verifica nel tempo in merito alle scelte attuate, in particolare per quanto concerne la rispondenza ai bisogni educativi e l'efficacia e l'adeguatezza dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa del territorio, al fine di valutare i risultati conseguiti in un'ottica di costante miglioramento e di procedere alle opportune modifiche normative di quanto già previsto dal D.P.G.R. 47R/2003.

PROCEDURE

Il quadro normativo delineato dal D.P.G.R. 47R/2003 per la definizione della programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica prevede il coinvolgimento di 5 soggetti istituzionali:

1) le Istituzioni scolastiche: queste provvedono alla formulazione delle proposte di variazione del numero di sezioni e di classi e delle modalità di articolazione del tempo scuola; le istituzioni scolastiche autonome pertanto trasmettono alla conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione ovvero alla provincia o alla

Città Metropolitana di Firenze, secondo le rispettive competenze, proposte in ordine a tutti gli aspetti inerenti la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica;

2) i Comuni: ciascun Comune provvede alla formulazione delle proposte di istituzione, trasferimento e soppressione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo nonché delle relative sedi e plessi;

3) le conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione: tali soggetti, previa concertazione con le istituzioni scolastiche autonome dell'infanzia e del primo ciclo, approvano i piani annuali zonali di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica; tali piani, che dovranno evidenziare gli esiti della concertazione svolta e motivare puntualmente le eventuali difformità rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche autonome, sono trasmessi alle Province di riferimento o alla Città Metropolitana di Firenze;

4) le Province e la Città Metropolitana di Firenze: ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Firenze provvedono alla formulazione della proposta di istituzione, trasferimento e soppressione di scuole, nuovi corsi, indirizzi e sezioni di qualifica del secondo ciclo nell'ambito delle istituzioni scolastiche autonome; tale proposta è presentata mediante approvazione dei piani annuali di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, previa concertazione con le istituzioni scolastiche autonome del secondo ciclo; tali piani annuali esplicitano gli esiti della concertazione svolta e motivano puntualmente eventuali difformità rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche autonome; tali piani inoltre, previa concertazione con le conferenze zonali, contengono l'ordine di priorità complessivo delle variazioni interessanti l'intera rete scolastica provinciale anche in ordine alle proposte di modifica di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome; tali piani, redatti tenuto conto dei criteri regionali fissati, sono trasmessi alla Regione;

5) la Regione: definisce i criteri per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica nell'ambito della programmazione regionale in materia; la Giunta regionale provvede alla elaborazione di un piano relativo all'istituzione, soppressione e variazione delle istituzioni scolastiche autonome sulla base delle proposte contenute negli ordini di priorità complessivi dei piani provinciali, nonché alla formulazione della proposta di assegnazione alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze delle relative risorse umane e finanziarie necessarie all'attuazione di tale piano; per tali finalità la Giunta regionale verifica previamente l'osservanza delle competenze e delle procedure stabilite dalla legge e dal regolamento.

La Regione ritiene utile infine, prima di procedere all'approvazione della programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica un preliminare coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA CULTURA E DEI BBCC

Conferenza provinciale programmatica/tavoli di concertazione territoriale: Il cambiamento del quadro istituzionale ed ordinamentale in corso ed attuato per le province italiane modifica, già dal 2016, in modo sostanziale le strategie di azione della Regione Toscana in tema di programmazione territoriale per la cultura e i BBCC. Mentre fino al 2015 il “Piano Integrato Regionale della Cultura” (DCR n. 129/2007) individuava nelle Province il soggetto titolare del ruolo di coordinamento della progettualità locale sviluppata all'interno delle conferenze programmatiche territoriali, a partire dal 2016 la Regione Toscana definisce quali soggetti coordinatori per i territori unicamente i “Sistemi di Musei ed Ecomusei” formalmente costituiti, ed inoltre consente esclusivamente ai Musei ed Ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale (L.R. 21/2010) di presentare autonomamente progetti per finanziamenti a valere sul Piano regionale della Cultura.

La Provincia di Livorno rappresenta **una unica eccezione** nel panorama regionale toscano, infatti con la costituzione del **“Sistema dei Musei e Parchi della provincia di Livorno”** (Delibera G.P. n. 35/2014; Decreto Presidenziale n. 56/2016, Decreto Presidenziale n. 128/2019) e con la funzione di **capofila** del Sistema assolto dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, mantiene nel 2016 ed anche per il futuro il ruolo di coordinamento territoriale in tema di cultura e BBCC. Le azioni di coordinamento si attuano, per il **“Sistema dei Musei e Parchi della provincia di Livorno”**, attraverso l’organizzazione di tavoli di concertazione e co-progettazione e l’elaborazione congiunta di progetti da candidare ai Bandi regionali previsti dal Piano regionale della Cultura.

Inoltre il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo quale museo riconosciuto di rilevanza regionale attua anche una autonoma e distinta progettazione ed è beneficiario dei finanziamenti che Regione Toscana destina esclusivamente a questo tipo di musei.

Biblioteche e archivi:

A fronte del già ricordato cambiamento del quadro istituzionale, nel corso del 2015 con attuazione nel 2016 la gestione della materia inerente il coordinamento e la programmazione per i patrimoni bibliotecari e gli archivi è stata conferita al Comune di Livorno, che dunque coordina e gestisce il Sistema Documentario Provinciale. Nello specifico attraverso la prosecuzione delle attività del *“Centro servizi centralizzato di sistema per le procedure di acquisto e catalogazione di materiale documentario”*.

La Provincia di Livorno opererà per il mantenimento e potenziamento del proprio Archivio documentale e per la Biblioteca scientifica del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo.

Cultura ed interculturalità:

Anche per questo tema sussistono, a partire dal 2016, profonde modifiche in merito al ruolo di coordinamento svolto sin qui dalle province. Inoltre il Piano Integrato regionale della Cultura 2016 riduce sostanzialmente le risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana per queste specifiche materie.

La Provincia di Livorno, nella convinzione che sia importante proseguire in azioni di sostegno anche per le tematiche in esame e pur nella consapevolezza delle difficoltà derivanti dai nuovi assetti organizzativi e dalle forte contrazione delle risorse, opererà - *non soltanto come nel passato per promuovere presso il Museo di Storia Naturale mostre, conferenze, corsi dedicati alla cultura nel senso più ampio del termine* - ma anche alla elaborazione di azioni finalizzate allo sviluppo dei temi detti. Nello specifico è stata riaperta al pubblico la **Villa del Presidente** quale centro di cultura multidisciplinare e di aggregazione per i giovani e per la città. Sono state avviate, nell’ultimo quinquennio e proseguiranno per il futuro, sperimentazioni di collaborazione con Associazioni Culturali impegnate nei settori del teatro, letteratura, musica non soltanto finalizzate ad ampliare l’offerta culturale per il contenitore Villa del Presidente ma anche a supportare la Provincia per una maggiore apertura e valorizzazione della struttura. Per la Villa del Presidente inoltre la Provincia di Livorno ha stipulato apposita Convenzione per l’uso degli spazi sia con Fondazione Livorno Arte e Cultura per la promozione di eventi per l’Arte; sia con Provincia Livorno Sviluppo per lo svolgimento di progetti di formazione finanziati a valere sul programma comunitario Erasmus+. **Il Museo e la Villa** lavorando insieme ed in collegamento potranno costituire un polo museale e culturale importante per la città, la provincia ed oltre. Gli obiettivi saranno:

- incentivare e potenziare le libere espressioni artistiche;
- promuovere e sostenere iniziative ed attività culturali di arte contemporanea che oltre il carattere dell’innovazione possano avere un ruolo ricreativo/formativo/sociale per creare e sostenere una progettualità concreta in grado di superare ed abbattere qualsiasi forma di isolamento sociale (con particolare attenzione al mondo dei giovani e giovanissimi);
- promuovere le attività e lo sviluppo dei centri di ricerca e sperimentazione di linguaggi innovativi nel settore delle performance artistiche interdisciplinari e flessibili;

- sostenere per quanto possibile i cantieri d'arte e soggetti che operano sui temi dell'intercultura, favorendo l'interscambio delle esperienze tra le associazioni e i centri interculturali presenti nel territorio;
- promuovere e attivare progetti di formazione per i giovani ed altre categorie svantaggiate;
- promuovere programmi di attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo e di formazione del pubblico, con particolare attenzione al mondo della scuola, agli anziani e alle utenze locali, e di confronto interculturale;

Musei, beni storici, culturali, archeologici e paesaggistici:

Con Decreto Presidenziale n. 128/2019 è stata rinnovata l'intesa per il “**Sistema dei Musei e dei Parchi della provincia di Livorno**” e quindi rinnovato il rapporto convenzionale tra la Provincia di Livorno e gli Enti, Istituzioni e soggetti proprietari o gestori di musei e parchi nel territorio provinciale. Il Sistema opera per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio dei beni storico - archeologici - culturali e naturalistici del territorio.

Per il Sistema dei musei e dei Parchi si conferma il ruolo di capofila assolto dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, il rafforzamento delle progettualità comuni ed il coordinamento delle iniziative di adesione alle campagne promozionali regionali.

Per lo specifico tema dell'Archeologia, inoltre, la Provincia di Livorno attraverso il suo Museo di Storia Naturale del Mediterraneo è stata concessionaria di scavo archeologico per la Necropoli protostorica di Parrana S. Martino ed è attualmente concessionaria per lo scavo al sito archeologico di Punta del Segnale sull'Isola di Pianosa. Il 2018 ha rappresentato, per il lavoro svolto presso la Necropoli, l'anno della messa a punto dei risultati conseguiti ed il 2019 ha visto attivate e concluse le azioni di musealizzazione dei reperti rinvenuti in 4 anni di campagne di scavo, è stata infatti allestita nelle sale permanenti del Museo, anche con la partecipazione degli studenti in alternanza scuola lavoro, una specifica sezione dedicata alla Necropoli. Dal 2019 è stato avviato il programma di scavo archeologico sull'Isola di Pianosa – Punta del Segnale (insediamento Media Età del Bronzo). Proseguiranno dunque le azioni di studio ed il coinvolgimento attivo degli studenti degli Istituti Superiori di Secondo grado di Livorno con progetti di Alternanza Scuola – Lavoro così come realizzato per i passati anni sul sito di Parrana.

Istituzioni e associazioni culturali:

La Provincia partecipa alla programmazione delle attività di molte istituzioni culturali. Sostiene l'**Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni** per il quale alla fine del 2017 è stata rinnovata la Convenzione tra Istituto, Comune e Provincia finalizzata a sostenere l'Istituto nel percorso che dovrà attuarne la statalizzazione per la quale si prevede il traguardo probabilmente nel 2020.

Sostiene l'**Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nella provincia di Livorno** per il quale contribuisce alle spese di gestione.

Inoltre la Provincia di Livorno con il suo Museo di Storia Naturale del Mediterraneo ha attivo da oltre diciottanni anni il Protocollo d'Intesa con ben 27 Associazioni Culturali di Volontariato che hanno sede presso il Museo ed operano in collaborazione con l'Istituto museale per programmi di ricerca, studio, diffusione della cultura ed educazione degli adulti.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piano Territoriale di Coordinamento

Il Comune di Livorno dopo aver approvato, previa ratifica dell'Accordo di Pianificazione ex artt. 21-23 L.R.01/2005, una variante anticipatrice al Piano Strutturale per l'approvazione del Piano Regolatore Generale del porto di Livorno il cui sviluppo è fondato sulla previsione della nuova darsena Europa, con

atto di C.C. n. 160 del 26.07.2018 ha adottato il nuovo Piano Strutturale, successivamente approvato.

Permane la battuta di arresto relativa al Piano Strutturale Unico dell'Isola d'Elba (probabilmente in via definitiva) in quanto:

- il Comune di Marciana Marina con atto di C.C. n. 4 del 23.02.2017, ha avviato il procedimento ex.art.17 L.R.65/2017 del nuovo Piano Operativo, e in data 20.08.2018 con atto di Giunta Comunale di Marciana, n. 73, ha preso l'Avvio della Formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale;
- il Comune di Portoferraio, con atto di G.C. n.56 del 06.08.2018 ha dato l'Avvio della Formazione del nuovo Piano Strutturale;
- il Comune di Porto Azzurro, è stato dato l'avvio ad una variante contestuale al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico;
- Per il Comune di Campo nell'Elba, in data 11.01.2017 è stato firmato l'Accordo tra Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comune di Campo nell'Elba, per l'adeguamento dell'Aeroporto di Campo nell'Elba, in relazione al quale la Regione Toscana, a seguito della consegna della documentazione progettuale e dell'istanza di attivazione della conferenza di servizi da parte di Alatoscana S.p.A., dovrà promuovere la conferenza di servizi finalizzata all'ottenimento di pareri o nulla osta vari da parte degli enti e dei soggetti interessati, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento, procedimento conclusosi positivamente con atto del Dirigente regionale del Settore Infrastrutture per la Logistica, n. 7536 del 01.06.2017. Inoltre, con atto di C.C. n.28 del 17.11.2017, il Comune di Campo nell'Elba ha approvato il Piano Strutturale;
- il Comune di Marciana Marina, con atto di C.C. n.73 del 20.08.2018, ha dato l'avvio ad una variante per rivedere l'assetto portuale approvato con atto di C.C. n. 6 del 17.03.2016 a seguito di Accordo di Pianificazione.

Con Legge Regionale n. 65 del 05.12.2017, è costituito il Comune di Rio, a seguito della fusione dei Comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba

I Comuni di Cecina, Collesalveti e di Rio Marina, hanno approvato Varianti generale di revisione al proprio Regolamento Urbanistico, al fine di reiterare le previsioni prossime alla scadenza e/o adeguare alla normativa vigente.

Il Comune di Bibbona con atto di C.C. n.64 del 19.12.2016 ha approvato il terzo Regolamento Urbanistico; e ai sensi dell'art.17 L.R.65/2014, ha avviato con atto di G.C. n.220 del 28.02.2016 il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (Comune di Bibbona (capofila) e Casale Marittimo (PI)) al 31.12.2017, ad oggi, non ancora adottato.

Infine diversi Comuni hanno in formazione il Piano Operativo, strumento della pianificazione urbanistica comunale (così come definito dall'art.95 della L.R.65/2014 e s.m.i.), nello specifico:

- * Comune di Capraia Isola (atto di C.C. 32 del 20.11.2018 di approvazione controdeduzioni pervenute a seguito dell'adozione con atto di C.C. n. 16 del 10.05.2018),
- * Comune di Castagneto Carducci (adottato con atto di C.C. n. 42 del 31.07.2018),
- * Comune Marciana Marina (atto di C.C. n. 4 del 23.02.2017 di Avvio del Procedimento), Comune di San Vincenzo (atto di G.C. n. 270 del 25.11.2017 di Avvio del Procedimento),
- * Comune di Sassetta (adottato con atto di C.C. n. 29 del 22.11.2018),
- * Comune di Suvereto,(atto di C.C. n. 44 del 17.09.2018 di Avvio del Procedimento)

Mentre il Comune di Rosignano Marittimo ha approvato le controdeduzioni con atto di C.C. n.94 del

30.10.2018, pervenute a seguito dell'adozione con atto di C.C. n. 114 del 29.08.2017 .

La ricognizione sullo stato della pianificazione comunale consente di valutare l'attività della Provincia in termini di coinvolgimento nelle operazioni pianificatorie dei Comuni.

	Comune	PIANO STRUTTURALE	REGOLAMENTO URBANISTICO PIANO OPERATIVO
	Bibbona	SI	a.SI
	Campiglia M.ma	SI	a.SI
	Campo nell'Elba	SI	NO
	Capoliveri	SI	a.SI
	Capraia Isola	SI	a.SI
	Castagneto C.cci	SI	a.SI b. adottato
	Cecina	SI	a.SI
	Collesalveti	SI	a.SI
	Livorno	SI	a.SI
	Marciana	SI	a.SI
	Marciana Marina	SI	a.SI
	Piombino	SI	a.SI
	Porto Azzurro	SI	a.SI
	Portoferraio	SI	a.SI
	Rio	SI	a.SI
	Rosignano M.mo	SI	a.SI b. adottato
	San Vincenzo	SI	a.SI
	Sassetta	SI	a.SI b. adottato
	Suvereto	SI	a.SI

L'approvazione del PTC è avvenuta il 25 marzo 2009 e il piano è entrato in vigore il 20 maggio 2009, con la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La necessaria implementazione del PTC è realizzabile attraverso l'attivazione del previsto Osservatorio provinciale sul governo del territorio, in rapporto alle modalità, alle finalità dettate dall'art. 8 della Disciplina del vigente PTC. Azioni da avviare comunque in rapporto alla effettiva consistenza della risorsa umana disponibile.

Il PTC è definito dalla L.R. 65/2014 all'art. 90 come *lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali, che si configura come piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della Provincia. Lo stesso recepisce i contenuti del piano paesaggistico regionale.*

Il PTC della Provincia di Livorno è fondato sulla concertazione istituzionale ed ha il suo obiettivo principale nell'idea condivisa di territorio come riferimento per scelte di governo del territorio basate sulla sostenibilità dello sviluppo, mettendo in opera le azioni in esso previste:

1° - Costituzione di un gruppo tecnico di lavoro formato dai tecnici comunali con funzioni di

sovrintendenza e coordinamento alle ulteriori elaborazioni pertinenti il Piano affinché vengano sostenuti e perseguiti criteri e indirizzi condivisi, che affiancherà la conferenza permanente per il monitoraggio e l'implementazione del PTC.

2° - L'approntamento del sistema di monitoraggio del PTC.

3° - L'elaborazione dei Regolamenti per la costituzione dell'Osservatorio sopra citato, in sintonia e d'intesa con i Comuni e i soggetti pubblici e privati, e sulla base degli indirizzi orientativi espressi dal Consiglio provinciale, ai sensi dell'art.10 della Disciplina del PTC.

Con l'entrata in vigore della L.R.65/2014, ma soprattutto con il riordino delle funzioni assegnate alle Province sancito dalla L.R. 3 marzo 2015, n. 22 e s.m.i. , si è visto la riduzione delle funzione e il trasferimento di molte competenze alla Regione; e con l'approvazione del PIT con valenza di piano paesaggistico (D.C.R. n. 37 del 27.03.2015), si rende necessario che le azioni e gli obiettivi individuati dal vigente PTC recepiscono i contenuti dello stesso; a tal riguardo è indispensabile intraprendere una revisione integrale dello strumento di pianificazione territoriale provinciale, procedendo entro il 2020 all'avvio del procedimento ex art.17 della L.R.65/2014, per una variante generale di aggiornamento dello stesso. Per la redazione di tale variante, è stato affidato alla Provincia, da parte della Regione Toscana, un finanziamento di €. 40.000.

A tal riguardo si prevede l'acquisizione della necessaria documentazione per l'opportuno aggiornamento del quadro conoscitivo, utile all'avvio del procedimento ex art.17 della L.R.65/2014 e s.m.i. del vigente PTC, anche al fine di un adattamento dello stesso alla situazione socio/economico ed ambientale attuale del territorio provinciale ed addivenire, entro la fine del 2020, alla sua adozione ex art. 19 L.R.65/2014 e s.m.i.

Inoltre, in relazione ai previsti ulteriori Regolamenti da redigere per quanto disposto dall'art.10 della Disciplina del PTC, oltre al Regolamento della Risorsa Energetica e degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nel 2013 così come definito dall'art.10, e secondo i contenuti individuati dall'art. 37.1 della Disciplina del PTC, è stata redatta la prima stesura della bozza del Regolamento relativo al sistema funzionale dell'Agricoltura.

L'entrata in vigore della L.R.65/2014, ha reso necessaria la sospensione dell'iter conducente all'approvazione di tale Regolamento, per addivenire nel corso del 2015, ad una sua revisione in conformità della L.R. 65/2014.

Tale iter procedurale si è concluso a fine 2015, attraverso la concertazione con gli altri Enti Locali e gli attori presenti sul territorio. In relazione allo stesso, nel corso della prevista variante del PTC in adeguamento al PIT, sarà valutata l'opportunità di una sua ratifica.

Altresì, sempre in coerenza con il nuovo assetto dell'Ente e delle funzioni ad esse assegnate, e previa verifica con la L.R.65/2014 e in raffronto con quanto dettato dal **Regolamento 24.07.2018, n. 39/R** sarà valutata l'opportunità di proseguire l'iter procedurale e quindi giungere alla conclusiva ratifica in Consiglio Provinciale, della bozza propositiva redatta al 31.12.2014 inerente il Regolamento, ex art. 10, della Disciplina del PTC “per determinare la qualità e la funzionalità degli insediamenti “ in rispetto e coerenza con l'art. 62 della L.R.65/2014 e s.m.i., e al Regolamento D.P.G.R. n.32/R del 2017.

Permane, tuttora la necessità di un pronto adeguamento del S.I.T., per il quale si rendono indispensabili improrogabili interventi di adeguamento e di implementazione, anche in funzione di quanto previsto dal Regolamento 7R/2017 di attuazione dell'art. 56, comma 6, della L.R. n. 65/2014: *Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale*, e da quanto dettato dal PTC vigente, che assegna alla costruzione di una banca dati provinciale, il ruolo di punto nevralgico su cui fondare il percorso di aggiornamento del piano e del quadro conoscitivo, quale base essenziale nel processo formativo delle conseguenti decisioni incidenti sul territorio provinciale.

Tali interventi, però, risultano ancora oltremodo ostacolati dall'attuale e perdurante situazione di ristrettezze economiche.

La Provincia concorre con i Comuni e la Regione, alla formazione del sistema informativo geografico regionale previsto dall'artt. 55 e 56 della l.r. 65/2014 e dal citato Regolamento n. 7/R/2017, approvato in data 6 marzo 2017 .

Basilare risulta la messa in atto di funzioni collaborative mirate alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio territoriale provinciale, attuate attraverso la garanzia di un servizio a supporto dei Comuni, con la formazione di opportuni archivi dati aggiornati inerenti aspetti sia di carattere economico, che urbanistico territoriale, per la predisposizione di un adeguato quadro conoscitivo propedeutico allo sviluppo economico e pianificatorio del territorio provinciale, in quanto il PTC, come già evidenziato, si configura come piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia. (art.90 L.R. n. 65/2014)

Pertanto, gli archivi del Quadro Conoscitivo per il governo del territorio provinciale, organizzati e redatti secondo quanto previsto dal citato Regolamento regionale 7/R del 2017, dovranno essere implementati e costantemente aggiornati dai soggetti titolari delle informazioni.

Il Quadro Conoscitivo per il Governo del Territorio provinciale sarà pubblico e reso disponibile a tutti.

La Provincia assicura, in funzione delle risorse umane disponibili, l'assistenza alla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio fornendo le cartografie di base, gli elaborati del PTC e ogni altro dato da essa gestito.

I Comuni dovranno garantire i quadri conoscitivi e programmatici degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio di loro competenza, nei formati digitali stabiliti e comunque compatibili con la strumentazione in dotazione al S.I.T..

Risorse umane

PERSONALE

Esercizio (31.12.2019)

Qualifiche	Previsti in pianta organica	In servizio
<i>Dirigenti</i>	0	0
<i>Categoria D</i>	47	45
<i>Categoria C</i>	49	46
<i>Categoria B</i>	49	47
Totale	145	138

Totale personale al 31/12/2019

- di ruolo n° 138
- fuori ruolo n° 0

Esercizio (31.12.2019)

AREA TECNICA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio
<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Amm., Tecnici e inf.	4	17
<i>Categoria C</i>	Amm. e Tecnici		17
<i>Categoria B</i>	Amm. e Tecnici		28
Totale		4	62

Esercizio (31.12.2019)

AREA AMMINISTRATIVA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio
<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Amm. Tecnici e inf.	8	23
<i>Categoria C</i>	Amm. e Tecnici		15
<i>Categoria B</i>	Amm. Tecnici e Ausil.		19
Totale		8	57

Esercizio (31.12.2019)

AREA DI VIGILANZA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio
<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Vigilanza	1	5
<i>Categoria C</i>	Vigilanza e amm.		14
<i>Categoria B</i>	Amm. e aus. tecnici		0
Totale		1	19

Note:

- Per num. P.O. previste si deve intendere le P.O. attribuite e ricoperte, i cui titolari sono comunque compresi nel numero dei dipendenti in servizio.
- L'area tecnica comprende i settori organizzativi inerenti ai lavori pubblici, il servizio pianificazione - TPL, il servizio di protezione civile ed il servizio controllo e gestione delle procedure in materia di rifiuti.
- L'area amministrativa comprende anche i dipendenti di profilo ausiliario tecnico, tecnico ed informatico che vi prestano servizio.
- La differenza di personale in servizio e personale previsto in pianta organica è data da:
- n. 7 unità che costituiscono il totale dei fabbisogni (vacanti su funzioni fondamentali).

Risorse strumentali**Altre strutture:****HARDWARE A SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO**

- 1) n. 3 server di rete con 42 Server virtuali
- 2) n. 20 HUB per il collegamento dei PC alla rete
- 3) n. 13 ROUTER

Tutte le stanze di Palazzo Granduca e delle sedi periferiche sono collegate alla rete provinciale. Sono attive 250 utenze di posta elettronica intranet ed internet. Il sistema è collegato alla Rete Telematica Toscana per l'accesso ai servizi Internet.

HARDWARE A SUPPORTO DEL Sistema Informativo Territoriale:

n.2 server di rete fisici

- n.1 unità di rete per backup dati;
- n.1 server virtuale all'interno della webfarm della Provincia per la pubblicazione di mappe
- n.2 work-station dotate di software GIS;
- n. 1 scanner formato A0;
- n.1 stampante laser formato A3 a colori;

Investimenti e realizzazione OO.PP.

Il programma delle Opere Pubbliche è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

Gestione del Patrimonio

Il dettaglio del Patrimonio è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

Equilibri

Dal 2016, con la legge di stabilità n. 228 del 2015, è stato anticipato per tutti gli enti territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni) il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali, così come definito dal novellato articolo 9 della legge n. 243 del 2012. Il percorso di semplificazione avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). L'articolo in parola ha previsto che per il triennio 2017-2019 nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti. Sono stati introdotti, poi, ulteriori strumenti di flessibilità per rilanciare gli investimenti sul territorio, da realizzare attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti: le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale. Le intese regionali devono, comunque, assicurare il rispetto del saldo non negativo, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

In analogia, i patti di solidarietà nazionali devono assicurare il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n. 101/2018), è intervenuta sulle disposizioni in parola, dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle Regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ma ha espresso un'interpretazione, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

"Regole di finanza pubblica"

Per quanto riguarda le regole di finanza pubblica, come già indicato nel D.U.P. 2019 si può fare riferimento alla circolare n. 3 del 14 febbraio 2019 del M.E.F.-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, alla quale si rimanda. Tale circolare contiene importanti chiarimenti in materia di equilibrio di

bilancio degli Enti territoriali a partire dall'anno 2019 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 819 a 830, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), cosa per la quale va evidenziato il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823). Nel DUP 2019 venne già illustrata dettagliatamente la suddetta circolare, per cui si può fare riferimento ad esso per la materia in oggetto. Per quanto riguarda le regole di finanza pubblica valide per l'anno 2020, va sottolineato il fatto che al momento attuale (fine gennaio) non sono state emanate ulteriori circolari né ci sono novità sostanziali di cui dare conto.

Considerazioni sulle risorse finanziarie a disposizione

Si premette che anche per il triennio 2020-2022 ricompreso nel presente documento vengono imposti notevoli contributi da erogare all'Erario, sotto forma di tagli che si aggiungono a quelli già previsti per gli anni precedenti.

Si espongono di seguito in forma sintetica i contributi che si prevede di erogare all'Erario nel triennio 2020-2022:

CONTRIBUTI A STATO SU CAP 10104053/0					
PER GLI ANNI 2020-2021-2022					

L.190/2014 c. 418 E 419					
		2020	2021	2022	
		24.669.363,41	24.669.363,41	24.669.363,41	IMPORTO DOVUTO 2019-2020-2021
		-8.167.642,63	-8.167.642,63	-8.167.642,63	DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 10 Marzo 2017 art,7 tab.F (sterilizzazione incremento)
		16.501.720,78	16.501.720,78	16.501.720,78	
		-3.052.847,96	-2.100.034,56	-2.100.034,56	CONTRIBUTO D.L.50/2017 art.17 c.1 allegata Tabella 3 220 mil (L.208/2015 finanz.2016) C.754 per edilizia e viabilità - DAL 2021 RIMANE LO STESSO IMPORTO
		-1.110.126,53	-1.110.126,53	-1.110.126,53	CONTRIBUTO D.L.50/2017 art.20 c.1 180 mil (2018) e 80 mil (dal 2019 in poi) per svolgimento funzioni fondamentali -
		-299.893,11	0,00	0,00	CONTRIBUTO L.205/2017 C.838 317 MIL da ripartire per svolgimento funzioni fondamentali

	1)	12.038.853,18	13.291.559,69	13.291.559,69	netto da iscrivere al cap spesa 10104053/0
--	----	---------------	---------------	---------------	--

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO					
		2020	2021	2022	
		5.368.648,38	5.368.648,38	5.368.648,38	D.L.95/2012: totale assegnazione
		-46.380,50	-46.380,50	-46.380,50	RIDUZIONE L 191/2009 ART2 C 183 (art.9 DL16)
		-7.891.617,71	-7.891.617,71	-7.891.617,71	RIDUZIONE ART.16 C.7 DL 95/2012 (spending review)
		-26.031,34	-26.031,34	-26.031,34	RIDUZIONE FONDO FINANZIARIO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7. C. 31 SEXIES, DL 78/10) - importo2019 26.031,34
	2)	-2.595.381,17	-2.595.381,17	-2.595.381,17	FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO da iscrivere al cap spesa 10104053/0

D.L.66/2014: costi politica art 19 e art 47 lett. a,) b), c)					
		2020	2021	2022	
D.L.66/2014: costi politica art 19	3)	917.302,09	917.302,09	917.302,09	da iscrivere al cap spesa 10104053/0

	2020	2021	2022	
1) + 2) + 3)	15.551.536,44	16.804.242,95	16.804.242,95	TOTALE DA ISCRIVERE AL CAP SPESA 10104053/0

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2019

Si riporta di seguito la composizione dell'avanzo di amministrazione presunto 2019:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	29.307.490,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	7.022.343,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	48.640.485,78
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	48.598.625,93
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	647.069,09
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	8.000,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	915.284,59
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020	36.647.909,14
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	3.270.397,85
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	33.377.511,29

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		11.061.426,96
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		172.850,66
Fondo contenzioso		600.000,00
Altri accantonamenti		0,00
B) Totale parte accantonata		11.834.277,62
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		4.565.140,12
Vincoli derivanti da trasferimenti		14.979.292,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.041.109,63
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		15.000,00
C) Totale parte vincolata		20.600.542,31
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		942.691,36
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Gli obiettivi strategici che indirizzeranno la programmazione operativa sono contenuti nel programma di mandato del Presidente presentato in Consiglio Provinciale nella seduta del 01/03/2019 e riconducibili ai seguenti:

PROGRAMMA DI MANDATO 2018 - 2021

ASSE	MISSIONE (con codice contabile)	PROGETTO STRATEGICO (con codice contabile)	INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Asse 1 – Edilizia scolastica e programmazione della rete scolastica	Missione 04 "Istruzione e Diritto allo Studio"	SCUOLE SICURE	1. Aggiornamento delle risposte normative degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica; 2. Sviluppo della progettazione volta alla captazione di finanziamenti regionali, nazionali ed europei per l'edilizia scolastica; 3. Completamento degli stadi progettuali per la realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba; 4. Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture.
		TUTTI A SCUOLA	1. Sviluppo di sportelli informativi e di orientamento per l'intera utenza coinvolta nell'istruzione scolastica; 2. Coordinamento territoriale per il dimensionamento scolastico; 3. Coordinamento ed assistenza alla progettazione per progetti di Alternanza scuola lavoro compresa assistenza per fund raising regionale, statale ed europeo.
		INSIEME A SCUOLA	1. Sviluppo della rete territoriale dei servizi legati alla Scuola con creazione e coordinamento di sinergie territoriali: aumento della connettività; assistenza continua alla diversità con azioni volte all'integrazione, l'assistenza alla comunicazione ed alla autonomia.

Asse 2 – Costruzione e gestione delle strade provinciali	Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”	Le belle strade della Provincia. La valorizzazione ambientale, turistica e commerciale	1) Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria mediante: a)Rifacimento dei piani viari ammalorati; b)Ottimizzazione e adeguamento delle sovrastrutture stradali e dei sistemi segnaletici; c)Monitoraggio dei ponti e delle opere d’arte, d) Monitoraggio delle incidentalità mirato alla realizzazione di interventi per la mitigazione dei rischi; e) Presidio del territorio attuato mediante il servizio di reperibilità h24 che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità ; f) Risoluzione in emergenza dei danni provocati da calamità naturali. 2)Potenziamento dei controlli della Polizia Provinciale sulla rete stradale al fine di accrescere i livelli la sicurezza. 3)Garantire la sicurezza stradale anche mediante l’efficace gestione dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale (occupazione suolo pubblico, transiti eccezionali, competizioni sportive).
Asse 3 - Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato	Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”	Mobilità sostenibile mediante collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti.	1 - Coordinamento della Gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e trasporti dei Comuni afferenti al bacino di mobilità provinciale; 2- Realizzazione di un PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) di Area Vasta.
Asse 4 - Museo di Storia Naturale e promozione della cultura	Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo verso i 90 anni.	Proseguire nelle azioni di potenziamento di tutte le attività del complesso museale: conservazione del patrimonio; aggiornamento dei settori espositivi; diffusione della cultura scientifica e didattica delle scienze; ricerca sui patrimoni naturali ed archeologici; formazione per i giovani e gli adulti; organizzazione di eventi culturali ed azioni di coinvolgimento dei cittadini e del volontariato che concorrano ad affermare sempre di più il ruolo del polo museale quale centro di aggregazione culturale e sociale per la comunità. Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”.

		Il Sistema dei Musei e Parchi della Provincia di Livorno: insieme per la valorizzazione del territorio	1.Potenziamento delle sinergie e buone pratiche avviate in questi anni per il Sistema dei Musei e Parchi della provincia di Livorno, per il quale il Museo di Storia Naturale è capofila; 2.Assistenza agli Enti proprietari dei patrimoni culturali per fund raising regionale, statale ed europeo; 3.Progettazione concertata per programmi di azione tesi alla promozione e valorizzazione del territorio provinciale per lo sviluppo di un turismo sostenibile.
		Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo per la salvaguardia dell'ambiente: il supporto a Comuni e cittadini	1. Prosecuzione e potenziamento delle azioni di supporto agli Enti territoriali per la progettazione e definizione degli strumenti di salvaguardia dei territori alla luce delle nuove normative; 2.Assistenza agli Enti proprietari dei patrimoni naturali per fund raising regionale, statale ed europeo; 3.Formazione ed alta formazione per giovani laureandi e laureati in collaborazione con le Università.
Asse 5 - Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali - Promozione e sviluppo territoriale	Missione 14 "Sviluppo economico e sostenibilità"	Sviluppo strategico ed economico del territorio favorendo strategie condivise con gli Stakeholders locali di pianificazione, programmazione e progettazione.	1 - Realizzazione di un Servizio Associato Politiche Europee - SAPE dei Comuni coordinato dalla Provincia per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica; 2 - Favorire una Governance multilivello provinciale per lo sviluppo e la crescita attraverso l'attivazione di Tavoli permanenti di stakeholder locali per "contaminare" la progettazione degli Enti pubblici con idee e innovazioni provenienti dal tessuto produttivo, dalle Associazioni ed altre Istituzioni e supportarli nei processi di fund raising.
	Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"	Implementazione del ruolo della Provincia come "Casa dei Comuni": il sistema di servizi a supporto dei Comuni	Assistenza tecnica in tema di Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi
			Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati; servizi di help desk in materia di amministrazione trasparente

Asse 6 - Promozione delle pari opportunità	Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”	Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria	Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale, nazionale ed europeo per interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
			Sviluppo dello sportello di ascolto ed orientamento VIS dedicato alle vittime di violenza e di reato, come servizio territoriale di area vasta
			La rete territoriale dei servizi: best practises a confronto, creazione di sinergie territoriali, lavoro nelle scuole.
Asse 7 - Innovazione amministrativa e digitale	Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”	Una Provincia tra l'analogico e il digitale	Sviluppo delle tecnologie IT: creazione di un diagramma di flusso informativo tra procedure interne/servizi al cittadino
		Organizzazione per processi come evoluzione del riassetto organizzativo	Ridefinizione dell'organizzazione valorizzando: competenze specialistiche a supporto degli uffici di erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali; Il ruolo della nuova Provincia quale ente a supporto dei Comuni (Casa dei Comuni) anche attraverso politiche assunzionali mirate.

Sulla base delle Linee di Mandato sopra riportate sono stati individuati gli obiettivi strategici da assegnare alla struttura che si riportano di seguito.

PROGRAMMA DI MANDATO 2018 - 2021

ASSE	MISSIONE (con codice contabile)	PROGETTO STRATEGICO	INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PROGRAMMA	RESPONSABILE	UNITA' DI SERVIZIO	RESPONSABILI	OBIETTIVI STRATEGICI 2015-2021 (DUP)	STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30/06/2015
		SCUOLE SICURE	1. Aggiornamento delle risposte normative degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica; 2. Sviluppo della progettazione volta alla capazione di finanziamenti regionali, nazionali ed europei per l'edilizia scolastica; 3. Completamento degli studi progettuali per la realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale e Comuni di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'isola d'Elba; 4. Azioni per lo sviluppo	Programma 04.02 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	MORADEI	SERVIZIO EDILIZIA MANUTENZIONI	MORADEI	Gli indirizzi sono stati sviluppati ed inseriti nel Piano Triennale delle OO.PP., attraverso interventi sugli edifici scolastici maggiormente bisognosi di lavori di recupero e di manutenzione straordinaria. Sono previsti gli studi volti alla verifica della Vulnerabilità Sismica per un primo gruppo di edifici. Parimenti verranno affrontate le progettazioni necessarie per l'aggiornamento delle risposte normative. Una componente del bilancio sarà destinata, quindi, agli interventi prioritari che scaturiranno dall'esito delle indagini. Nel dettaglio il Piano Triennale prevede poi interventi su edifici di varie Istituzioni scolastiche del territorio che di seguito si riportano: 1) IPA IPSIA SOLVAY Intervento di restauro risanamento conservativo per adeguamento locali da sede dell'IPSA a sede dell'Istituto Alberghiero (DM MIUR 08/08/2017 N.607); 2) Manutenzioni straordinarie in edifici scolastici post indagini diagnostiche dei solai (DM MIUR 08/08/2017 N.607); 3) Efficientamento energetico - via Calafati; 4) ISIS NICCOLINI PALI Via Gordini - Ristrutturazione copertura; 5) ITI GALILEI - Palestra 1 - Ristrutturazione ed efficientamento energetico copertura a falde; 6) ISIS FORESI BRIGNETTI - Progettazione preliminare - nuovo complesso scolastico Istituti Portoferraio; 7) LICEO CECIONI Succursale via Zola - Ristrutturazione copertura; 8) NICCOLINI PALI sede Via Maggi - Recupero facciata principale e lavori di sistemazione delle falde di copertura; 9) ITI GALILEI - Facciata Via Garibaldi; messa in sicurezza dei percorsi di esodo e sostituzione infissi per efficientamento energetico; 10) ISIS FORESI BRIGNETTI - Sede di Concia di Terra - Recupero funzionale per la riqualificazione spazi dismessi da destinare a sala polivalente e laboratorio; 11) ISIS FORESI BRIGNETTI - Contributo di cofinanziamento per il nuovo complesso scolastico; 12) IPSIA VOLTA - Rifacimento copertura piana e degli sbucci e degli infissi di facciata dell'edificio principale	Interventi di Manutenzione Ordinaria Uffici per il 100 % dei capitoli di spesa assegnati; Interventi di Manutenzione Ordinaria Scuole per il 60 % dei capitoli di spesa assegnati; Interventi di Manutenzione Straordinaria Uffici per il 63 % dei capitoli di spesa assegnati; Interventi di Manutenzione Straordinaria Scuole per il 67 % dei capitoli di spesa assegnati. Di seguito si riporta per ogni intervento la numerazione già evidenziata in sede di definizione dell'obiettivo strategico: 1) In fase di aggiudicazione; 2) In fase di gara ; 3) In attesa di finanziamento come da bando regionale 4) In fase di progettazione esecutiva 5) Rideterminazione delle necessità prioritarie; 6) Predisposizione del bando per la progettazione; 7) Ottenuti i fondi per la progettazione esecutiva; 8) Rideterminazione delle necessità prioritarie; 9) Ottenuti i fondi per la progettazione esecutiva; 10) Intervento al momento sospeso, poiché a seguito delle indagini svolte sull'immobile di Via Calafati, gli investimenti previsti sono stati indirizzati sulla messa a norma complessiva di detto immobile; 11) Predisposizione del bando per la progettazione; 12) In attesa dell'aggiornamento della graduatoria della Programmazione Triennale dell'Edilizia Scolastica 2018-20
					ROSELLI			Edilizia scolastica e programmazione della rete scolastica. Elaborazione e gestione di strumenti informatici e social finalizzati all'aggiornamento e miglioramento dei materiali internet a sostegno dell'autorientamento degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado per la scelta dell'indirizzo di studio da frequentare; 1.b Elaborazione e organizzazione di sportelli informativi e di orientamento per l'intera utenza coinvolta nell'istruzione scolastica; 1.c Organizzazione di sportelli informativi e di orientamento per l'intera utenza coinvolta nell'istruzione scolastica..	Predisposti ed in parte già caricati sul sito internet della Provincia "schede" descrittive della offerta formativa di tutte le scuole superiori della provincia. Prevista per mesi di ottobre e novembre azione di aggiornamento e completamento. Prevista organizzazione ed avvio attività di sportello entro settembre 2019.

Aree 1 - Edifici scolastici e programmazione della rete scolastica	Missione D4 "Istruzione e Diritto allo Studio"	TUTTI A SCUOLA	1.Sviluppo di sportelli informativi e di orientamento per l'intera utenza coinvolta nell'istruzione scolastica; 2.Coordinamento territoriale per il dimensionamento scolastico; 3.Coordinamento ed assistenza alla progettazione per progetti di Alternanza scuola lavoro compresa assistenza per fund raising regionale, statale ed europeo.	Programma D4.02 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	SERVIZIO CULTURA RETI SCOLASTICHE	ROSELLI	2.a, b e c Ricognizione, tesa alla definizione ed attualizzazione puntuale dello stato dell'arte in merito a edifici scolastici/dimensionamento scolastico e coordinamento territoriale per il dimensionamento scolastico (a Area Livorno, b Area Centro-Sud provincia); 2. a, b e c verifiche annuali sul numero e la capienza delle aule disponibili in rapporto agli iscritti presso tutti gli istituti scolastici di propria competenza e proprietà e coordinamento territoriale per dimensionamento scolastico	Svolgimento delle riunioni tra il Servizio Edilizia scolastica ed il Servizio Reti scolastiche per definire la metodologia di lavoro coordinato; predisposto il censimento e monitoraggio degli edifici scolastici della città di Livorno descrittivo delle caratteristiche strutturali e le conseguenti disponibilità di spazi per i diversi istituti scolastici cittadini; predisposizione di ipotesi di dimensionamento scolastico 2020/2021 con riferimento alle scuole superiori della città di Livorno; incontri propedeutici con l'Ufficio Scolastico Provinciale. I due Servizi hanno inoltre operato di concerto per la individuazione della migliore soluzione della problematica rappresentata dal reperimento di spazi aggiuntivi per l'anno scolastico 2019/2020 per il Liceo Enriques, anche attraverso azioni di concertazione con le scuole superiori coinvolte.
							3. a,b e c Coordinamento ed assistenza alla progettazione per progetti di Alternanza scuola lavoro compresa assistenza per fund raising regionale, statale ed europeo	Progettazione di percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro, presentazione e promozione degli stessi alle istituzioni scolastiche superiori della provincia. Svolgimento delle azioni di accoglienza e tutoraggio per gli studenti in alternanza scuola lavoro presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, per un numero di 53 studenti da gennaio 2019 a giugno 2020. Le attività di formazione sono state svolte di concerto con i docenti di volta in volta responsabili degli studenti in alternanza compresa la progettazione e svolgimento di progetti speciali per studenti con disabilità. Prosecuzione attività di partecipazione ai due progetti per l'Alternanza finanziati dal POR FSE per le aree nord e sud della provincia.

		INSIEME A SCUOLA	1.Sviluppo della rete territoriale dei servizi legati alla Scuola con creazione e coordinamento di sinergie territoriali; aumento della connettività; assistenza continua alla diversità con azioni volte all'integrazione; l'assistenza alla comunicazione ed alla autonomia.	Programma 04.02 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	ROSELLI	SERVIZIO CULTURA RETI SCOLASTICHE	ROSELLI	4.a, b e c Sviluppo di azioni per il potenziamento della rete territoriale dei servizi legati alla Scuola con creazione e coordinamento di sinergie territoriali: aumento della connettività; assistenza continua alla diversità con azioni volte all'integrazione; gestione del trasporto scolastico per alunni disabili; assistenza alla comunicazione ed alla autonomia.	Si è operato per la continua e puntuale assistenza alle scuole della provincia sui temi della disabilità ed integrazione. Stima ed erogazione agli istituti scolastici dei finanziamenti destinati dallo Stato e dalla R.T., controllo e rendicontazioni. Diffusione tempestiva di quanto disposto da R.T. in tema di linee guida, finanziamento, portali informativi dedicati ai temi del sostegno alla disabilità, assistenza alla comunicazione ed alla autonomia; studio ed analisi delle metodologie adottate a livello nazionale per la gestione del trasporto scolastico degli alunni disabili ed avvio del monitoraggio delle necessità espresse, per tale problematica, dal territorio provinciale.
Asse 2 - Contribuire a migliorare le strade provinciali	Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"	Le belle strade della Provincia. La valorizzazione ambientale, turistica e commerciale	1) Sanificare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria mediante: a) Rifiutamento dei piani viari ammorati; b) Ottimizzazione e adeguamento delle sovrastrutture stradali e dei sistemi segnaletici; c) Monitoraggio dei ponti e delle opere d'arte; d) Monitoraggio delle incidentali mirato alla realizzazione di interventi per la mitigazione dei rischi; e) Presidio del territorio attuato mediante il servizio di reperibilità h24 che coinvolge tutto il	Programma 10.02 "Viabilità e infrastrutture stradali"	CANIGIANI	SERVIZIO VIABILITA'	CANIGIANI	Recupero graduale di adeguato livello di servizio della viabilità provinciale e Regionale in gestione mediante utilizzo di risorse ordinarie e straordinarie Regionali e Ministeriali previa affidamenti diretti o gare di appalto finalizzati all'adeguamento delle sovrastrutture stradali e dei sistemi segnaletici, alla regimazione acque meteoriche, al ripristino movimenti franosi etc. Prosecuzione attività SIRSS per il rilievo dell'insoddisfazione sulla rete stradale Provinciale mirato alla realizzazione di interventi per la mitigazione dei rischi. Attività di monitoraggio dei ponti e programmazione di indagini approfondite specialistiche ed eventuali interventi di recupero strutturale secondo un ordine di priorità conseguente a controlli speditivi avviati con la Regione Toscana. Realizzazione interventi Straordinari previsti nel piano triennale della opere Pubbliche	- Interventi di Manutenzione ordinaria: utilizzate circa il 47 % delle risorse ordinarie disponibili. - SIRSS: conclusa attività 2018 - in corso affidamento attività 2019. - Monitoraggio di n. 12 ponti prioritari con indagini speditive: in fase di valutazione da parte R.T. /Università schede tecniche per stabilire priorità eventuali indagini approfondite. - Interventi di Manutenzione Straordinaria: Appalto Giunti SP 4 SP 13 concluso; Appalto SP 32 Volterra in corso; Appalto adeguamento Viabilità Bibbona gara in corso; altri appalti previsti nel piano 2019 gare da eseguire.
Asse 3 - Promozione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato	Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"	Mobilità sostenibile mediante collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti.	1 - Coordinamento della Gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e trasporti dei Comuni afferenti al bacino di mobilità provinciale; 2 - Realizzazione di un PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) di Area Vasta.	Programma 10.02 "Viabilità e infrastrutture stradali"	NICOTRA	SERVIZIO SVILUPPO STRATEGICO PIANIFICAZIONE TPL	NICOTRA	1 - Coordinamento della Gestione associata dei servizi e/o delle funzioni di area vasta in materia di mobilità e trasporti dei Comuni afferenti al bacino di mobilità provinciale; 2 - Realizzazione di un PUMS (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) di Area Vasta.	1- Il Coordinamento prosegue nella sua attività di supporto a tutti i Comuni aderenti mediante il lavoro dell'Ufficio territoriale provinciale e dell'Osservatorio provinciale della mobilità. 2 - E' in corso di predisposizione il Decreto presidenziale per l'avvio del procedimento di formazione del Quadro conoscitivo del PUMS di Area Vasta.

	Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo per la salvaguardia dell'ambiente: il supporto a Comuni e cittadini	1. Prosecuzione e potenziamento delle azioni di supporto agli Enti territoriali per la progettazione e definizione degli strumenti di salvaguardia dei territori alla luce delle nuove normative; 2. Assistenza agli Enti proprietari dei patrimoni naturali per fund raising regionale, statale ed europeo; 3. Formazione ed alta formazione per giovani laureandi e laureati in collaborazione con le Università.	Programma 05.02 "Attività culturali e interventi diversi nella cultura"	ROSELLI	SERVIZIO CULTURA, RETI SCOLASTICHE	ROSELLI	3. a, b e c Prosecuzione e potenziamento delle azioni di supporto agli Enti territoriali per la progettazione e definizione degli strumenti di salvaguardia dei territori alla luce delle nuove normative, il Museo oggi riconosciuto quale "Centro regionale di conservazione della Biodiversità" collabora con gli uffici preposti alla elaborazione dei piani di VAS e promuove campagne di studio e segnalazione alle autorità competenti; 3. a, b e c Assistenza agli Enti proprietari dei patrimoni naturali e culturali per fund raising regionale, statale ed europeo, elaborazione di progetti condivisi da candidare ai bandi nazionali, regionali ed europei; 3. a, b e c Formazione ed alta formazione per giovani laureandi e laureati in collaborazione con le Università ed Enti di Ricerca e/o Formazione Italiani ed esteri.	Il Museo ha proseguito nelle azioni di consulenza, ricerca e supporto per la salvaguardia dell'ambiente operando sia per i territori della provincia sia in collaborazione con il Parco Regionale Miglianino Massaciuccoli sia in collaborazione con gli uffici della Provincia. Si ricordano i progetti di studio avviati nel corso dell'anno: Concessione di scavo archeologico per il sito protostorico di Punta del Segnale Isola di Pianosa; indagini archo/speleologico/naturalistiche delle aree dei Monti di Campiglia (Comuni di S. Vincenzo e Campiglia); Indagini pluridisciplinari nelle aree "Lame di fuori" (S. Rossore). Prosecuzione delle attività di ricerca e formazione finanziate dal progetto Alem (P.O. Italia Francia Marittimo), redazione e stampa delle linee guida di progetto dedicate alla conoscenza delle specie aliene e strategie per il controllo e contenimento delle stesse. Elaborazione progetti per la formazione ed alta formazione e assistenza in corso di stage per giovani partecipanti ai programmi Erasmus + e mobilità ed a progetti di formazione.
Missione 14 "Sviluppo economico e sostenibilità"	Sviluppo strategico ed economico del territorio favorendo strategie condivise con gli Stakeholder locali di pianificazione, programmazione e progettazione.	1 - Realizzazione di un Servizio Associato Politiche Europee - SAPE dei Comuni coordinato dalla Provincia per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica; 2 - Favorire una Governance multilivello provinciale per lo sviluppo e la crescita attraverso l'attivazione di Tavoli permanenti di stakeholder locali per "contaminare" la progettazione degli	Programma 14.02 "Ricerca e Innovazione"	NICOTRA	SERVIZIO SVILUPPO STRATEGICO PIANIFICAZIONE TPL	NICOTRA	1 - Realizzazione di un Servizio Associato Politiche Europee - SAPE dei Comuni coordinato dalla Provincia per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica; 2 - Favorire una Governance multilivello provinciale per lo sviluppo e la crescita attraverso l'attivazione di Tavoli permanenti di stakeholder locali per "contaminare" la progettazione degli Enti pubblici con idee e innovazioni provenienti dal tessuto produttivo, dalle Associazioni ed altre Istituzioni e supportarli nei processi di fund raising.	1 - Approvate, con Decreto presidenziale, le Linee Guida per la costituzione del SAPE, condivise da tutti i Comuni aderenti al Protocollo d'intesa. In corso di predisposizione la Deliberazione di Consiglio provinciale per l'approvazione della Convenzione ex art. 30 del TUEL per la definitiva realizzazione del SAPE. In attesa degli atti formali i Comuni aderenti, coordinati dalla Provincia, si riuniscono periodicamente per attività di fund raising legate alle strategie del territorio. 2 - Attivato un tavolo di stakeholder locali che si riunisce periodicamente per la realizzazione di un Piano di Azione condiviso per la ricerca di finanziamenti legati alla valorizzazione di itinerari culturali e naturali con sistemi di mobilità green; si è già svolto il 4° incontro

Asse 5 - Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali - Promozione e sviluppo territoriale	Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"	Implementazione del ruolo della Provincia come "Casa dei Comuni": il sistema di servizi a supporto dei Comuni	Assistenza tecnica in tema di Stazione unica appaltante su lavori, forniture e servizi	Programma 01.02 "Segreteria Generale"	DEL CORSO	SERVIZIO GARE CONTRATTI ESPROPRI TRASPORTO PRIVATO	DEL CORSO	1)Istituzione della Stazione Unica Appaltante a supporto dei Comuni i quali, ad eccezione del capoluogo, sono chiamati per legge ad associarsi o ad aderire a convenzioni, come quella che intende promuovere la Provincia e che consente la organizzazione dei rapporti con gli enti aderenti al fine di gestire le procedure di gara , dall'indizione fino alla aggiudicazione e rimessione degli atti all'Ente associato per la stipula del contratto di appalto. La gestione associata inizialmente riguarderà le procedure di gara sotto soglia comunitaria, con esclusione degli affidamenti diretti.	Predisposta proposta delibera consiliare ma non ancora istituita SUA a causa dell'andamento ordinativo del Codice dei contratti che, con la conversione con L. 55/2019 del Decreto Sblocca cantieri, ha sospeso l'obbligo dei Comuni non capoluogo di accorpate le procedure di appalto secondo le dinamiche previste dal co. 4 dell'art.37 del D. lgs. 50/2016 ed ha novellato l'art. 36 che disciplina gli affidamenti di lavori servizi e forniture sotto soglia comunitaria.
					DEL CORSO	2)Approvazione di uno schema di Convenzione che disciplini i rapporti fra gli Enti aderenti e la Provincia , a seguito di attivazione di indagine conoscitiva per verificare l'interesse dei Comuni ad essere supportati negli affidamenti di beni, servizi e lavori.	Predisposta bozza di Convenzione, atto che, come il Regolamento , dovrà essere approvato con la delibera consiliare di istituzione della SUA. Si attende l'interpretazione dell'art. 36 del Codice per modificare alcuni contenuti della Convenzione.		
					DEL CORSO	3) Adozione di un Regolamento che disciplini il funzionamento della Stazione Unica Appaltante.	Predisposta bozza di Regolamento che , a seguito della modifica dell'art. 36 del Codice,dovrà essere in parte riscritto. Si attende l'interpretazione dell'art. 36 del Codice poiché le attuali Linee guida ANAC non sono più aderenti al dettato normativo.		
		Servizi di innovazione, raccolta ed elaborazione dati; servizi di help desk in materia di amministrazione trasparente	Programma 01.02 "Segreteria Generale"	MENEGANTI	SERVIZIO AFFARI GENERALI	MENEGANTI	Riconoscimento dei bisogni dei Comuni in materia di assistenza sul tema della trasparenza e dell'anticorruzione	Avvio di contatti.	
							Riconoscimento dei bisogni dei Comuni in materia di assistenza sul tema della privacy	Avvio di contatti.	
		Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale, nazionale ed europeo per interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere, l'appartenenza etnica, la credenza religiosa o le...					Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale e nazionale per progetti di contrasto agli stereotipi di genere o comunque contrari alla piena cittadinanza e per l'inclusione sociale dei soggetti fragili, quali le donne vittime di violenza	Avvio di tre progetti, uno su finanziamento D.P.O. e due su finanziamento R.T.	

2. SEZIONE OPERATIVA – PRIMA PARTE

OBIETTIVI PER MISSIONE

SITUAZIONE GENERALE PROVINCIA DI LIVORNO

MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 01/01 ORGANI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01/02 SERVIZI GENERALI

Nel corso del 2020 il Servizio Affari Generali si avvarrà dei servizi della società in house PLIS per la realizzazione di due progetti, giunti entrambi alla seconda annualità:

- **Progetto “Fiori di ControViole”**, relativo all’Avviso pubblico per il “Finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul”–

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, destinato all'avvio e al potenziamento di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo di donne vittime di violenza

- **Progetto "MARE"** (PROGRAMMA OPERATIVO ITALIA FRANCIA MARITTIMO 2014/2020 DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014-2020), destinato all'inserimento o reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, allo sviluppo di azioni di pari opportunità e al riequilibrio del "gap" di genere.

Asse 7 del Programma di Governo – Innovazione amministrativa e digitale

Nel 2019 si è adottato, a partire dal 1° gennaio, un nuovo sistema di protocollo, in modo da interfacciarlo maggiormente con il flusso digitale di atti e documenti (delibere, decreti presidenziali, determinazioni, liquidazioni, disposizioni) e per rispondere in maniera sempre più precisa alle esigenze poste dalla normativa in materia di trasparenza, ivi compreso il registro degli accessi.

A questo proposito la Provincia, con una propria proposta in tema di FOIA – Accesso civico generalizzato, entrata a far parte del progetto nazionale RiformAttiva, che ha consentito una collaborazione sul tema della trasparenza e momenti di formazione specifica, è giunta alla formulazione di una proposta di collaborazione e help desk, in diretto rapporto con l'help desk nazionale gestito dal Dipartimento della P.A. e dal FORMEZ, a supporto dei Comuni del territorio, sulla base di un'apposita convenzione che sta ricevendo adesioni.

Nel 2020, si svilupperà ulteriormente la piattaforma di interfacciamento tra nuovo sistema di protocollo e registro degli accessi, mediante un aggiornamento del sistema SFERA, e si provvederà a rivedere in profondità l'impianto dei procedimenti dell'Ente.

Dal 25 maggio 2018 è pienamente effettivo il nuovo GDPR (General Data Protection Regulation, Regolamento generale sulla protezione dei dati). L'adeguarsi dell'Ente a questo Regolamento ha richiesto cambiamenti significativi per meglio tutelare i dati personali dei cittadini.

Nel 2020, si svilupperanno gli strumenti previsti dalla nuova normativa, con particolare riguardo al registro delle attività di trattamento, in cui vengano riportare tutte le attività di trattamento dati svolte sotto la responsabilità del titolare al trattamento, e al registro dell'accountability, principio che comporta l'onere di dimostrare l'adozione di tutte le misure privacy adottate nel rispetto del Regolamento Europeo.

Si darà attuazione inoltre al processo di pubblicazione sul portale web dell'Ente dell'inventario dell'archivio storico.

Trasparenza come buon governo

Per quanto concerne la normativa anticorruzione, va sottolineato il fatto che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito

dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 della Costituzione e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

A questo proposito, nel corso del 2018 è stato approvato il nuovo Regolamento sui controlli interni, con deliberazione consiliare n. 19 del 27 luglio 2018.

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 va assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida diramate dall'Autorità. L'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di quella in materia di trasparenza alle società pubbliche distingue:

- le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell'art. 2359, co. 1, numeri 1 e 2, del codice civile;
- le società come definite all'art. 11, comma 3, del d.lgs. n.33/2013, a partecipazione pubblica non maggioritaria, in cui, cioè, la partecipazione pubblica non è idonea a determinare una situazione di controllo (di seguito "*società a partecipazione pubblica non di controllo*").

Dal novero delle società controllate vanno escluse, in via interpretativa, le fattispecie di cui al n. 3 del co. 1 dell'art. 2359 del codice civile (c.d. controllo contrattuale).

Ai sensi dell'art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione:

- anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il

problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Sono rilevanti ai fini della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza:

- gli *“altri enti di diritto privato partecipati”*, per tali intendendosi quegli enti di natura privatistica, diversi dalle società, non sottoposti a controllo pubblico, le cui decisioni e la cui attività non risultano soggette al controllo dell'amministrazione. Nella categoria degli enti di diritto privato solo partecipati da pubbliche amministrazioni rientrano, anche sulla base della giurisprudenza, ordinaria e costituzionale, le fondazioni bancarie, le casse di previdenza dei liberi professionisti, le associazioni e le fondazioni derivanti dalla trasformazione per legge di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, nonostante l'indubbio rilievo di interesse generale delle funzioni ad esse attribuite.

Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati e, infine, la vigilanza sulle società con le quali sussiste il controllo da c.d. vincolo contrattuale, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.

Nel corso del 2020, si rivedrà l'impianto esistente del sistema dei procedimenti dell'Ente, per giungere ad una nuova mappatura, ad un nuovo Regolamento e, contemporaneamente, per implementare la necessaria interconnessione tra ciclo della performance e attività in tema di trasparenza ed anticorruzione, ad una revisione dei processi dell'Ente e della valutazione/pesatura del rischio ad essi connesso.

Asse 6 del Programma di Governo – Promozione delle pari opportunità

Tra le competenze fondamentali assegnate alle Province dalla legge Delrio ci sono le funzioni in materia di **pari opportunità**. L'idea, confermata anche dagli Indirizzi progettuali per le politiche di Pari Opportunità dell'Ente, è di declinare il tema secondo un'ottica non limitata a quella “classica” delle pari opportunità tra uomo e donna, ma nel senso di attività, progetti, proposte formative cooperanti alla creazione sul territorio di un sistema effettuale e valoriale di pari opportunità, pari dignità sociale, non discriminazione e uguali condizioni di accesso ai servizi per tutte le componenti della società (discriminazioni, quindi, antiche e recenti, come quelle legate all'orientamento sessuale, alla condizione di handicap, ai fenomeni migratori). È pertanto fondamentale attivare relazioni di rete tra i soggetti istituzionali, pubblici, privati, associazionistici, e implementare la rete già esistente di rapporti con le scuole di ogni ordine e grado. In quest'ottica si collocano i vari progetti che vedono la Provincia come soggetto proponente e capofila territoriale, contro la violenza di genere e contro la tratta, i progetti a finanziamento nazionale del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri, quelli a finanziamento regionale, con particolare attenzione al tema del contrasto agli stereotipi, e il funzionamento dello sportello di ascolto VIS, dedicato alle vittime di violenza e di reato, presente nell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 01/03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

20 Fondi e accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono presenti, oltre al fondo di riserva da sempre obbligatorio per legge, il Fondo per Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Rischi Contenzioso.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Di seguito sono esplicitate le entrate che sono state prese in considerazione per il calcolo del FCDE ed il loro concorso alla determinazione della quota da accantonare al Fondo stesso secondo le modalità stabilite dalle disposizioni legislative in materia di contabilità armonizzata:

Tabella CALCOLO FCDE per CAPITOLO: 30431 COSAP		
Anni	Importi accertamenti	Importo incassi di competenza + Importo incassi esercizio X+1
2014	489.588,00	489.588,00
2015	497.477,46	400.105,36
2016	489.856,37	227.311,63
2017	388.143,70	388.143,70
2018	390.398,68	338.929,10
Somma	2.255.464,21	1.844.077,79
Media semplice	%Risc. Media	% FCDE
	81,76	18,24

Tabella CALCOLO FCDE per CAPITOLO: 31210 SANZIONI AMBIENTALI		
Anni	Importi accertamenti	Importo incassi di competenza + Importo incassi esercizio X+1
2014	247.878,87	49.196,25
2015	46.628,89	23.795,23
2016	133.358,69	4.832,58
2017	17.920,22	10.896,13
2018	34.762,52	8.534,60
Somma	480.549,19	97.254,79
Media semplice	%Risc. Media	% FCDE
	20,24	79,76

Tabella CALCOLO FCDE per CAPITOLO: 3221/0 CANONI LOCAZIONI		
Anni	Importi accertamenti	Importo incassi di competenza + Importo incassi esercizio X+1
2014	39.064,61	34.706,61
2015	17.325,21	17.325,21
2016	7.640,00	7.650,00
2017	18.531,50	18.531,50
2018	16.763,30	16.210,08

Somma	99.324,62	94.423,40
Media semplice	%Risc. Media	% FCDE
	95,07	4,93

**Tabella CALCOLO FCDE per CAPITOLO: SANZIONI
CODICE DELLA STRADA V. 473 + V.1096 + V. 1097 +
V.1109**

Anni	Importi accertamenti	Importo incassi di competenza + Importo incassi esercizio X+1
2014	5.397.631,92	2.343.062,08
2015	922.920,75	638.905,35
2016	1.197.081,12	128.292,24
2017	4.893.515,10	3.610.670,94
2018	3.104.373,20	2.673.908,44
Somma	15.515.522,09	9.394.839,05
Media semplice	%Risc. Media	% FCDE
	60,55	39,45

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2020 - Anno 2020

CAPITOLO	TIT.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020	% FCDE previsione 2020	ACCANTON. MAX AL FCDE 2020	% ex lege	ACCANTON. OBBLIGATORIO AL FCDE 2020
30431	III	COSAP	500.000,00	18,24	91.200,00	90%	82.080,00
31210	III	SANZIONI AMBIENTALI	245.000,00	79,76	195.416,27	90%	175.874,64
3221	III	CANONI LOCAZIONI	209.000,00	4,93	10.313,20	90%	9.281,88
SANZ. CDS	III	SANZIONI CDS	4.400.000,00	39,45	1.735.746,00	90%	1.562.171,40

TOTALE	5.354.000,00	2.032.675,47	1.829.407,92
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2021- Anno 2021

CAPITOLO	TIT.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2021	% FCDE previsione 2021	ACCANTON. MAX AL FCDE 2019	% ex lege	ACCANTON. OBBLIGATORIO AL FCDE 2021
30431	III	COSAP	500.000,00	18,24	91.200,00	90%	82.080,00
31210	III	SANZIONI AMBIENTALI	245.000,00	79,76	195.412,00	90%	175.870,80
3221	III	CANONI LOCAZIONI	209.000,00	4,93	10.303,70	90%	9.273,33
SANZ. CDS	III	SANZIONI CDS	4.400.000,00	39,45	1.735.800,00	90%	1.562.220,00
			5.354.000,00		2.032.715,70		1.829.444,13

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2022- Anno 2022

CAPITOLO	TIT.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	% FCDE previsione 2022	ACCANTON. MAX AL FCDE 2022	% ex lege	ACCANTON. OBBLIGATORIO AL FCDE 2022
30431	III	COSAP	500.000,00	18,24	91.200,00	100%	91.200,00
3121	III	SANZIONI AMBIENTALI	245.000,00	79,76	195.412,00	100%	195.412,00
3221	III	CANONI LOCAZIONI	209.000,00	4,93	10.303,70	100%	10.303,70
SANZ. CDS	III	SANZIONI CDS	4.400.000,00	39,45	1.735.800,00	100%	1.735.800,00
TOTALE			5.529.598,32		2.032.715,70		2.032.715,70

FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Per il contenzioso legale, nell'anno 2020, al momento vi sono 4 cause/ricorsi nuovi, non è prevista per nessuna di essi la conclusione entro l'anno finanziario. Nella maggioranza dei casi si tratta di cause di valore medio o medio-basso in particolare molte riguardano risarcimenti danni. Le maggiori cause pendenti da anni sono le seguenti, e per la prima è prevista la conclusione entro questo 2020 :

ATL "2" (domanda 1,8 mil. euro)

Gennusa (domanda 160mila euro)

Tele Elba (domanda 120mila euro)

Bellino Milan (domanda 55mila euro)

Soc. Irene S.r.l. (domanda 1,3 milioni euro)

Seguono poi diversi ricorsi minori contro sanzioni (di valore ciascuna di circa 1.000 euro), o in materia di sinistri lungo le strade (di valore entro i 5.000 euro) di impatto trascurabile.

Per quanto concerne l'ufficio rifiuti e i procedimenti in materia di rifiuti, la Provincia dal settembre 2019 ha avviato questa "nuova" competenza, che prevede la adozione di provvedimenti di rilevante impatto potenziale sulle attività imprenditoriali, in quanto implicano – nei casi di accertate violazioni delle norme sulla gestione dei rifiuti - sia la sospensione delle autorizzazioni, sia la loro revoca. Pertanto dal 2020 verrà posta gradualmente a regime una attività di verifica che sarà svolta in stretta collaborazione con l' ARPAT e con gli organi di Polizia statali o locali o provinciale.

FONDO PERDITE PARTECIPATE

calcolo fondo rischi partecipate			
società	%partecipazione	perdita	quota rischio copertura perdita
ce val co	2,45	29.357,00	719,25
fidi toscana	0,13	9.486.651,00	12.332,65
consorzio montioni	25,05	2.517,00	630,51
spil	1,53	1.123.516,00	17.189,79
			30.872,20

50 Debito pubblico

Il debito contratto dall'Ente è storicamente rimasto assai limitato; tale tendenza si è necessariamente dovuta incrementare negli ultimi anni, per i quali l'influenza del patto di stabilità ha letteralmente impedito la previsione di nuovi mutui, che avrebbero necessariamente determinato una spesa rilevante ai fini del patto senza un bilanciamento in entrata, dato che gli introiti da mutui non avevano rilievo ai fini del patto stesso.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di

indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

L'indebitamento della Provincia di Livorno è assai limitato ed anche per il 2020 l'Amministrazione provinciale non prevede l'attivazione di nuovi mutui.

Va ricordato che nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata un'operazione di rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP., che ha consentito di conseguire per l'anno in questione un abbattimento della spesa in conto capitale (per rimborso prestiti) ed altresì di "spalmare" la spesa in conto interessi su un maggior numero di anni.

Inoltre anche nel 2019 Cassa depositi e prestiti, in base a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (L 145/2018 art 1 co 961 e seguenti) ha reso possibile una riduzione dei tassi di interessi su alcuni mutui aventi caratteristiche specifiche, cosa che ha permesso un risparmio, seppure minimo, della spesa per interessi dell'Amministrazione. A tale proposito si veda il decreto del Presidente n. 144 del 24/10/2019.

L'art. 204, c.1, del nuovo T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche, dispone che l'ente locale possa assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del medesimo decreto, al netto dei contributi statali e regionali in c/interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (L147/2013, art1, c.735).

Situazione limite di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2018),	
1)Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa(Titolo I)	27.032.297,98
2)Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.633.788,53
3)Entrate extratributarie (Titolo III)	6.768.008,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	38.434.095,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	3.843.409,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	252.528,30
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.590.881,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	7.130.722,43
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	7.130.722,43
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Il prospetto dell'ammortamento del debito in essere viene di seguito riportato:

		2020	2021	2022
QUOTA CAPITALE				
Capitolo 30103035		725.455,92	€ 748.444,78	€ 772.311,84
QUOTA INTERESSI				
Capitolo 10201064		€ 252.528,30	€ 229.539,44	€ 205.672,38
TOTALE PER ANNO		€ 977.984,22	€ 977.984,22	€ 977.984,22

	2023	2024	2025	2026
QUOTA CAPITALE				
Capitolo 30103035	€ 797.090,9	€ 695.346,84	€ 621.933,50	€ 649.542,02
QUOTA INTERESSI				
Capitolo 10201064	€ 180.893,32	€ 155.197,72	€ 128.611,06	€ 101.002,54
TOTALE PER ANNO	€ 977.984,22	€ 850.544,56	€ 850.544,56	€ 850.544,56

	2027	2028	2029	2030
QUOTA CAPITALE				
Capitolo 30103035	€ 778.211,66	€ 172.065,13	€ 179.535,76	€ 187.331,16
QUOTA INTERESSI				
Capitolo 10201064	€ 72.332,90	€ 48.316,57	€ 40.845,94	€ 33.050,54
TOTALE PER ANNO	€ 850.544,56	€ 220.381,70	€ 220.381,70	€ 220.381,70

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate proprie è la seguente:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito al 31/12	9.298.593	8.599.370	8.493.702,69	7.827.847,26	7.130.722,43
entrate proprie	28.973.367	31.357.638	33.989.760	33.800.307	30.514.142,37
rapp.debito/entrate	32,09%	27,4%	24,9%	23,15%	23,36%

Generalità

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio ed i decreti del Presidente (ex deliberazioni di Giunta);
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e) per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- g) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- PARTE 1, NELLA QUALE SONO DESCRITTE LE MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE EFFETTUATE, SIA CON RIFERIMENTO ALL'ENTE CHE AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, E DEFINITI, PER TUTTO IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL DUP, I SINGOLI PROGRAMMI DA REALIZZARE ED I RELATIVI OBIETTIVI ANNUALI;

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità

in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tributi	27.601.000,00	30.514.142,37	30.514.142,37	30.514.142,37
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.601.000,00	30.514.142,37	30.514.142,37	30.514.142,37

Entrate tributarie

Si evidenziano di seguito i seguenti tributi:

TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE. E' un tributo istituito con l'art. 19 del D. Lgs. 504/92 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni a tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

La Provincia determina la tariffa, che può essere fissata in misura non inferiore all'1%, e non superiore al 5%, delle tariffe stabilite dai comuni per la tassa relativa alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Fino al 31/12/2000 è stata sempre applicata l'aliquota massima. Con delibera G.P. n.250 del 31/10/2000 è stata disposta una riduzione del 10% che ha portato l'aliquota al 4,5% a partire dall'1/1/2001. Dall'1/1/2007 al 31/12/2007 è stato disposto l'abbattimento dell'aliquota al 4%. Dall'1/1/2008 l'Amministrazione ha disposto un'ulteriore abbattimento dell'aliquota dello 0,5, portandola al 3,5%. Tale aliquota è stata applicata per il 2014 e per gli anni successivi fino al 2019 compreso; con Decreto presidenziale n. 174 del 20.12.2019 è stato invece deciso di riportare l'aliquota alla misura del 5% a decorrere dal 1/1/2020, sulla base delle motivazioni indicate nella deliberazione consiliare n. 48 del 19/12/2019, alla quale si rimanda. Lo stanziamento previsto per il 2020 sul capitolo 1141/0 ammonta a € 5.213.142,37, con un incremento notevole rispetto all'anno 2019.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E' stata istituita in base all'art 56 D. Lgs. 446/97. Le tariffe sono state stabilite con decreto del Ministero delle Finanze n. 435 in data 27.11.1998. A decorrere dall'anno 1999 la Provincia si è avvalsa della facoltà di incrementare le tariffe del 20%. Dal 2007, avvalendosi delle disposizioni previste nella legge finanziaria, l'incremento tariffario è stato portato al 30%. La Provincia per la gestione del tributo si avvale dell'ACI PRA. Le previsioni sul gettito non sono stabili poiché dipendono dal volume delle registrazioni. Dall'anno 2009 il gettito è risultato e risulta pesantemente influenzato dalla crisi economica e dalla crisi del mercato dell'auto in particolare. In aggiunta al capitolo di entrata ordinario istituito a suo tempo per l'I.P.T. (cap. 1121/0) – che presenta uno stanziamento consistente (€ 10.500.000,00) - è previsto in bilancio anche un capitolo di entrata specifico per la riscossione dell'I.P.T. pregressa (cap. 1010402/0), sulla base di quanto previsto dall'art. 1, c. 165 della Legge 147/2013, che però per il 2020 presenta uno stanziamento pari a zero; l'importo corrispondente (€ 87.405,16) è però confluito nel capitolo 2118/0, nell'ambito dei trasferimenti da Ministeri (Titolo 2° dell'entrata), in quanto affluirà dal Ministero dell'Interno.

Come già indicato nel D.U.P. 2019, si ribadisce che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 13.12.2017 è stato approvato il nuovo regolamento relativo all'I.P.T., entrato in vigore a partire dall'1.1.2018; ciò si è reso necessario per rendere maggiormente sistematica ed esaustiva la regolamentazione del tributo, anche in relazione ad un'analisi compiuta dal Servizio Risorse Finanziarie sulla normativa specifica che disciplinava la materia.

QUOTA PROVINCIALE SUL TRIBUTO REGIONALE SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI. E' stato istituito dalla Regione Toscana con la legge n. 60 del 29.7.1996 in applicazione dell'art.3, comma 32 della legge 28.12.1995, n. 549. Il tributo è applicato sui rifiuti solidi conferiti in discarica o smaltiti in impianti di incenerimento. L'ammontare del tributo è fissato per chilogrammo, e una quota pari al 10% è devoluta alle Province in proporzione all'ammontare del gettito tributario derivante dalle discariche e dagli impianti situati nel territorio di ciascuna provincia. L'attribuzione della quota del 10% del tributo spettante alle province è subordinata alla presentazione della relazione sull'attività di controllo svolta nell'anno precedente. Per incentivare i controlli l'art 4 della L.71/2004 attribuisce alla Provincia gli eventuali introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni non rilevabili d'ufficio constatate presso gli impianti autorizzati. Nel bilancio 2016 venne previsto uno

stanziamento sufficiente ad introitare le quote relative al III° ed al IV° trimestre 2014 e l'intera quota 2015, sulla base di comunicazioni della Regione Toscana. Per il 2017 non è stato previsto alcuno stanziamento e le somme iscritte nel 2016 vennero conservate a residuo, essendo riferite al 2014 ed al 2015. Anche per l'anno 2018 non venne inserito alcuno stanziamento, in base alle stesse considerazioni valevoli per il 2017. La cosa si è riproposta anche per l'anno 2019 e vale anche per il 2020, cosicché lo stanziamento del capitolo in questione (1321/0) è di nuovo pari a zero.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE, ESCLUSI I CICLOMOTORI. Dall'1/1/99 il gettito, al netto del contributo di cui all'art.6, comma 1, lettera a, L. 18/2/92 n.172, è attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti i veicoli. A seguito del D. Lgs. 68 del 5/5/2011 (art.17), l'imposta costituisce tributo proprio derivato delle province; viene inoltre fissata l'aliquota nella misura del 12,5, con facoltà dell'amministrazione di elevarla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali; gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote hanno effetto dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia. Le previsioni del gettito di questo tributo sono assai incerte e finora non esiste alcuna possibilità di controllo sui concessionari che lo riscuotono dalle imprese di assicurazione e lo riversano alla Provincia. Dal 2012 l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di incremento dell'aliquota del 3,5, che è stata portata al 16%. Lo stanziamento previsto sul capitolo 1131/0 per l'anno 2020 ammonta comunque a € 13.460.000,00, risultando leggermente inferiore rispetto al 2019 (- € 40.000,00); ciò è dovuto ad un'agevolazione decisa dall'Amministrazione per i possessori di auto elettriche, per i quali l'aliquota scende dal 16% al 12%.

Compartecipazione ICIAP (imposta comunale sulle attività produttive). Trattasi di un tributo da tempo soppresso, che potrebbe determinare ancora alcune minime entrate residuali grazie alle operazioni di accertamento da tempo avviate dai Comuni. Il Comune trasferisce alla Provincia il 10% del gettito, che a sua volta versa all'Erario il 30% delle somme introitate.

Addizionale sui consumi di energia elettrica. Istituita ai sensi dell'art. 24 D.L. 28/2/83 n. 55, convertito in L. 131/83, applicata sulle utenze diverse dalle abitazioni. L'imposta, a seguito del D.Lgs. 68 del 5/5/2011 (art.18) è stata soppressa. Nel corso del 2018 si sono comunque verificate alcune entrate/rimborsi, sia pure di modesto importo, concernenti il soppresso tributo a seguito delle operazioni di congruaggio, per cui fu previsto uno stanziamento di competenza sufficientemente capiente. Nel 2018 lo stanziamento previsto venne ridotto da € 5.000,00 a € 1.000,00. Tale importo è stato confermato per l'anno 2019 e riproposto anche per il 2020.

Deve evidenziarsi che, in generale, rispetto ai tributi elencati non è finora corrisposta una reale, autonoma, capacità/possibilità delle Province di gestirli. I tributi rimangono rigidi e non direttamente influenzabili dall'ente, se non a mezzo di limitate variazioni di aliquote, come quella indicata in precedenza per il T.E.F.A. La possibilità concreta di agire in sede di accertamento dell'eventuale evasione è quasi nulla. Peraltro, va anche notato il fatto che alcuni introiti (es. I.A.R.C.A.) vengono in pratica vanificati dalla necessità di prevedere dal lato della spesa (sul capitolo 10104053/0) importi molto consistenti che le Province devono versare allo Stato quale contributo alla finanza pubblica.

PREVISIONI 2020

1121	IPT- riscossa ordinaria gestione	10.800.000,00
1131	Imposta sulle assicurazioni RC auto	14.500.000,00
1141	Tributo tutela ambiente	5.213.142,37
1151	I.C.I.A.P+ Altre imposte e tasse	0,00

1010401	Addiz. sul consumo di energia elettr.	1.000,00
1321	Q.P. trib. trasf. discarica da regione	0,00
1010402	I.P.T. pregressa art. 1 c. 165 L. 147/13	0,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Trasferimenti correnti	8.545.388,14	7.808.432,39	6.601.607,22	6.140.151,79
Totale	8.545.388,14	7.808.432,39	6.601.607,22	6.140.151,79

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Trasferimenti da Amministrazioni Centrali

A decorrere dall'anno 1999 i trasferimenti dallo stato hanno subito rilevanti modificazioni. Per effetto degli articoli 60 e 61 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 i tributi IPT e I.A.R.C.A e l'attribuzione dell'addizionale sui consumi di energia elettrica (quest'ultima peraltro abolita a partire dall'anno 2012), hanno sostituito la gran parte dei tradizionali trasferimenti erariali non vincolati. Ulteriori consistenti riduzioni dei trasferimenti si sono avuti a seguito delle manovre di Governo dal 2011 in poi ed anche per il 2020 si conferma questa tendenza.

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.058.470,12	1.673.060,00	1.673.060,00	1.673.060,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.104.871,02	4.645.500,00	4.645.500,00	4.645.500,00
Interessi attivi	13.350,00	13.300,00	13.300,00	13.300,00
Altre entrate da redditi da capitale	163.345,00	163.345,00	163.345,00	163.345,00
Rimborsi e altre entrate correnti	786.181,02	902.667,65	884.298,00	884.298,00
Totale	8.126.217,16	7.397.872,65	7.379.503,00	7.379.503,00

I proventi dei beni dell'ente sono prevalentemente costituiti dalle voci di seguito indicate: canoni degli alloggi ERP, locati secondo le disposizioni contenute nella legge regionale n. 96 dell'anno 1996 (anche se va ribadito che per questi ultimi si è svolta nel corso del 2015 una trattativa per la loro cessione al Comune di Livorno in quanto la gestione di tale attività non rientrava tra le competenze dell'Ente; la cosa si è concretizzata con l'adozione della deliberazione consiliare n. 28 del 9.9.2015), dai canoni per gli immobili adibiti a caserme, dai canoni di locazione di altre sale e locali, dal canone relativo all'utilizzo degli spazi presso il Gherardesca da parte dell'Istituto Mascagni, dai canoni per la concessione d'uso delle palestre extrascolastiche. Tra i proventi dei beni dell'ente sono compresi i canoni per l'utilizzo dei beni demaniali, quali COSAP e DEMANIO IDRICO. Quest'ultima tipologia di canone, come peraltro già indicato nei D.U.P. degli anni precedenti, a decorrere dall'anno 2016 è stata introitata dalla Regione

Toscana, in quanto per effetto di varie leggi regionali adottate tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 alcune competenze gestite fino al 2015 dalle Province ed il personale ad esse afferenti sono stati assorbiti dall'Ente regionale; tra questi rientravano le competenze in materia di difesa del suolo, al cui interno era compresa anche la gestione del suddetto canone.

Il gettito del canone COSAP è in buona parte derivante dai proventi delle concessioni alle aziende erogatrici di pubblici servizi, che procedono al pagamento commisurandolo al numero delle utenze ed alle occupazioni con cartelli pubblicitari, posti sul demanio stradale. Il gettito derivante da passi carrabili risulta contenuto a seguito della soppressione di tutti i canoni ricognitori, dell'esonero dei passi ad esclusivo uso agricolo ed a raso e del riconoscimento di agevolazioni alle occupazioni operate da ONLUS. Va ricordato anche che con Decreto Presidenziale n. 53 del 20.06.2017 sono state definite per l'anno 2017 le tariffe base per l'occupazione permanente o temporanea del suolo pubblico. Con successiva Deliberazione del Consiglio Prov.le n. 38 del 29.10.2018 è stato poi approvato il nuovo regolamento relativo all'applicazione del COSAP, a seguito dell'esigenza di adeguare il precedente regolamento (risalente all'anno 1999 e più volte variato nel corso degli anni) alle numerose modifiche normative intervenute ed altresì della necessità di semplificare per gli uffici dell'Ente e per gli utenti l'applicazione della normativa in materia.

I proventi inseriti per interessi e dividendi sono riferiti ai presunti interessi sul c/c di tesoreria (che matureranno sulle giacenze derivanti da entrate proprie), ai dividendi sulle partecipazioni societarie, agli interessi maturati sui mutui contratti con la Cassa DD PP e non utilizzati.

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	4.329.398,07	5.020.922,19	3.391.322,19	3.260.422,19
Altri trasferimenti in conto capitale	2.097.635,18	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.031.640,00	1.224.300,00	4.556.200,00	5.000.000,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.458.673,25	6.245.222,19	7.947.522,19	8.260.422,19

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	8.000,00	547.087,08	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	547.087,08	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente sinora non ha richiesto anticipazioni onerose e si prevede che non le richieda neanche per il corrente anno. Quanto sopra grazie alle giacenze di cassa disponibili, che rimangono più che abbondanti (al 31/12/2019 l'importo del saldo di cassa risulta pari a € 53.377.724,09). Tali giacenze di cassa sono conseguenti alle modalità di utilizzo delle risorse destinate ad investimenti, nonché alla dinamica dei pagamenti da parte della Regione, che sovente precedono le spese. Nell'eventualità remota che l'evoluzione della cassa lo richiedesse, le anticipazioni onerose saranno attivate solo dopo la loro previsione in bilancio.

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate per partite di giro	8.957.700,00	8.807.700,00	8.807.700,00	8.807.700,00
Entrate per conto terzi	2.034.171,58	1.805.617,52	783.095,67	6.000,00
Totale	10.991.871,58	10.613.317,52	9.590.795,67	8.813.700,00

Spesa

Riepilogo per Missioni

La spesa nella nuova impostazione contabile viene ripartita per Missioni / Programmi, come di seguito evidenziato separatamente per le annualità 2020, 2021 e 2022:

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2020</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.639.624,07	1.183.449,39	25.823.073,46
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.591.190,83	45.500,00	2.636.690,83
04 Istruzione e diritto allo studio	4.652.653,99	4.375.163,62	9.027.817,61
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.211.758,82	74.955,74	1.286.714,56
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.000,00	0,00	12.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	179.000,00	0,00	179.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.990.274,20	5.808.467,40	11.798.741,60
11 Soccorso civile	138.000,00	20.000,00	158.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.000,00	0,00	30.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	39.444.501,91	11.507.536,15	50.952.038,06

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2021</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.935.591,15	362.843,35	25.298.434,50
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.582.082,65	45.500,00	2.627.582,65
04 Istruzione e diritto allo studio	4.462.807,15	3.872.636,65	8.335.443,80
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.005.829,75	74.955,74	1.080.785,49
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.000,00	0,00	16.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	179.000,00	0,00	179.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.240.355,89	5.188.737,80	10.429.093,69
11 Soccorso civile	138.000,00	20.000,00	158.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.000,00	0,00	30.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	38.589.666,59	9.564.673,54	48.154.340,13

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2022</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.868.949,76	352.263,35	25.221.213,11
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.456.378,03	45.500,00	2.501.878,03
04 Istruzione e diritto allo studio	4.633.622,16	3.261.736,65	7.895.358,81
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.068.781,57	74.955,74	1.143.737,31
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.000,00	0,00	12.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del	179.000,00	0,00	179.000,00

territorio e dell'ambiente			
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.101.006,11	5.561.469,72	10.662.475,83
11 Soccorso civile	138.000,00	20.000,00	158.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.000,00	0,00	30.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	38.487.737,63	9.315.925,46	47.803.663,09

Redazione dei Programmi e Obiettivi

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	1.085.498,39	0,00	908.883,39	0,00	633.697,64	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.085.498,39	0,00	908.883,39	0,00	633.697,64	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Unità	SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	Dott.ssa Paola Meneganti

Il progetto ha la finalità di supportare le attività legate alla Presidenza, al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci attraverso l'attivazione delle procedure relative alla convocazione degli organi, della istruttoria degli atti sottoposti alla loro approvazione ed ogni altro tipo di supporto necessario al normale svolgimento delle loro attività (verbalizzazione riunioni, organizzazioni incontri, ecc.).

In questo ambito vengono assicurate inoltre attività specifiche di Segreteria del Presidente (che cura in particolare, oltre ai compiti di istituto, le attività di coordinamento e organizzazione di riunioni, convegni e manifestazioni - anche riferiti a particolari avvenimenti - e organizzazione dei relativi servizi necessari) e di Ufficio Stampa e attività di comunicazione istituzionale dell'Ente (attività inerenti il supporto agli organi istituzionali e agli uffici in materia di comunicazione ed informazione agli organi di stampa, tra cui la produzione di comunicati stampa, note stampa, cartelle, schede e materiale informativo su tutto quello che concerne le attività svolte dalla Provincia, nonché la convocazione di conferenze stampa e la predisposizione di campagne di informazione e comunicazione per eventi e iniziative promosse dall'Enti. Con l'URP, cura la gestione diretta del sito web dell'ente e di tutte le pagine (anche collegate) ad esso afferenti; attività di gestione e monitoraggio dei profili social network dell'ente, in particolare delle pagine Facebook e Twitter, con gestione ed aggiornamento quotidiani.

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	421.340,38	0,00	410.500,00	0,00	410.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	421.340,38	0,00	410.500,00	0,00	410.500,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Unità	SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	Dott.ssa Paola Meneganti

Nel Progetto è incardinato il ruolo di Responsabile della Trasparenza – in capo al Responsabile di Servizio -, di supporto al Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, di coordinamento in materia di controlli interni e di referente in materia di tutela dei dati personali (privacy).

Il Progetto riveste inoltre le seguenti finalità (per le attività riferibili ai compiti di Segreteria Generale):

- fornire il supporto alla attività del Segretario Generale per tutti i compiti di istituto attribuiti dalla vigente normativa, oltre a quelli riferiti a controlli interni, coordinamento conferenza PO etc...
- curare con precisione e nel rispetto dei tempi previsti il percorso di istruttoria finale, approvazione, pubblicazione e conseguimento dell'efficacia, degli atti deliberativi del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci e dei decreti presidenziali.
- consolidare il sistema del controllo degli atti come strumento essenziale per l'elaborazione di schede e check list, dei documenti di sintesi da predisporre e diffondere alle scadenze previste, relative all'analisi di legittimità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amm.va ed al miglioramento della qualità degli atti
- curare la pubblicazione sul sito internet della Provincia, in una apposita sezione denominata Amministrazione Trasparente, secondo le attuali disposizioni di legge, di tutti gli atti dell'Amministrazione, oltre all'attività di coordinamento generale degli obblighi di pubblicazione riferiti ad Amministrazione Trasparente, mediante l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) in supporto al Responsabile della Trasparenza.
- la tenuta del Registro degli accessi, in collaborazione tra uffici interessati alle richieste di accesso, URP e ufficio protocollo. In tale Registro l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione Anac n. 1309/2016).
- il coordinamento delle attività collegate all'attivazione dell'help desk provinciale a supporto dei Comuni del territorio in tema di accesso.

Il progetto ricomprende infine le attività dell'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) di seguito sintetizzabili:

- Attività di sportello fisico/telefonico/posta elettronica/fax in merito alla richiesta di informazioni, modulistica, segnalazioni, reclami, diritto di accesso da parte dell'utenza;
- Gestione dello sportello virtuale Easy URP disponibile sul sito internet 24 ore su 24 ;
- Gestione del sito internet dell'Ente con particolare riguardo alla pubblicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nell'area Amministrazione Trasparente; alla

pubblicazione di documentazione nei vari “Canali Tematici” ; alla gestione delle pagine web denominate “La Provincia che Cambia”; alla gestione delle pagine web dell’Ufficio per le Relazioni con il Pubblico;

- Aggiornamento costante e tempestivo del database anagrafica dipendenti ;
- Aggiornamento costante e tempestivo dei database “Libreria” e “Sedi e Uffici” con informazioni riguardanti la struttura dell’Ente
- Controllo quotidiano della casella di posta elettronica del Responsabile della Trasparenza (segreteria.trasparenza@provincia.livorno.it) in merito al Diritto di Accesso Civico;
- Attività di relazione e collaborazione con gli URP presenti sul territorio del Comune di Livorno.

**In riferimento all’Asse 7 del programma di governo- Innovazione amministrativa e digitale:
Obiettivi operativi in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi**

OBIETTIVO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all’attuazione delle misure;
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull’attuazione del PTPC;
- Realizzare la struttura di supporto tecnico del PTPC;
- Potenziare i servizi di supporto, anche esterni, al PTPC;
- Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l’integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
- Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

OBIETTIVO: Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle

società e organismi partecipati.

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati mediante l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Le società partecipate rappresentano una diretta diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto sulle stesse va esercitato un controllo organizzativo e gestionale che, nel rispetto delle specifiche peculiarità dei modelli organizzativi adottati, consenta di prevenire la corruzione e l'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

Azioni:**Società in controllo pubblico e altri enti di diritto privato in controllo pubblico**

- Verifica adozione e attuazione della integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012;
- Verifica nomina Responsabile prevenzione corruzione e illegalità;
- Verifica adozione e attuazione delle misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di vigilanza e adottate dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di amministrazione o in altro organo con funzioni equivalenti;
- Verifica adeguatezza dei contenuti minimi delle misure con riferimento sia alle misure obbligatorie, inclusa la formazione anticorruzione, sia con riferimento alle misure ulteriori;
- Verifica adozione e attuazione misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
- Ricorso o potenziamento dei servizi di supporto, anche esterni, al Segretario e all'ufficio dell'ente deputato al controllo sulle partecipazioni al fine di rendere effettiva la concreta e corretta attuazione della normativa anticorruzione e per la trasparenza da parte delle società partecipate;
- Informatizzazione della procedura del controllo e potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC);
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio anche con implementazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza;
- Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo sulle partecipate, controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.;
- Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo tra controllo sulle partecipate, controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
- Potenziamento della formazione sulla regolarità dell'azione amministrativa mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

OBIETTIVO: creazione di un diagramma di flusso informativo tra procedure interne/servizi ai cittadini a partire dal registro degli accessi

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati mediante l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: La nuova normativa in materia di accesso spinge sempre di più nella direzione della Pubblica Amministrazione come CASA DI VETRO. È necessario dotarsi di strumenti operativi in tale direzione.

Azioni:

- Implementazione del nuovo sistema di protocollo, in modo da interfacciarlo maggiormente con il flusso digitale di atti e documenti (delibere, decreti presidenziali, determinazioni, liquidazioni, disposizioni) e per rispondere in maniera sempre più precisa alle esigenze poste dalla normativa in materia di trasparenza, ivi compreso il registro degli accessi.
- Sviluppo della partecipazione al progetto nazionale RiformAttiva, con una collaborazione sul tema della trasparenza e momenti di formazione specifica, e con l'implementazione dell'help desk provinciale di supporto ai Comuni.
- Sviluppo di una piattaforma di interfacciamento tra nuovo sistema di protocollo e registro degli accessi, con l'obiettivo di giungere ad una piattaforma di accesso ai procedimenti fruibile dal cittadino.
- Piena operatività di tutti gli strumenti previsti dalla nuova normativa in materia di produzione dei dati personali (nuovo GDPR (General Data Protection Regulation), Regolamento generale sulla protezione dei dati), con particolare riguardo all'implementazione del registro delle attività di trattamento, in cui vengano riportare tutte le attività di trattamento dati svolte sotto la responsabilità del titolare al trattamento, e del registro dell'accountability, principio che comporta l'onere di dimostrare l'adozione di tutte le misure privacy adottate nel rispetto del Regolamento Europeo.
- Avvio del processo di pubblicazione sul portale web dell'Ente dell'inventario dell'archivio storico.
- Esercizio del ruolo di Garante dell'informazione e della partecipazione.

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e p

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	2.834.755,92	0,00	2.089.300,00	0,00	2.254.464,36	0,00
Spese in conto capitale	0,00	725.689,00	0,00	262.843,35	0,00	242.263,35	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	3.560.444,92	0,00	2.352.143,35	0,00	2.496.727,71	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione p

Unità	SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
Responsabile	Dott.ssa Cristina Borrini

Il programma comprende le attività tipiche della ragioneria e dell'economato/provveditorato. Come già indicato nei D.U.P. degli ultimi anni, ormai a partire dall'1/1/2014 è stata introdotta la contabilità

armonizzata, che pertanto non costituisce più una novità. Inoltre, come indicato nelle premesse dei DUP 2017 e 2018, a partire dall'1.11.2016 è stata ridisegnata la struttura organizzativa dell'Ente, con l'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa/alta professionalità a capo di ciascun servizio in cui è stata suddivisa l'attività; i suddetti incarichi sono stati nuovamente attribuiti nel maggio 2019, a seguito della stipula del C.C.N.L. Regioni-Enti Locali del 21 maggio 2018, ed ulteriori modifiche alla macrostruttura sono state apportate con decorrenza dal 1.12.2019, come indicato nella premessa del presente D.U.P.. Di conseguenza anche il software di contabilità utilizzato dal Servizio Finanziario è stato adeguato di volta in volta a tale realtà, con l'attribuzione a ciascun nuovo titolare di P.O./A.P. dei capitoli di entrata/spesa di propria competenza. Per il resto l'attività è scandita da innumerevoli adempimenti di legge, da scadenze per la rendicontazione, dall'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, dall'elaborazione di prospetti per soggetti pubblici di varia natura (Corte dei Conti, Ragioneria Generale dello Stato), dal monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica, dalla verifica degli equilibri di bilancio. L'attività dell'ufficio economato/provveditorato spazia tra gli argomenti più disparati, che vanno dalla gestione delle forniture, alle pulizie, ai pagamenti delle utenze di telefonia, energia elettrica, carburanti, forniture minute, anticipi di cassa, traslochi ecc; peraltro, il servizio in questione ha assorbito ormai da tempo anche le competenze in materia di Patrimonio. La gestione delle attività è fortemente condizionata dalla dotazione organica degli uffici.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	15.575.536,44	0,00	16.828.242,95	0,00	16.828.242,95	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	15.575.536,44	0,00	16.828.242,95	0,00	16.828.242,95	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Unità	SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
Responsabile	Dott.ssa Cristina Borrini

Il programma comprende la gestione delle pratiche di natura fiscale; i tributi provinciali già descritti in altra sezione del presente documento presentano margini ristrettissimi di discrezionalità, ma richiedono ugualmente numerosissime incombenze di natura burocratica, controlli, verifiche, emissione ruoli, gestione contenziosi, sgravi, rimborsi, regolarizzazioni contabili, rapporti con tutti i Comuni della Provincia, con Agenzia delle Entrate-Riscossione (diverso a seconda della Provincia), con l'Agenzia delle Entrate, con l'Agenzia delle Dogane, ecc, il cui corretto adempimento richiederebbe un'organizzazione di cui l'ufficio non dispone, anche a seguito di avvicendamenti del personale che si è occupato di tale servizio tra il 2015 e l'inizio del 2016 a causa di trasferimenti per mobilità verso altri Enti.

Particolarmente sofferta è risultata, anche per gli anni dal 2017 al 2019, la raccolta e la verifica delle rendicontazioni degli agenti contabili, che risultano innumerevoli, anche a fronte di entrate di entità non sempre elevata e che spesso non rispondono con correttezza e con celerità adeguata, o addirittura talora non rispondono.

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	828.039,86	0,00	1.063.155,24	0,00	1.106.535,24	0,00
Spese in conto capitale	0,00	447.760,39	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.275.800,25	0,00	1.163.155,24	0,00	1.206.535,24	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Unità	SERVIZIO ECONOMATO PROVVEDITORATO
Responsabile	PATRIMONIO Dott.ssa Elena Marini

Il progetto afferisce all'insieme delle attività, delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Provinciale. Cura tutti gli aspetti relativi alla valorizzazione, acquisizione, gestione amministrativa condominiale e catastale, nonché l'alienazione dei beni patrimoniali individuati dal Consiglio Provinciale come cedibili. Amministra contabilmente e contrattualmente i fitti passivi ed attivi degli immobili, inclusi quelli inerenti gli appartamenti di ERP.

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	777.079,28	0,00	683.000,00	0,00	683.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	777.079,28	0,00	683.000,00	0,00	683.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Unità	Servizio Programmaz. Coord. Amm.vo Processi Tecnici
Responsabile	Lelio Franceschi

Rappresenta l'insieme delle risorse umane e strumentali necessarie allo sviluppo delle progettazioni delle opere pubbliche, delle manutenzioni straordinarie ed ordinarie del patrimonio immobiliare dell'Ente ed a tutte le altre attività proprie di un ufficio tecnico di un Ente Pubblico territoriale. Le risorse economiche proprie del progetto, afferiscono agli insiemi citati, uomini e strumenti, e risultano necessarie, oltre che alla retribuzione, alle missioni ed alle spese per il personale, alla dotazione degli strumenti, materiali ed immateriali, indispensabili all'esecuzione delle attività tipiche dell'ufficio, quali:

- la dotazione e manutenzione delle apparecchiature specifiche per la stampa dei progetti;
- la dotazione e la manutenzione dei software necessari alla preventivazione e rendicontazione dei lavori;
- il pagamento dei canoni necessari per gli accessi alle banche dati, quale quella del catasto immobiliare;

Stante l'organizzazione propria della Provincia di Livorno che, con la pianificazione della propria macro e microstruttura ha inteso conferire all'ufficio tecnico provinciale funzioni assonanti o ad esso collegabili funzionalmente, al progetto 106 fanno riferimento anche attività diverse quali:

- la sicurezza sui luoghi di lavoro (Dl.gs. 81/2008), inclusa la formazione del personale dell'Ente
- la concessione del suolo pubblico (passi carrabili, sopra e sotto suolo...)
- procedimenti autorizzatori per transiti e trasporti eccezionali
- procedimenti autorizzatori delle competizioni sportive su strada.

0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	82.700,00	0,00	82.700,00	0,00	82.700,00	0,00
Spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale							
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	82.700,00	0,00	82.700,00	0,00	82.700,00	0,00

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Unità	A.P. RISORSE TECNOLOGICHE AMMINISTRAZIONE DIGITALE
Responsabile	Dott. Carlo Popoli

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamiento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	1.841.373,80	0,00	1.676.509,57	0,00	1.676.509,57	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.841.373,80	0,00	1.676.509,57	0,00	1.676.509,57	0,00

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Unità	SERVIZIO ORGANIZZ. E SVILUPPO RISORSE UMANE
Responsabile	Dott.ssa Elena Di Lorenzo

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamiento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	1.193.300,00	0,00	1.193.300,00	0,00	1.193.300,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.203.300,00	0,00	1.193.300,00	0,00	1.203.300,00	0,00

Obiettivi Operativi

Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Unità	SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	Dott.ssa Paola Meneganti

Garantire la funzionalità dei servizi generali dell'Ente:

- gestire i servizi di portierato/sorveglianza alle varie sedi, con la necessaria integrazione del personale di ruolo e dei soggetti affidatari di appalti;
- implementare la rete di interscambio tra gli uffici dei servizi generali a maggiore rilevanza esterna (URP, centralino, protocollo), in modo da fornire alla cittadinanza un quadro informativo preciso ed efficace;
- gestire l'albo pretorio informatizzato;
- garantire la funzionalità e la correttezza dell'espletamento delle funzioni di rappresentanza e di proiezione esterna protocollare, quali il servizio di accompagnamento del gonfalone, la concessione del patrocinio e delle sale;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti da norme di legge e regolamenti, rispetto alla trasparenza dell'azione amministrativa: assicurare la funzionalità del servizio di accesso agli atti, nel rispetto del diritto alla riservatezza, con il profondo mutamento apportato alla materia dal decreto legislativo 97/2016 su accesso generalizzato e trasparenza, le delibere ANAC del dicembre 2016 e la normativa europea riformata in materia di privacy;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti dalla previsione normativa dell'"amministrazione digitale";
- consolidare il sistema di controllo dei procedimenti e degli atti amministrativi, al fine di ricavare indicatori di performance del funzionamento della macchina amministrativa.
- implementare, all'interno dell'Ente, la cultura di una corretta gestione e tenuta dei complessi documentali, a partire dall'archivio corrente, anche mediante interventi di formazione "in house";
- garantire la fruizione dei complessi documentali depositati presso la sezione separata dell'archivio (archivio storico), oggetto di attenzione, specie per alcune tipologie di documenti ivi depositate (fondi ONMI, IPPAI, psichiatrico) da parte di cittadini e di studiosi;
- gestire la delicata fase del passaggio da un sistema documentale totalmente analogico (cartaceo) ad un sistema misto, in cui convivono, ormai, documenti cartacei e documenti nativi digitali, la cui gestione, a norma del T.U. sulla documentazione amministrativa (fascicolo ibrido) comprende aspetti assai complessi.

- implementare i progetti di valorizzazione del patrimonio documentale storico della Provincia, attraverso il suo utilizzo rispetto ad appuntamenti a carattere istituzionale (Giorno della memoria, 25 aprile, festa della Repubblica etc.) e regionali (Archivi aperti);

In riferimento all’Asse 6 del Programma di Governo – Promozione delle pari opportunità (funzione fondamentale, ex lege 56/2014 Delrio):

- diffondere il documento programmatico “Indirizzi progettuali per le politiche di pari opportunità della Provincia di Livorno”;
- implementare le attività sul territorio, anche in rapporto alle amministrazioni comunali, in un modello di governance territoriale integrata che metta le basi per un vero e proprio piano territoriale di bilanci di genere;
- coinvolgere gli istituti scolastici in un’azione di contrasto agli stereotipi culturali e comunicativi;
- implementare i progetti in essere: l’unità di strada per le vittime di tratta, i gruppi AMA di automutuoaiuto, lo Sportello VIS, a sostegno delle vittime di discriminazione, di violenza e di reato: il progetto “Uscire dalla violenza, tornare alla vita”, per le vittime di violenza; il progetto “Fioridicontraviole”, per l’autonomia e l’inserimento di donne vittime di violenza; il Tavolo tecnico per le politiche di genere, la gestione e la diffusione sul territorio e nelle scuole dei progetti regionali collegati alle leggi 59/2007 sulla violenza di genere e 16/2009 sulla cittadinanza di genere; il tavolo PA.RI – Parità e rispetto, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale; il supporto alle attività della Consigliera di Parità provinciale.

In riferimento all’Asse 7 del Programma di Governo – Innovazione amministrativa e digitale:

- Migliorare l’assetto organizzativo attraverso il monitoraggio costante delle dotazioni organiche e del fabbisogno del personale per individuare eventuali esigenze organizzative dei servizi per il raggiungimento degli obiettivi programmati; l’individuazione di strumenti di ascolto nei confronti del personale e dei responsabili che permettano di programmare e mettere in atto interventi formativi mirati ed efficaci; applicazione degli istituti contrattuali previsti sia dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento che dagli accordi decentrati; cura dei rapporti con le organizzazioni sindacali attraverso la programmazione di incontri periodici;
- Migliorare la funzionalità delle strutture organizzative attraverso il riconoscimento e la valorizzazione dei contributi individuali e delle professionalità sviluppate dai dipendenti, favorendo occasioni di crescita professionale e di ulteriore sviluppo di competenze.
- Garantire il funzionamento e lo sviluppo del sistema informatico dell’Amministrazione nei confronti dei procedimenti interni visti nell’ottica di offrire un sistema che garantisca la trasparenza e la visibilità da parte della cittadinanza di tutti gli atti amministrativi prodotti, attraverso il sito istituzionale dell’Amministrazione, nel quale è inserita la partizione Amministrazione trasparente – Casa di vetro, accanto al già presente “Albo Pretorio Informatico” che ha sostituito l’albo Pretorio Cartaceo, nel rispetto delle norme su trasparenza ed anticorruzione.
- Consolidare il sistema di controllo dei procedimenti e degli atti amministrativi, al fine di ricavare indicatori di performance del funzionamento della macchina Amministrativa.
- Continuare a garantire il corretto svolgimento delle procedure per l’affidamento di forniture di beni e servizi e di appalti di lavori pubblici, secondo la normativa in continua evoluzione (D. Lgs. 50/2016, Decreti Ministeriali di attuazione del Codice dei contratti pubblici, Linee Guida ANAC, D. Lgs 56/2017 - correttivo al Codice -), e con l’utilizzo e la messa in campo di tutte le innovazioni introdotte dalla normativa in questione.
- Cura della predisposizione, firma ed archiviazione dei contratti inerenti alle attività dell’Ente, con particolare riferimento alla sottoscrizione dei contratti pubblici in formato telematico con firma digitale ed alla sottoscrizione con firma digitale degli accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 15 comma 2 bis della L. 241/90.

- Continuare a garantire il corretto svolgimento delle procedure espropriative ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”.

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	2.591.190,83	0,00	2.582.082,65	0,00	2.456.378,03	0,00
Spese in conto capitale	0,00	45.500,00	0,00	45.500,00	0,00	45.500,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	2.636.690,83	0,00	2.627.582,65	0,00	2.501.878,03	0,00

Obiettivi Operativi

Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Unità	SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE
Responsabile	Maurizio Trusendi

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 03/01 SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE

Continuare a garantire lo svolgimento delle proprie competenze, pur in un contesto di palese difficoltà, legato soprattutto alla forte riduzione del personale e dei mezzi, specie finanziari, a disposizione; fino al 2016 pesava anche una situazione di incertezza sulla sorte delle province italiane - ed in particolare del Corpo della Polizia Provinciale – che però è stata scongiurata a seguito dell’esito del referendum costituzionale del dicembre 2016, che ha visto prevalere il mantenimento in “vita” delle province italiane. Va rilevato comunque che alla fine del 2019 la Regione Toscana sulla base della Legge 70/2019 ha previsto a favore delle Province l’assegnazione di contributi finalizzati all’assunzione di nuovo personale in forza al Servizio di Polizia provinciale, per la gestione delle molteplici competenze che spettano ad esso; le risorse in questione sono stati inserite e previste nel bilancio dell’esercizio 2020.

In tale contesto, deve comunque essere garantita la funzionalità del servizio e l’efficacia dei suoi interventi, operando nell’ambito delle molteplici attività istituzionali dell’Ente ed altresì in esecuzione di controlli mirati alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge o di regolamenti (attività svolta in sinergia con i vari uffici). Le attività tese al raggiungimento degli obiettivi sopra ricordati continueranno nel 2020 attraverso le seguenti azioni:

- Attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti amministrativi e penali;
- Collaborazione con i diversi settori, nei quali la Polizia Provinciale ha precisi doveri di intervento, conseguenti allo status giuridico degli appartenenti al Corpo (Polizia Giudiziaria; Polizia ausiliaria di

Pubblica Sicurezza; Polizia Stradale; Polizia Amministrativa).

Il Progetto mira a garantire la funzionalità del servizio e l'efficacia dei suoi interventi operando nell'ambito delle molteplici attività istituzionali dell'Ente ed altresì in esecuzione di controlli mirati alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge o di regolamenti (attività svolta in sinergia con i vari uffici). Il raggiungimento di tali finalità avverrà attraverso le seguenti azioni:

-Attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti amministrativi e penali.

-Collaborazione con i diversi settori, dove alla Polizia Provinciale fanno carico precisi doveri di intervento conseguenti allo status giuridico degli appartenenti al Corpo (Polizia Giudiziaria; Polizia ausiliaria di Pubblica Sicurezza; Polizia Stradale; Polizia Amministrativa).

Contesto di riferimento:

Le recenti modifiche normative e la fase di riordino operata dalle regioni sulle materie già di competenza delle province, determinano una programmazione delle attività privilegiando le azioni sulle funzioni fondamentali attribuite alle province. In particolare saranno date priorità alle seguenti attività:

- 1 Concorrere alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali e sulla strada di grande comunicazione FI-PI-LI, attraverso attività di prevenzione e controllo della velocità.
- 2 Per effetto dell'art.12 del Codice della Strada, la Polizia Provinciale è stata riconosciuta a pieno titolo organo di Polizia Stradale. L'attività in questa materia è in crescita, sia per le richieste che pervengono dai cittadini, sia per le segnalazioni che altre autorità "passano" al Comando quando la casistica riguarda la viabilità provinciale. Verrà data priorità agli interventi più attinenti alla sicurezza sulle strade provinciali, comprendendo sia il rilevamento automatico della velocità per la sicurezza della viabilità stessa, sia anche la lotta all'abusivismo della cartellonistica pubblicitaria ed a tutti gli altri interventi di competenza. Di particolare rilievo l'impegno della Polizia Provinciale in merito alla sicurezza sulla viabilità della Strada Regionale FI-PI-LI, compresa la gestione del sistema di rilevamento automatico della velocità "autovelox", in ottemperanza al protocollo di merito sottoscritto dalla Regione Toscana e dalle Province di Firenze, Pisa e Livorno; l'impegno di rilevante impatto sull'organizzazione della Polizia Provinciale dovrà essere supportato da un adeguato incremento dell'organico nonché da un'idonea formazione professionale. Va ricordato che è stato installato nel corso del 2016, ed attivato a partire dal 03/03/2018, il sistema di rilevamento della velocità media su un tratto di circa 4 Km. della S.P. n. 40 ubicata nel territorio del Comune di Piombino, sulla quale si sono verificati negli anni passati alcuni gravi incidenti, a causa del fatto che si tratta di un lungo rettilineo con numerosi accessi al mare; a tale proposito, da tempo è prevista l'apertura un ufficio della Polizia Provinciale in un locale messo a disposizione dal Comune di Piombino e che sarà presidiato da personale della Polizia Prov.le, unitamente al personale amministrativo della Ditta appaltante. Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata la convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Livorno e Pisa in merito alla gestione ed alla manutenzione della S.R. FI-PI-LI.; essa in sostanza prevede che debba essere la Regione ad occuparsi direttamente del "global service" della FI-PI-LI, mediante riversamento a suo favore di una parte degli introiti che derivano ai tre enti provinciali dalle sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada sul tratto della strada di competenza di ciascuno di essi, rilevate mediante autovelox; l'importo riversato si determinerà dopo aver detratto dalle sanzioni introitate le spese vive di gestione: nel caso della Provincia di Livorno si tratta delle spese per il noleggio dell'unico

autovelox e delle spese per la gestione del sistema sanzionatorio mediante affidamento a Ditta esterna.

- 3 Sono in corso di revisione le convenzioni con la Regione Toscana per la vigilanza, da parte delle polizie provinciali, sulle materie oggetto di riordino.
- 4 La caccia e la pesca nelle acque interne, competenze storiche dell'Ente, disciplinate da normative "cariche" di regole anche complesse, non possono prescindere da una presenza costante e continua della vigilanza. La lotta al bracconaggio ed alla pesca di frodo, insieme alla tutela delle produzioni agricole ed alla sicurezza dei cittadini, costituiranno, come sempre, attività primaria della Polizia Provinciale.
- 5 Si rileva come queste ultime attività comprendano anche il coordinamento operativo delle Guardie Volontarie ed Ambientali in ambito venatorio e ittico.
- 6 Contenimento dell'incremento demografico della popolazione di ungulati laddove la presenza di selvatici crei allarme sociale, pericolo per la pubblica incolumità, per la viabilità e gravi danni all'agricoltura. Le nuove assunzioni di personale del Servizio Polizia prov.le sono finalizzate in particolare alla gestione di questo fenomeno.
- 7 Residuale, ma altrettanto importante per l'alta professionalità acquisita nel corso degli anni, proseguirà l'attività di tutela dell'ambiente, in particolare per la gestione di tutto il ciclo dei rifiuti ed a seguire per la conservazione degli ambiti naturali. E' da rilevare che i controlli sul ciclo dei rifiuti portano ad eseguire indagini di iniziativa propria, o molto più frequentemente delegate dall'autorità giudiziaria, anche al di fuori del territorio provinciale ed impegnano il corpo di polizia in attività complesse che richiedono molto tempo. L'attività di tutela ambientale è particolarmente importante per un corpo di Polizia Provinciale riconosciuto anche dalla circolare della Procura Generale della Repubblica di Firenze, che individua la Polizia Provinciale come organo di polizia ambientale insieme al NOE dei Carabinieri e all'ARPAT.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamiento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	4.652.653,99	0,00	4.462.807,15	0,00	4.633.622,16	0,00
Spese in conto capitale	0,00	4.375.163,62	0,00	3.872.636,65	0,00	3.261.736,65	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	9.027.817,61	0,00	8.335.443,80	0,00	7.895.358,81	0,00

Obiettivi Operativi

Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Unità	SERVIZIO CULTURA E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	Dott.ssa Anna Roselli
Finalità e Motivazioni	

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 04/02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Per quanto concerne l'anno 2020 e seguenti, la Provincia di Livorno si prefigge di perseguire i seguenti **Obiettivi**:

- * Concertazione interistituzionale/territoriale finalizzata alla redazione del piano di competenza provinciale della programmazione annuale (nel corso dell'anno 2020 dovrà essere elaborato quello per l'anno scolastico 2021- 2022) del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa in tutte le scuole di ordine e grado del territorio provinciale. La concertazione riguarderà le Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione in riferimento ai cicli di educazione/istruzione dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, mentre riguarderà gli istituti scolastici autonomi secondari di secondo grado in riferimento al II ciclo di istruzione. La concertazione e la relativa istruttoria provinciale si svolgeranno secondo le linee guida annuali di Regione Toscana e si concluderanno con l'approvazione del relativo Piano annuale prima attraverso una Deliberazione del Consiglio Provinciale e successivamente attraverso una deliberazione della Giunta Regionale Toscana di recepimento di tutti i singoli piani provinciali;
- * Elaborazione e realizzazione di iniziative a sostegno dell'auto-orientamento degli studenti e delle relative famiglie in relazione alla conclusione della scuola secondaria di primo grado ed alle difficoltà connesse alla scelta dell'indirizzo di studio da frequentare presso una scuola del II ciclo di istruzione;
- * Gestione amministrativa dei finanziamenti statali e regionali per i servizi di supporto del servizio di istruzione (Assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione e trasporto scolastico) a favore degli alunni diversamente abili degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
- * Diritto allo studio scolastico: svolgimento delle funzioni di coordinamento, controllo ed assistenza amministrativa ai Comuni ed alla Regione, per come annualmente definite con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana;
- * Progetti Educativi Zonali: svolgimento delle funzioni di coordinamento assegnate da Regione Toscana;
- * Gestione amministrativa dei finanziamenti per la Manutenzione Ordinaria degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado: La Legge 23/96 norma per le province le funzioni inerenti la materia prescrivendo per queste ultime la funzione di sostegno per le azioni di gestione e

manutenzione ordinaria degli Istituti scolastici superiori, Conservatori, Accademie e prevede la possibilità di delegare agli Istituti la gestione di dette azioni finanziate a valere su fondi provinciali. Controllo ed aggiornamento annuale della convenzione tra la Provincia di Livorno e le Istituzioni scolastiche per la gestione del fondo deleghe e la cura, in collaborazione con il Servizio Edilizia scolastica, dei rapporti con i singoli Istituti per la condivisione di soluzioni ed interventi efficaci;

- * Strutture sportive presenti negli istituti scolastici secondari di secondo grado: anche per la materia in esame è stato approvato il nuovo Regolamento per l'uso da parte delle Società sportive delle palestre provinciali in orario extra scolastico. Nel 2020 e seguenti si proseguirà, come già per il 2019, in collaborazione con i Servizi competenti e con la Commissione orari per la città di Livorno, alla selezione attraverso avviso pubblico delle società sportive richiedenti;
- * Trasporto scolastico Istituti superiori provincia di Livorno per svolgimento Educazione motoria: il Servizio ha operato ed opererà per il reperimento di impianti sportivi, l'organizzazione, il finanziamento, il controllo del servizio per il trasporto degli studenti per lo svolgimento delle ore curricolari di educazione motoria, che deve essere garantito dalla Provincia per gli Istituti scolastici privi di palestre interne e/o per gli istituti che pur avendo palestre interne non siano in grado, per numero di iscritti, di soddisfare tutte le necessità.
- * Rilascio delle concessioni per la vendita di generi di ristoro nelle scuole secondarie di secondo grado: anche per la materia è stato approvato il nuovo atto regolamentare e dunque il Servizio proseguirà con il procedimento finalizzato alle concessioni d'uso degli spazi necessari allo svolgimento del servizio.
- * Gestione della convenzione con l'Istituto Musicale Mascagni: il 2017 ha visto il rinnovo della Convenzione (Delibera Consiglio provinciale n. 45 del 13/12/2017) tra Istituto, Comune e Provincia per il sostegno ed il finanziamento della gestione dell'Istituto. Nel 2020 dunque le Amministrazione proseguiranno nel sostegno e finanziamento alle attività dell'Istituto in attesa della conclusione del percorso di statalizzazione dello stesso.

0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storic

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Unità	SERVIZIO CULTURA E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	Dott.ssa Anna Roselli

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamiento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	1.204.758,82	0,00	998.829,75	0,00	1.061.781,57	0,00
Spese in conto capitale	0,00	74.955,74	0,00	74.955,74	0,00	74.955,74	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.279.714,56	0,00	1.073.785,49	0,00	1.136.737,31	0,00

Obiettivi Operativi

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel

Unità	SERVIZIO CULTURA E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	Dott.ssa Anna Roselli

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 05/02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Gli obiettivi strategici del programma, a partire dalla specifica attenzione che dovrà essere riservata al Museo di Storia naturale del Mediterraneo – *complesso museale di proprietà e gestione diretta della Provincia di Livorno, che nel 2019 ha raggiunto i novantanni dalla sua istituzione e che mantiene dal 2012 il riconoscimento di “Museo di rilevanza regionale” (L.R. n. 21/2010)* - prevedono azioni destinate ad incrementare metodologie di coordinamento e collaborazioni tese alla tutela, conservazione e valorizzazione dei patrimoni culturali, archeologici e naturali del territorio provinciale, si configurano dunque:

- Azioni di potenziamento del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo attraverso: opere di aggiornamento ed adeguamento agli standard museologici e museografici più recenti dei settori espositivi permanenti e miglioramento dell’accessibilità fisica e culturale per ogni tipologia di pubblico del complesso museale; azioni per l’incremento del patrimonio conservato e promozione della conoscenza verso le diverse tipologie di utenza;

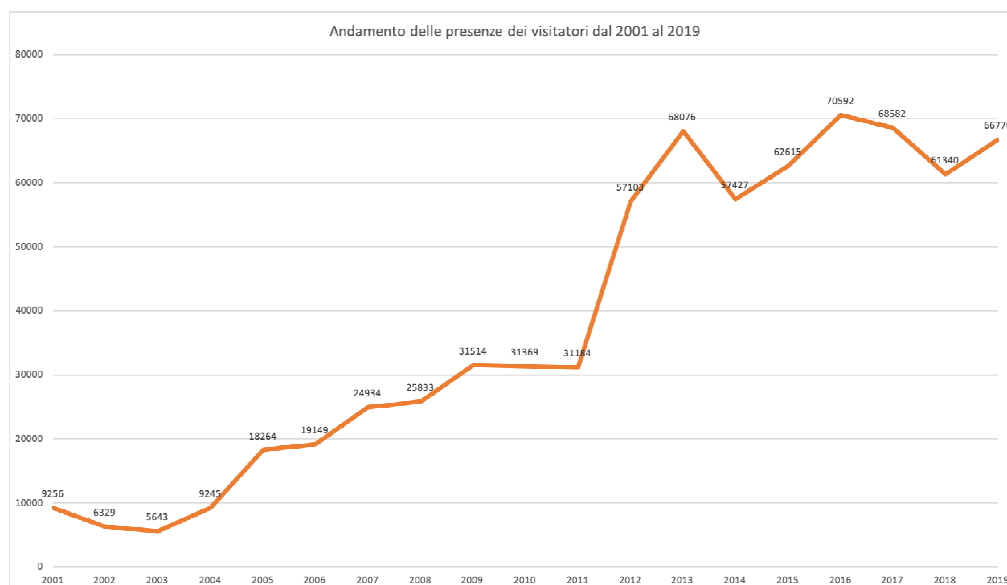
- b) Elaborazione della istanza, da presentare a Regione Toscana, per il mantenimento del riconoscimento di “Museo di rilevanza regionale” anche in previsione della costituzione a livello nazionale dell’elenco dei “musei di rilevanza nazionale”;
- c) Azioni di potenziamento e promozione del Centro di Educazione Ambientale del Museo con particolare riferimento: all’operatività dei laboratori scientifici, agli interventi connessi alla didattica delle scienze naturali e dell’educazione ambientale, alla elaborazione e diffusione (provinciale, regionale e nazionale) del Piano dell’Offerta Formativa annuale dedicato alle scuole di ogni ordine e grado;
- d) Progettazione in supporto agli Istituti Scolastici e attuazione coordinata di progetti da presentare a bandi nazionali, regionali, comunitari (MIUR, Progetto Galileo, Erasmus, PORFSE) per la formazione extra scolastica degli studenti;
- e) Elaborazione e realizzazione, di concerto con le scuole, di progetti di **“Alternanza Scuola – Lavoro”** e specifica ricerca di finanziamenti;
- f) Prosecuzione e potenziamento dei programmi di studio e ricerca sul territorio (L.R. n. 30/2015) con particolare riferimento alla botanica, attraverso l’incremento dell’attività della Banca per la conservazione del germoplasma vegetale (Delibera G.P. n. 11/2005 *Adesione della Provincia di Livorno alla “Rete Italiana Banche del Germoplasma per la conservazione delle Piante spontanee della Flora Italiana – RIBeS”*) anche alla luce del conseguimento del riconoscimento regionale di *“Centro di conservazione della biodiversità”* (D.R.T. n. 808/2019), ed alla Archeologia con il proseguimento delle attività di scavo sui siti per i quali il MUSMED è concessionario di scavo per il MIBAC (Isola di Pianosa);
- g) Potenziamento delle attività museali aperte alla cittadinanza attraverso la programmazione: di attività dedicate alle famiglie ed ai bambini (ludo scienza, campus estivi ed invernali, Notti al museo, compleanni, ecc.); agli adulti con programmi di educazione permanente lungo l’arco della vita anche in collaborazione con le Associazioni culturali che operano all’interno del Museo e con ampliamento dei programmi culturali: musica, teatro, intrattenimento aperti alla cittadinanza ;
- h) Potenziamento delle azioni di fund raising attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria finalizzata alla candidatura di progetti culturali, formativi, di promozione turistica, ecc.;
- i) Redazione, in sinergia con il *Sistema dei Musei e Parchi della provincia di Livorno* (del quale il MUSMED è capofila – Decreto Presidenziale n. 128/2019) dei piani e progetti di intervento culturale da presentare ai bandi di finanziamento regionale nell’ambito del Piano della Cultura della Regione Toscana (L.R. n. 21/2010, Delibera C.R. n. 55/2012 “Strumenti di attuazione del Piano della Cultura); realizzazione di azioni congiunte per la promozione dei patrimoni culturali, archeologici e naturali del territorio provinciale;
- j) Attuazione del progetto *“CULTURA, MUSEO DI STORIA NATURALE E SCUOLA VERSO L’EUROPA - SUPPORTO ATTIVITÀ PER PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGETTI E INIZIATIVE REGIONALI, STATALI E COMUNITARIE”* mediante il supporto di alta specializzazione della Società in house Provincia di Livorno Sviluppo srl con particolare riferimento all’attrazione e corretta gestione delle attività e delle risorse di natura comunitaria, statale e regionale, ivi compreso il supporto al coordinamento dei relativi partenariati.

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Con un media di oltre 60.000, il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo è la struttura museale più visitata della città di Livorno; è luogo di richiamo per l’utenza turistica sia di “passaggio” (croceristi e turisti da tutto il mondo che amano la Toscana) sia di vicinato (gite nella città e nella provincia di Livorno, villeggianti che integrano il soggiorno balneare con visite ed escursioni, turismo sportivo e naturalistico, enogastronomia- tradizioni-cultura).

Il grafico mostra l’andamento delle presenze attraverso la serie storica dei visitatori, a partire dal 2001, anno in cui prendono avvio le inaugurazioni dell’Orto botanico e della Sala del Mare e via via del risultato

degli importanti investimenti – finanziari e culturali - che hanno reso Villa Henderson l'istituzione museale e culturale di rilievo regionale che oggi conosciamo. I 19 anni presi in esame presentano un costante aumento delle presenze e attestano la grande crescita, l'affermazione e il consolidamento del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo nel periodo.



Serie storica – lo sviluppo delle presenze al Museo 2001 - 2019

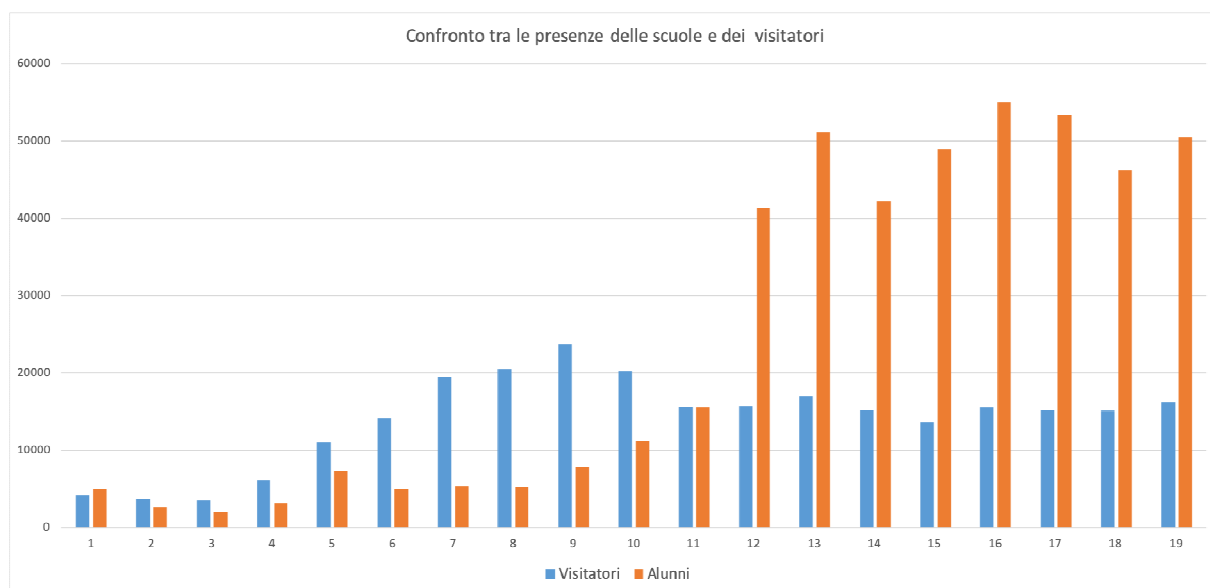
Un Museo ma anche un polo didattico e formativo ormai consolidato sul territorio.

Il Centro di Educazione Ambientale del MSNM

Il Centro di Educazione Ambientale (CEA) ha consentito al complesso museale di diventare un importante nodo polifunzionale per la diffusione della cultura scientifica, l'archeologia, l'educazione ambientale, la storia dell'Uomo, l'Astronomia ma anche l'arte e la creatività di livello nazionale.

Il Centro opera in tutti i rami delle scienze naturali e dell'educazione ambientale avvalendosi dei settori espositivi permanenti e dei molteplici laboratori didattico – sperimentali, attivando per il 2019 ben **153** diversi percorsi didattico sperimentali. Attraverso il Centro, che rappresenta a tutti gli effetti la **sezione didattica** del Museo, ed i suoi laboratori specializzati, l'istituto museale promuove, non soltanto per il territorio provinciale, ma in ambito ben più vasto, azioni finalizzate allo sviluppo della didattica, offrendo ai giovani ed agli insegnanti l'opportunità di trovarsi direttamente a contatto con le nuove metodiche scientifiche ed affrontare in prima persona esperienze che molto spesso restano solo studiate sui libri di testo.

Risulta evidente come l'esistenza, ormai storicizzata, di un polo didattico quale il **Centro di Educazione Ambientale** sia per il mondo della scuola un luogo di cultura e di formazione di alto interesse, un punto di riferimento nel panorama culturale cittadino, provinciale ed oltre. Il **Centro**, infatti, avviate le attività a partire dal 2004, registra, da sempre, un numero di richieste diversificate ed altamente significative, con una media di presenze annuali ormai attestata intorno alle 15.000 presenze di studenti delle scuole di ogni ordine e grado:



Serie storica: raffronto tra presenza delle scuole (giallo) e presenza di altri visitatori (blu), dall' anno 2001 al 2019

La serie storica dei dati sulla presenza della scuola al museo, pur con alcuni anni di flessione causati sia dalla crisi che dalle nuove riforme intervenute, rimane in ogni caso significativa e testimone dell'ormai consolidato radicamento sul territorio del complesso museale.

Un successo dunque maturato grazie ad un impegno costante e pluriennale e nonostante le difficoltà sempre crescenti e le ristrettezze sempre più accentuate che caratterizzano il mondo della cultura. Il Museo, per raggiungere i risultati descritti, ha deciso di dare vita ad una serie di sperimentazioni per l'attivazione di servizi aggiuntivi, diversificando ed ampliando l'offerta museale e ricercando nuovi pubblici ed anche nuovi equilibri economici. Nascono così, il book shop, la book crossing zone, nuovi percorsi espositivi, le attività a domanda per bambini e famiglie nel tempo extrascolastico, si moltiplicano le offerte culturali estive e serali, crescono le collaborazioni con il volontariato scientifico e culturale per ampliare le attività che il Museo offre ad una gamma sempre più vasta di utenti, ospiti, pubblico fidelizzato, collaboratori e sostenitori del Museo.

I gruppi di volontariato *residenti* a Villa Henderson diventano 27 da 12 che erano negli anni '80 e '90. Prosegue con successo anche l'attività dell'Associazione Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, che negli ultimi difficili anni è stata una protagonista importante per la qualità e quantità di proposte offerte e per il sostegno anche economico dato al Museo. Un successo per il quale si continuerà ad operare perseguendo con attenzione e costanza una strategia fondata sulla diversificazione. Essenziale è, è stato e sarà nell'arco di tempo descritto e negli anni a venire il costante sostegno finanziario della Fondazione Livorno.

Il progetto avrà come obiettivi:

- k) Attività del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, con particolare riferimento all'operatività dei laboratori scientifici, agli interventi connessi alla didattica delle scienze naturali e dell'educazione ambientale del CEA.
- l) Potenziamento delle attività museali di educazione permanente aperte alla cittadinanza ed in modo particolare in collaborazione con le associazioni che operano all'interno del Museo.
- m) In qualità di Capofila del Sistema dei Musei e Parchi della provincia di Livorno coordinamento e co-progettazione per la redazione dei piani di intervento culturale (PIR) unitamente ai Comuni e alle associazioni culturali del territorio provinciale; gestione delle risorse finanziarie erogate dalla Regione Toscana;

- n) Progettazione in supporto agli Istituti Scolastici e attuazione coordinata di progetti da presentare a bandi nazionali, regionali, comunitari (MIUR, Progetto Galileo, Erasmus) per la formazione extra scolastica degli studenti, compresi progetti di “Alternanza Scuola – lavoro”;
- o) Prosecuzione e potenziamento dei programmi di studio e ricerca sul territorio (L.R. n. 30/2015) con particolare riferimento alla botanica, attraverso l’incremento dell’attività della Banca per la conservazione del germoplasma vegetale (Delibera G.P. n. 11/2005 *Adesione della Provincia di Livorno alla , ed alla “Rete Italiana Banche del Germoplasma per la conservazione delle Pianta spontanee della Flora Italiana – RIBeS”*) oggi riconosciuta anche quale “Centro per la conservazione della biodiversità” dalla R.T., ed alla Archeologia con il proseguimento delle attività di scavo sui siti per i quali il MUSMED è concessionario di scavo per il MIBAC: Isola di Pianosa;
- p) Potenziamento delle attività museali attraverso la programmazione: di attività dedicate alle famiglie ed ai bambini (ludo scienza, campus pasquali, estivi ed invernali, Notti al museo, compleanni, ecc.); agli adulti con programmi di educazione permanente lungo l’arco della vita anche in collaborazione con le Associazioni culturali che operano all’interno del Museo e con ampliamento dei programmi culturali: musica, teatro, intrattenimento aperti alla cittadinanza ;
- q) Prosecuzione delle azioni per l’aumento della accessibilità fisica e culturale dei diversi pubblici ed elaborazione e prosecuzioni di progetti per ospiti speciali (disabili visivi, malati di Alzheimer, portatori di autismo);
- r) Potenziamento delle azioni di fund raising attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria finalizzata alla candidatura di progetti culturali, formativi, di promozione turistica, ecc.;
- s) Progettazione e potenziamento dei programmi di attività culturale da realizzare presso la Villa del Presidente.
- t) Censimento dei patrimoni culturali della provincia di Livorno e supporto ai Comuni per azioni di tutela e valorizzazione.

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	12.000,00	0,00	16.000,00	0,00	12.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	12.000,00	0,00	16.000,00	0,00	12.000,00	0,00

Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato

Unità	SERVIZIO SVILUPPO STRATEGICO PIANIFICAZIONE TPL
Responsabile	D.ssa Irene Nicotra
Finalità e Motivazioni	

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 08/01 Urbanistica e assetto del territorio

In particolare, con l'entrata in vigore della L.R.65/2014, ma soprattutto con il riordino delle funzioni assegnate alle Province dalla L.R. 3 marzo 2015, n. 22 e s.m.i. , inerente alla riforma delle stesse, con la quale si è visto la riduzione delle funzione e il trasferimento di molte competenze alla Regione, è venuta meno la necessità di addivenire al proseguimento dell'iter procedurale di parte dei Regolamenti del Regolamento, ex art. 10, della Disciplina del PTC, fatto salvo il Regolamento relativo al sistema funzionale dell'Agricoltura, da redigere secondo i contenuti individuati dall'art. 37.1 della Disciplina del PTC.

Tale documento oltre ad essere fondamentale per dare risposta alle necessità provenienti dal settore, lo è anche per le nuove funzioni assegnate alla Provincia di tutela e pianificazione del territorio rurale, così come definito dal Titolo IV, Capo III della L.R.65/2014.

L'entrata in vigore della nuova legge di governo del territorio ha reso necessaria la sospensione dell'iter conducente all'approvazione di tale Regolamento, per addivenire nel corso del 2015 ad una sua revisione in conformità della L.R. 65/2014.

Tale iter procedurale si è concluso a fine 2015, attraverso la concertazione con gli altri Enti Locali e gli attori presenti sul territorio, prima della sua definitiva stesura, è stato necessario adeguare lo stesso all'apposito Regolamento 25 agosto 2016, n. 63/R, attuativo dell'art. 84 della L.R.65/2014, contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale; resta l'ultima verifica di conformità dello stesso con il PIT con valenza di piano paesaggistico (D.C.R. n. 37 del 27.03.2015). In relazione allo stesso, nel corso della prevista variante del PTC in adeguamento al PIT, sarà valutata l'opportunità di una sua ratifica.

Il ruolo di competenza provinciale sul territorio aperto, si è concretizzato con la redazione di apposita cartografia finalizzata all'individuazione del territorio urbanizzato (ex art. 224 L.R.65/2014) approvata con Decreto Presidenziale n. 46 del 13.03.2015.

Sempre in coerenza con il nuovo assetto dell'Ente e delle funzioni ad esse assegnate, sarà valutata la possibilità e l'opportunità di proseguire l'iter procedurale e quindi giungere alla conclusiva ratifica in Consiglio Provinciale, della bozza propositiva redatta al 31.12.2014 inerente il Regolamento, ex art. 10, della Disciplina del PTC “per determinare la qualità e la funzionalità degli insediamenti “ in rispetto e coerenza con l'art. 62 della L.R.65/2014 e s.m.i, e con Regolamento D.P.G.R. n.32/R del 2017.

Infine è definitivamente ultimato e reso funzionale il progetto già predisposto nel 2012 relativo alla restituzione informatica ed inserimento sul WEB del PTC Provinciale opportunamente adeguato alle specifiche regionali; con tale strumento si contribuirà ad aumentare ulteriormente il rapporto con l'utenza e con i Comuni ai fini di rendere maggiormente diffusi ed omogenei i dati cartografici disponibili.

Le attività sopra programmate, saranno realizzate con l'impiego del personale dell'Amministrazione Provinciale.

Conclusione delle ultime attività dei progetti finanziati nella programmazione 2016-2018:

Nectemus (Provincia di Livorno capofila), Sedriport, Circumvectio, Mare di Agrumi.

La prosecuzione dei progetti Modì, THREET, Med new job, Qualiporti, Mobimart, I.S.T.R.I.CE e l'avvio delle attività dei seguenti progetti: MAREA, LOSE+, E-BUSSED.

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	179.000,00	0,00	179.000,00	0,00	179.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	179.000,00	0,00	179.000,00	0,00	179.000,00	0,00

Obiettivi Operativi**1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	2.168.547,41	0,00	1.499.025,66	0,00	1.331.804,16	0,00
Spese in conto capitale	0,00	83.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	2.251.647,41	0,00	1.499.025,66	0,00	1.331.804,16	0,00

Obiettivi Operativi**Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale**

Unità	Servizio sviluppo strategico, pianificazione, TPL
Responsabile	Dott.ssa Irene Nicotra

MISSIONE 10 Mobilità sostenibile e diritto alla mobilità**PROGRAMMA 10/02 Trasporto pubblico locale**

La Provincia di Livorno nell'ambito dell'Osservatorio sulla Continuità Territoriale dell'Arcipelago Toscana ha la funzione di raccogliere e coordinare le istanze di tale ambito regionale con la finalità di incrementare e offrire maggior garanzie di integrazione con il resto del territorio regionale e nazionale attraverso lo sviluppo dell'intermodalità ed in particolare:

- 1)** il coordinamento degli orari dei servizi e la diffusione dei sistemi di infomobilità;
- 2)** l'integrazione delle reti di trasporto ferro/gomma/nave, in sinergia con le risorse dei progetti già

avviati su scala provinciale, regionale ed europea.

Le risorse provenienti dai fondi comunitari saranno dedicate principalmente all'acquisizione di strumenti informativi dedicati al superamento delle barriere materiali ed immateriali all'accessibilità dei territori nei confronti dei soggetti a ridotta mobilità. La motivazione delle scelte risiede nella volontà di:

- favorire la mobilità e l'accessibilità su tutto il territorio provinciale, i collegamenti intermodali e con le isole, le coincidenze ai nodi di scambio in modo frequente, razionale, economico e a basso impatto ambientale;
- favorire l'integrazione della rete locale con quella regionale, nazionale ed europea, incoraggiando azioni congiunte anche sul territorio provinciale volte a sviluppare nuove soluzioni sostenibili per l'offerta dei servizi di trasporto, anche legati al turismo;
- favorire gli scambi culturali e la creazione/miglioramento di reti materiali e immateriali, garantendo sostenibilità economica ed ambientale ed utilizzando in maniera congiunta degli strumenti dell'ITC legati ai servizi di trasporto ed alla viabilità.

Obiettivo della Provincia è dunque il miglioramento dell'accessibilità territoriale e della fruibilità dei servizi per migliorare le condizioni della mobilità dei propri cittadini e dei soggetti deboli e/o residenti nelle aree svantaggiate. In questa direzione (migliorare l'accessibilità pubblica al territorio), la Provincia di Livorno, raccogliendo le istanze del proprio territorio, è stata parte attiva, per esempio, nel definire e implementare un servizio dedicato prevalentemente alla popolazione studentesca dell'Istituto Lotti di Massa Marittima proveniente dai Comuni di Suvereto, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Monterotondo Marittimo, così come servizi pomeridiani per le scuole all'Isola d'Elba e servizi di collegamento tra la Stazione FS e l'interporto.

Nell'ambito dei progetti finanziati la Provincia ha avuto modo di sostenere numerose iniziative finalizzate a sviluppare **forme di mobilità sostenibile** a partire dai risultati e dalle iniziative avviate con precedenti programmi comunitari, nazionali e regionali.

Continua pertanto l'attività dei progetti che vede impegnata la Provincia in qualità di leader e di partner. Diverse sono state le sperimentazioni avviate con i progetti europei INFOLIV e 3i PLUS e, nell'ambito del Programma Operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013, con i progetti I-NOFARACCESS e I-PERLA, destinati al finanziamento di investimenti aggiuntivi relativamente alle sperimentazioni già svolte con i precedenti "NO FAR ACCESS" e "PERLA" già conclusi e per i quali la Provincia di Livorno ha rivestito ancora il ruolo di Capofila.

In particolare si ricorda che con "I-NO FAR ACCESS" ci si proponeva di sperimentare un approccio di sistema alla tematica sia della fruibilità sia dell'accessibilità ai servizi per migliorare tutta la catena dello spostamento e sosta dei soggetti deboli e residenti nelle aree svantaggiate. Il progetto prevedeva lo sviluppo delle potenzialità derivanti dalle sperimentazioni e dalle realizzazioni più significative svolte nel progetto di origine, attraverso investimenti materiali ed immateriali rivolti a facilitare l'accessibilità ai servizi da parte di soggetti a ridotta mobilità (PMR) ed, in generale, della popolazione residente in aree periferiche e svantaggiate. Gli investimenti materiali hanno riguardato l'acquisto di attrezzature e di sistemi informatici per la gestione di procedure rivolte alla gestione ed al controllo della sosta riservata ai soggetti disabili in città di medie dimensioni (Provincia di Livorno: Rosignano M.mo e Piombino; Provincia della Spezia: Comune di Lerici) così come il miglioramento dell'accessibilità fisica e della sicurezza di infrastrutture stradali e dei punti di servizio e fermate del Trasporto Pubblico (Provincia della Spezia, Provincia di Massa Carrara e Provincia di Lucca). E' stato poi previsto, grazie all'avvenuto acquisto di minibus, autovetture e software (Provincia di Livorno, Provincia di Cagliari, Conseil Général de Corse du Sud), la predisposizione dell'offerta di sistemi di trasporto più funzionali ed efficienti (come ad esempio il servizio a domanda e a prenotazione) per i bisogni di un'utenza debole che non trova una risposta nelle tradizionali forme di servizio pubblico e, per tutta la durata del Progetto, un'attività di

disseminazione culturale e informativa all'interno dei territori coinvolti e non.

Inoltre con il Progetto I- PERLA si sono intraprese azioni volte a sviluppare nuove soluzioni sostenibili per l'offerta dei servizi turistici nell'area transfrontaliera. Il progetto tendeva a sviluppare accessibilità, fruibilità e sicurezza delle zone costiere nei territori transfrontalieri dei partner, attraverso investimenti materiali (messa in sicurezza di strade, realizzazione di itinerari ciclo-pedonali, abbattimento barriere architettoniche per un migliore collegamento mare-città), investimenti immateriali (sviluppo di App per smartphone per una maggior diffusione delle informazioni relative al territorio e all'accessibilità di tutta l'area transfrontaliera) e acquisto di attrezzature (trenino turistico, cartellonistica, sedie job, Pedalò Ambilò ed altre attrezzature per PRM, strutture al servizio di scuole per lo svolgimento di attività, con finalità educative, volte ad ampliare l'offerta turistica incrementare l'accessibilità fisica ed alle informazioni) e attività di disseminazione culturale e informativa all'interno dei territori coinvolti e non.

Contemporaneamente la Provincia ha proseguito nelle attività a sostegno della mobilità sostenibile, proprio per dare continuità alle diverse iniziative avviate sul territorio, partecipando ad altri programmi di finanziamento potendo contare, in forza della nuova Convenzione per la gestione associata che le assegna il ruolo di promotore e coordinatore, anche sulla partecipazione degli Enti locali.

Ci si riferisce in particolare al progetto **MODÌ** (Mobilità Dolce e Integrata nell'area vasta livornese) finanziato con oltre 1,7 milioni di Euro dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", CHE si compone di un mix di interventi integrati di tipo infrastrutturale, organizzativo, formativo e comunicativo finalizzati a promuovere la mobilità sostenibile, in particolare quella ciclabile. Oltre alla Provincia di Livorno sono coinvolte le Amministrazioni Comunali di: Livorno, Rosignano Solvay, Cecina e Collesalveti. Il progetto, della durata di 24 mesi, ha avuto inizio a Dicembre 2017. Nel mese di Aprile 2018 è svolto il Convegno di lancio al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno durante il quale sono stati presentati alla cittadinanza gli interventi previsti dal progetto a cui è seguito, poche settimane dopo, il corso di formazione (organizzato dal partner di progetto EUROMOBILITY) per Mobility Manager rivolto agli Enti, alle associazioni e ai docenti delle scuole della provincia di Livorno. Sono in fase di attuazione i lavori e i servizi previsti dal POD e di responsabilità dei Comuni partner di progetto e del capofila Provincia di Livorno: pedibus, car pooling, car sharing, bike sharing, realizzazione e/o adeguamento di percorsi protetti per favorire gli spostamenti pedonali e ciclabili casa-scuola e casa-lavoro.

Sono state avviate anche le attività di monitoraggio del progetto dai partner Simurg e Cras, che, attualmente, stanno elaborando i primi risultati dei questionari sottoposti alla popolazione del territorio della provincia di Livorno sulle abitudini di spostamento casa-scuola, casa-lavoro. Le associazioni Fiab e WWF hanno presentato le attività sull'attuazione di programmi di formazione e di educazione alla sicurezza stradale che si sono tenuti nelle scuole della provincia tra Marzo e Maggio 2019. Il partner Pepa Italia ha messo a disposizione n° 60 biciclette a pedalata assistita che sono al momento in fase di consegna agli Enti e scuole interessati all'utilizzo del mezzo in via sperimentale per la durata di n° 3 mesi.

Con il progetto **THREET** (Thematic Trail Trigger) la Provincia va oltre la consueta programmazione dell'area transfrontaliera, per collegarsi operativamente con paesi partner dell'intera Europa: Finlandia, Germania, Malta, Polonia, Romania, Spagna, Ungheria. Il Progetto, finanziato nell'ambito del Programma Interreg Europe 2014-2020, le cui attività hanno avuto inizio il 1 Giugno 2018 che si svilupperà nell'arco di circa 4 anni, ha come obiettivo principale la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle otto regioni partner da perseguire attraverso il miglioramento dell'accessibilità ai siti di valenza culturale e turistica, sia in termini di mobilità sostenibile, sia incrementando le informazioni che consentano di individuare, conoscere e raggiungere agevolmente i luoghi di interesse. Le attività saranno volte, in particolare, a definire buone pratiche di mobilità sostenibile in sicurezza, intermodalità dei trasporti, tutela e valorizzazione dei beni naturali e culturali lungo uno o più percorsi. Tali pratiche saranno incorporate in un Piano di Azione per ogni regione partner. L'attuazione iniziale dei Piani avverrà negli ultimi 2 anni del progetto, mediante sostegni di finanziamento europeo o di altra origine.

Nel mese di settembre 2018, si sono svolti il Convegno di Lancio del Progetto ed il Primo Workshop a

Livorno, organizzati dalla Provincia di Livorno e hanno visto la partecipazione non solo dei partner di progetto, ma anche degli Stakeholders locali e stranieri. Tutti i partner di progetto hanno dato inizio all'analisi del contesto territoriale (Territorial Context Analysis) e scelto 4/5 buone pratiche da sottoporre al Comitato di pilotaggio del progetto che si è svolto a marzo 2019 in Romania.

Sono inoltre ancora in corso di realizzazione i cinque progetti finanziati Programma Interreg Marittimo 2014-2020 con risorse complessive pari a 650.000 euro. **NECTEMUS**, che vede la Provincia capofila, è il progetto con il quale saranno individuate le criticità che creano rallentamenti nell'interscambio modale del trasporto marittimo dei passeggeri. L'obiettivo sarà la predisposizione di un piano di azione congiunto, con indicazione degli interventi per il miglioramento delle infrastrutture e dei flussi informativi nei porti delle zone continentali e le isole di Sardegna e Corsica. **CIRCUMVECTIO**, progetto in cui la Provincia è partner, mira al perfezionamento della gestione dei flussi di merci, attraverso lo sviluppo delle piattaforme logistiche di interscambio modale. Il progetto è ormai arrivato al suo termine: la data di fine progetto era stata prorogata al 28/05/2019. Al suo interno è stata effettuata una mappatura dei progetti cofinanziati da UE con finalità analoghe a CIRCUMVECTIO e capitalizzazione risultati best practice (area Toscana), mentre è ancora in corso uno studio di fattibilità economico-ingegneristico di una piattaforma funzionale al sistema del trasporto intermodale (sempre area Toscana).

Ancora come partner la Provincia partecipa al progetto **Se.Dri.Port** che rappresenta una concreta opportunità per il controllo dell'insabbiamento dei porti di Livorno e Piombino, da attuare attraverso un avanzato sistema di monitoraggio del fenomeno di accumulo di sedimenti, al fine di migliorare l'accessibilità portuale, la sicurezza della navigazione commerciale e la programmazione dei dragaggi. Sono già stati condotti 5 CdP e 4 CT gli ultimi dei quali a Livorno il 29 e 30.11.2018, durante i quali la Provincia di Livorno ha presentato 3 prodotti di progetto realizzati in convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, tramite cui sono state confrontate diverse tecnologie di monitoraggio dei fondali e si è scelto un sistema da sperimentare anche sulla base delle criticità rilevate nel porto di Livorno. Il terzo prodotto, la "Ricerca e proposta di sistemi innovativi" di cui era responsabile la Provincia, ha permesso la sperimentazione nel porto di Livorno di questi sistemi di monitoraggio e questa è stata replicata anche in ulteriori siti pilota. Il 10 e 11 aprile 2019 Provincia di Livorno con ISPRA hanno realizzato l'evento tecnico-istituzionale presso la Fortezza di Livorno in collaborazione l'AdSP

MOBIMART mira alla creazione di un unico strumento di infomobilità per consentire a cittadini, turisti e pendolari di viaggiare in queste 5 regioni, pianificare gli spostamenti ed essere informati in tempo reale. L'approccio al progetto è quello di concepire i servizi in relazione al viaggio da effettuare, considerando punto di partenza e punto di arrivo, indipendentemente dal mezzo che si intende utilizzare e indipendentemente dalle barriere amministrative e legate alle caratteristiche morfologiche dei territori (isole, aree montuose). Cuore delle attività sarà la realizzazione di una piattaforma integrata che serva a fare comunicare tra loro in modo intelligente i servizi di trasporto di più mezzi - nave, bus, treno, aereo - facilitando gli spostamenti e rendendo più semplice l'accesso alle informazioni sulla mobilità.

Per quanto riguarda la programmazione regionale, la Provincia di Livorno, ente capofila di un raggruppamento costituito dai Comuni di Livorno, Cecina e Rosignano Marittimo, ha partecipato alla manifestazione di interesse relativa al bando POR FESR 2014-2020 Asse 4, Azione 4.6.1 per la "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto". Il progetto, denominato "**ISTRICE**" (Integrazione di Sistemi di TRasporto per una mobilità sostenibile, soluzioni per il TPL e CicloPedonalità in provincia di Livorno) è stato valutato positivamente dalla Regione ed è entrato nella graduatoria dei beneficiari costituita da due soli soggetti rispetto alle 17 manifestazioni presentate.

Con il progetto ISTRICE, gli Enti hanno voluto perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità urbana (progetto di riqualificazione di piazza Dante a Livorno) e di attuare interventi a sostegno della mobilità sostenibile indicati nei diversi strumenti di pianificazione. In questa direzione si collocano le proposte di nuove connessioni ciclabili con le stazioni ferroviarie (Cecina e Rosignano), la realizzazione di cicloparcheggi (Livorno e Cecina), le postazioni di bike sharing (Cecina), il miglioramento del servizio di

TPL a Livorno (corsie preferenziali). La Provincia di Livorno si propone invece come integratore di sistema e intende implementare nel proprio SIT i dati relativi alla ciclopeditività della provincia al fine di elaborare e fornire informazioni utili agli EEL per programmare i nuovi interventi, ai cittadini e ai turisti per organizzare il proprio viaggio e consentire loro una scelta consapevole della modalità o delle modalità di trasporto più opportune e sostenibili. A fronte di un valore complessivo del progetto di 3,242 milioni di euro e di una richiesta di cofinanziamento da parte della Regione di 2,432 milioni di euro, è stato ottenuto un contributo pari a 1,250 milioni di euro. Si è pertanto reso necessario rimodulare il progetto iniziale tenendone però ferma l'impostazione: gli interventi sono componenti per una integrazione diffusa delle opere già realizzate sui rispettivi territori. Conclusa la fase di coprogettazione con la Regione il progetto ISTRICE è ora in attesa delle verifiche finali per la firma della Convenzione. I lavori, dopo le procedure di appalto, sono stati avviati a partire dal terzo trimestre del 2018 e si concluderanno, secondo il cronoprogramma concordato con la Regione, entro il secondo trimestre del 2020.

Nuovi progetti finanziati nel I avviso del Programma INTERREG MARITTIMO 2014-2020 consentiranno di dare continuità ai precedenti progetti grazie alle attività messe in campo ed alle risorse ottenute come finanziamento al Territorio.

Obiettivi del programma sono prioritariamente migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi di trasporto su gomma e garantire una maggiore intermodalità negli spostamenti passeggeri (gomma/ferro/nave), cercando soluzioni sostenibili, alternative e innovative nella programmazione dei servizi TPL.

Contemporaneamente deve essere potenziata l'integrazione della rete locale con quella europea.

Saranno utilizzate risorse stanziolate dalla Regione Toscana e dai Comuni per migliorare l'offerta dei servizi del bacino. Continua con l'affidamento dei servizi del Microlotto, il potenziamento dei servizi di trasporto nelle località balneari e i collegamenti con servizi a domanda, oltre ai servizi innovativi di car sharing-car pooling destinati ai lavoratori pendolari in zone periferiche non servite da linee di TPL di tipo tradizionale.

1003: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto per vie d'acqua

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	25.500,00	12.750,00	25.500,00	12.750,00	25.500,00	12.750,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	25.500,00	12.750,00	25.500,00	12.750,00	25.500,00	12.750,00

Obiettivi Operativi

Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto per vie d'acqua

Unità	Servizio sviluppo strategico, pianificazione, TPL
Responsabile	D.ssa Irene Nicotra

Trasporto per vie d'acqua: l'obiettivo strategico del programma è quello di favorire le azioni per la concreta attuazione della Piattaforma Logistica della Toscana costiera e per definirne le condizioni di un governo unitario, con particolare attenzione allo sviluppo del sistema portuale e retro portuale provinciale. La Provincia propone, in linea con la nuova visione del concetto di logistica integrata, l'attuazione di interventi unitari, capaci di ricomprendere gli aspetti salienti dei movimenti delle persone e delle merci. In pratica è necessario rilanciare l'intero sistema provinciale logistico e del trasporto marittimo all'interno della competizione nazionale ed internazionale. La Provincia di Livorno partecipa a tutti i processi di governo territoriale per migliorare e ampliare la dotazione infrastrutturale del porto di Livorno secondo linee condivise all'interno degli organismi di gestione e favorire l'attuazione degli accordi già sottoscritti e la variante al Piano strutturale; per valorizzare il "corridoio tirrenico" complessivamente inteso, come ossatura portante dell'intero sistema, e le autostrade del mare, quali elementi di connessione tra i porti e di interscambio terra-mare, per favorire l'integrazione dell'Interporto Amerigo Vespucci nel tessuto connettivo logistico della Piattaforma, anche attraverso il completamento delle opere programmate; per contribuire al potenziamento del porto di Piombino; per favorire l'integrazione e la sinergia dei porti elbani di Portoferraio e Rio Marina; per favorire le azioni per il mantenimento della continuità territoriale delle Isole dell'Arcipelago, attraverso la realizzazione di un modello avanzato di servizio reticolare via mare. Per garantire un apporto concreto, l'Ente partecipa attivamente alla ricerca di fondi europei per il finanziamento di studi, opere e servizi utili al raggiungimento degli obiettivi.

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	3.821.726,79	0,00	3.741.330,23	0,00	3.769.201,95	0,00
Spese in conto capitale	0,00	5.699.867,40	487.566,04	5.163.237,80	487.566,04	5.535.969,72	487.566,04
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	9.521.594,19	487.566,04	8.904.568,03	487.566,04	9.305.171,67	487.566,04

Obiettivi Operativi

Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Unità	SERVIZIO VIABILITA'
Responsabile	Ing. Massimo Canigiani

Rappresenta l'insieme delle risorse economiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di progettazione esterne ed all'esecuzione dei lavori inerenti le infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Livorno. Oltre alla rete di proprietà dell'Ente, i cui dettagli sono riportati in altra parte del presente documento, alla Provincia afferisce anche la gestione della rete stradale di proprietà della Regione Toscana insistente sul territorio provinciale. Trovano riferimento in questo progetto tutte le somme che i quadri di spesa progettuali prevedono per la resa finita di un'opera pubblica:

progettazione esterna, lavori, sicurezza, espropri, altre spese generali incluse le pubblicazioni dei bandi di gara ed il pagamento delle tasse di gara.

Per quanto riguarda gli interventi straordinari per il 2020 si prevede la realizzazione dei seguenti interventi :

Rotatoria sulla SP 13 Via della Torre

Installazione Guard rail e manutenzione marciapiede su Cavalcavia sulla Sp 4 via Pian di Rota

Installazione impianto semaforico sulla SP 39 ed altri interventi nel Comune di Bibbona (Gara appalto 2019)

Interventi di risagomatura della SP 39 Vecchia Aurelia (Gara appalto 2019)

Interventi di realizzazione pavimentazione armata sulla SP 39 Vecchia Aurelia (Gara appalto 2019)

Interventi di manutenzione straordinaria della SRT 206 Pisana Livornese (Gara appalto 2019)

SP 25 Adeguamento della sede stradale loc. Crocetta – Comune di Marciana Marina.

Si prevede inoltre la Progettazione interna di interventi di rifacimento della pavimentazione sulla SP 10 Traversa Livornese e SP 22 b S. Lorenzo - Banditelle e successiva gara di appalto, finanziati da Ministero dei Trasporti per 1.714.105,72 € (finanziamento quinquennale), e l'espletamento delle procedure di gara delle Opere di adeguamento della SP 555 “ delle Colline “.

Per l'anno 2021 si prevede la Progettazione interna di interventi di rifacimento della pavimentazione su vari tratti della SP 24, SP 25, SP 26, SP 30, SP 34, SP 29, e SP 31 sul distretto stradale dell'Isola d'Elba e successiva gara di appalto, finanziati da Ministero dei Trasporti per 1.714.105,72 €.

Per l'anno 2022 si prevede la Progettazione interna di interventi di rifacimento della pavimentazione su vari tratti della SP 4 via delle Sorgenti e sulla SP 5 via della Valle Benedetta sul Distretto Nord e successiva gara di appalto, finanziati da Ministero dei Trasporti per 1.714.105,72 €.

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie è prevista, nei limiti delle somme disponibili, l'attuazione di un programma di interventi sulla rete viaria finalizzati alla sicurezza stradale secondo criteri di priorità da realizzarsi in economia diretta con gli operai e mezzi in forza ai distretti stradali ma, prevalentemente, mediante affidamenti a ditte esterne.

Si prevedono i seguenti obiettivi:

- Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali;
- Interventi di manutenzione del verde finalizzati alla sicurezza stradale con taglio erba sulle pertinenze stradali e potature/eliminazione piante pericolanti;
- Manutenzione dei sistemi segnaletici mediante rifacimento della segnaletica orizzontale e sostituzione/integrazione della segnaletica verticale;
- Interventi straordinari puntuali di ripristino regimazione acque meteoriche e movimenti franosi.

Si prevedono inoltre le seguenti attività:

- Monitoraggio dei ponti. E' previsto il proseguimento in collaborazione con la Regione Toscana della attività conseguente alla campagna di indagini speditive eseguita su n° 12 Ponti prioritari maggiormente attenzionabili;

- Proseguimento come Provincia capofila dell'attività SIRSS finanziata dalla Regione Toscana mediante affidamento del Servizio a Provincia Livorno Sviluppo per il monitoraggio delle incidentalità mirato alla realizzazione di interventi per la mitigazione dei rischi;
- Servizio di reperibilità h24 sull'intera rete viaria che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità, nonché, in casi di emergenza, imprese esterne.

1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	138.000,00	0,00	138.000,00	0,00	138.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	158.000,00	0,00	158.000,00	0,00	158.000,00	0,00

Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Unità	Servizio Polizia Provinciale e Protezione Civile
Responsabile	Maurizio Trusendi

MISSIONE 11 Soccorso civile

PROGRAMMA 11/01 Sistema di protezione civile

Conclusione della fase di aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna delle Industrie a rischio rilevante:

- Area Industriale dello Scolmatore
- Stabilimento Cheddite
- Costieri D'Alesio Spa
- Lampogas Srl
- Neri Depositi Costieri Spa
- Stabilimento Olt Offshore LNG Toscana Spa
- SOL Spa

Piani in fase di aggiornamento:

- Area industriale Rosignano Solvay
- INEOS Spa
- Pravisani Spa
- Piano Neve Prefettura;
- Piano per la ricerca di persone scomparse.

Gestione delle emergenze di protezione civile

Corsi di formazione interna ed esterna (Comuni, Volontariato, Istituti Scolastici ecc.)

Implementazione e aggiornamento programma informatico di gestione protciv ZeroGis

Aggiornamento del sito di Protezione Civile – www.protezione.civile.provincia.livorno.it

Aggiornamento della APP di Protezione Civile ProtCivLi

Organizzazione del S.U.R. – Servizio Unico di Reperibilità e del numero telefonico unico di reperibilità tecnica della Provincia di Livorno attraverso la formazione ed aggiornamento del personale con qualifica tecnica ed amministrativa.

In osservanza alla Direttiva del 03/12/2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Piano Operativo Regionale di protezione Civile la Provincia di Livorno e la Prefettura di Livorno in data 30 giugno 2016 hanno sottoscritto i seguenti protocolli di intesa:

- Protocollo di intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno e la Provincia di Livorno per la pianificazione e la gestione integrata delle emergenze di protezione civile a livello provinciale.

Con detto protocollo è stato istituito il Centro Coordinamento Soccorsi - CCS nel quale confluisce, coincidendo con esso, anche l'Unità di Crisi dell'Amministrazione Provinciale (UdC).

- Protocollo di intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Livorno e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno per l'utilizzo, in caso di emergenza di protezione civile, della Sala Operativa della Provincia di Livorno e per la costituzione della Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.).

La SOPI quindi costituisce il punto unitario di coordinamento operativo e di gestione in fase di emergenza degli eventi calamitosi di competenza provinciale ai sensi della normativa vigente, costituendo il punto unitario di raccolta, valutazione e trasmissione delle informazioni rilevanti, sia ai fini dell'attività di prevenzione che dell'attività di soccorso in fase d'emergenza, attuando quanto stabilito dal C.C.S. nonché supportando le Amministrazioni Comunali – COM - e i Centri Operativi Decentrati - C.O.M.

A seguito dei due protocolli di intesa la Provincia di Livorno e la Prefettura stanno provvedendo alla redazione del Piano Provinciale Integrato per definire, in maniera puntuale, l'articolazione della struttura globale della Protezione Civile sul territorio: al momento il Piano Provinciale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Provinciale del 2009, costituisce un idoneo documento di supporto al Prefetto nella gestione dell'emergenza in ambito provinciale.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi Operativi

Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato

Unità	SERVIZIO SVILUPPO STRATEGICO PIANIFICAZIONE TPL
-------	---

Responsabile	D.ssa Irene Nicotra
Finalità e Motivazioni	

Avvio attività dei progetti finanziati nella programmazione 2016-2017.

PROGRAMMA 14/03 Ricerca e Innovazione

Nel 2019 l'Ente si è prefisso di perseguire i seguenti orientamenti programmatici:

1) Programmazione e gestione dei progetti transfrontalieri: In aggiunta ai progetti già descritti al punto MISSIONE 10 Mobilità sostenibile e diritto alla mobilità, continua l'attività della Provincia di Livorno nella programmazione e gestione dei seguenti progetti comunitari:

MARE DI AGRUMI è un progetto che mira ad aumentare la competitività delle micro e PMI dell'area transfrontaliera collegate al settore agricolo, agroalimentare e del turismo "green". Fil rouge distintivo è la valorizzazione di un prodotto di qualità e multifunzionale comune a tutti i territori: l'agrume. La sfida che il progetto MARE DI AGRUMI affronta è co-creare un'offerta originale di prodotti e servizi innovativi e comuni collegati al tema dell'agrume, capace di differenziarsi da altre strategie territoriali concorrenti.

Per raggiungere questi obiettivi, la Provincia, nel ruolo di beneficiario partner con una capienza finanziaria di € 170.000, ha realizzato le seguenti attività:

Due importanti eventi:

- Realizzazione della rassegna eno-gastronomica a Livorno nei giorni 30 novembre e 1-2 dicembre 2018 presso il Museo di Storia Naturale.

- Creazione ed inaugurazione del living lab a Capoliveri, il giorno 6 ottobre 2018.

Entrambi gli eventi pubblici hanno avuto un alto tasso di fruitori e sono stati coinvolti produttori locali, turisti, cittadini. La Provincia ha, inoltre, redatto il Disciplinare del marchio turistico ed elaborato i seguenti prodotti:

- "Analisi delle buone pratiche esistenti sul turismo consapevole collegato al tema dell'agro alimentare anche esterne all'area di cooperazione"

- "Pacchetti attività agrituristiche dedicate al Progetto. Creazione di percorsi ed attività transfrontaliere collegate al tema degli agrumi"

- "Analisi delle peculiarità turistiche del territorio transfrontaliero e buone prassi sul territorio in relazione all'agroalimentare"

- "Mappatura dei luoghi di produzione, trasformazione e valorizzazione degli agrumi nei territori transfrontalieri"

Per quanto riguarda la componente della Comunicazione, sono state stampate le brochure di progetto e realizzati due video promozionali.

Nel 2019 risultavano in fase di ultimazione gli ultimi due prodotti: la APP del progetto e la raccolta delle preparazioni tipiche - alimentari e non alimentari - e dei saperi locali sugli agrumi del territorio transfrontaliero. Il 22 febbraio 2019 ha avuto luogo a Savona l'evento di chiusura del progetto MARE DI AGRUMI durante il quale sono stati presentati i prodotti di progetto e presentate alcune idee per la presentazione di "mare di agrumi 2" sul prossimo bando.

La certificazione finale è stata redatta e inviata al capofila entro il 15 maggio 2019.

Il 26 febbraio, in occasione del progetto Interreg Europe "Threet", è stato dedicato un intervento alla presentazione del Marchio Mare di Agrumi e del relativo disciplinare d'uso.

MEDNEWJOB (Asse IV: progetto semplice **INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014/2020 II CALL**) con un budget totale di € 2.084.763,20 di cui € 300.000,00 della Provincia di

Livorno) è un altro progetto, iniziato ad Aprile 2018. La Provincia, nel suo ruolo di Capofila con un budget finanziato di € 599.525,00, e di coordinatore di tutte le attività progettuali, monitora lo stato di avanzamento delle azioni previste dei partner beneficiari.

Sono stati realizzati due Comitati Di Pilotaggio, due Comitati Tecnico Scientifici e l'evento di Lancio del progetto, il 18 settembre 2018 a Viareggio. E' stata redatta la prima DR alla scadenza del 30 novembre 2018. Il giorno 12 marzo ha avuto luogo il III CdP e il III CTS a Bastia, nei quali sono stati analizzati gli stati d'avanzamento fisici e finanziari. Il giorno 13 marzo ha avuto luogo la prima sessione dell'Osservatorio Transfrontaliero che ha affrontato, nello specifico, le seguenti tematiche: orientamento diagnostico, valutazione delle competenze, processo di re-impiego e previsione di redigere le prime raccomandazioni di indirizzo propedeutiche alla realizzazione delle Linee guida. Il progetto prevede, tra gli out – put di progetto, di creare negli anni 2020 e 2021, la *piattaforma transfrontaliera Med New Job* con il supporto di tutto il partenariato e dell' Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Toscana (ARTI), di realizzare sei *Sessioni dell'Osservatorio Transfrontaliero* partecipate dagli attori rilevanti, dalle quali scaturiranno raccomandazioni di indirizzo e il Piano di azione congiunto per la realizzazione della sperimentazione pilota dell'offerta di servizi. Sono inoltre previsti gli eventi di rete a garanzia della massima divulgazione e pubblicizzazione delle attività e dei prodotti di progetto.

QUALIPORTI - Il Progetto – recentemente finanziato nell'ambito del PO Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 - tende all'identificazione, riduzione e controllo delle sorgenti degli scoli delle acque di rifiuti e di inquinamenti particolari nei porti turistici integrati dentro i porti commerciali. Questi ultimi sono particolarmente coinvolti dagli inquinamenti delle acque di rifiuto scaricate nei loro bacini, di più quando questi sono introdotti negli ambienti urbani. Ecco perché il progetto permetterà in un primo tempo di studiare e di analizzare le acque dei porti partner, e quindi di vedere il tasso dell'inquinamento ed identificare di modo preciso la loro provenienza. Questa fase permetterà nello stesso tempo di procedere ad un Benchmark delle buone pratiche esistenti e di organizzare gli spostamenti degli Stakeholders pertinenti verso i porti che godono delle pratiche migliori (eventualmente fuori delle zone transfrontaliere).

Grazie a ciò, si potranno definire orientamenti strategici comuni per la creazione di una forma concertata di pilotaggio locale tipica per ogni porto coinvolgendo i diversi procedimenti indicati in anticipo con un impatto sulla qualità delle acque.

Ciò permetterà l'elaborazione di un Piano d'Azione Congiunto per la riduzione e l'eliminazione delle acque di rifiuto.

Ogni porto partner realizzerà un'Azione Pilota in rapporto con il Piano d'Azione Congiunto per la messa in opera di sistemi «intelligenti» per la gestione e l'informazione sulla qualità delle acque, specialmente un sistema di test.

Un sistema di controllo della qualità delle acque nei porti sarà messa a punto affinché si possa identificare quali Azioni Pilota sono state migliori e potranno essere riprodotte. Allo scopo di trasferire i risultati del progetto, questi saranno dettagliati in un documento che potrà essere diffuso nel complesso dei porti dello spazio transfrontaliero.

Il progetto (durata 36 mesi) ha preso avvio nelle scorse settimane e la Provincia di Livorno è coinvolta in qualità di partner (Capofila Comune di Ajaccio) con un finanziamento a carico dell'Ente di euro 127.500,57, a fronte di un importo complessivo destinato al progetto pari ad euro 1.703.408,06. I rimanenti partner sono il Comune di Portoferraio, Comune di Olbia, Comune di Savona, Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

Altri progetti sono in fase di valutazione:

PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014/2020:

- Progetto “SAPEREuropa-Trasferimento Sviluppo e diffusione del servizio associato Politiche Europee (SAPE)” con un budget totale di € 695.510,00 di cui € 32.890,00 budget della Provincia di Livorno.
- Progetto “GIFT Gestione Integrata della funzione di regolazione del Trasporto Pubblico Locale” con un budget totale di € 653.200,00 di cui € 103.684,00 budget della Provincia di Livorno.

2) **Attuazione del coordinamento intercomunale sulle politiche europee propedeutico alla costituzione del Servizio Associato Politiche Europee (SAPE):**

La Provincia di Livorno, quale Ente con funzioni di area vasta, con atto n. 122/2017 ha inteso valorizzare la propria esperienza pluriennale acquisita nell’ambito delle politiche comunitarie approvando il **protocollo d’intesa** per la realizzazione di un coordinamento intercomunale sulle politiche europee nonché l’avvio di un percorso condiviso con l’obiettivo di favorire la realizzazione di un **Servizio Associato Politiche Europee – SAPE della Provincia di Livorno**, per garantire, tramite una gestione associata, un’offerta adeguata di servizi agli Enti locali del proprio territorio, mettendo a disposizione, in particolare, le competenze maturate in materia di finanziamenti europei. A tal fine con deliberazione dell’assemblea dei Sindaci n. 6 del 22 ottobre 2018 è stato approvato il Programma annuale, le linee strategiche e programmatiche, il monitoraggio dell’attività del comitato tecnico anno 2018/2019 del SAPE. Nel corso del 2019 è stato redatto lo schema di convenzione per la costituzione del SAPE e tale schema - approvato durante l’Assemblea dei Sindaci del 27/09/2019 con Deliberazione n. 4/19 - è in corso di approvazione nelle diverse Amministrazioni Comunali aderenti. La Provincia di Livorno ha invece approvato lo schema di convenzione con Delibera di Consiglio n. 43 del 22/11/2019. Nel corso dell’anno 2020 il SAPE sta lavorando su diverse iniziative comunitarie e i referenti designati partecipano agli incontri del Comitato Tecnico che si tengono a cadenza mensile.

3) **Accordi di programma di Livorno e Piombino per la riconversione industriale e lo sviluppo economico dell’Area:** nel corso del 2019 è continuata la partecipazione della Provincia di Livorno agli incontri della cabina di regia per l’attuazione degli accordi di programma e sono state messe in atto tutte le iniziative di volta in volta previste e concordate.

1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	216.723,72	0,00	224.357,94	0,00	223.212,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	216.723,72	0,00	224.357,94	0,00	223.212,00	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	1.829.407,92	0,00	1.829.407,92	0,00	2.032.675,47	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.829.407,92	0,00	1.829.407,92	0,00	2.032.675,47	0,00

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Cassa 2020	Stanziamento Tot 2020	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	Di cui Fondo	Stanziamento Tot 2022	Di cui Fondo
Spese correnti	0,00	80.872,20	0,00	30.872,20	0,00	30.872,20	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	80.872,20	0,00	30.872,20	0,00	30.872,20	0,00

COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato inserito nel bilancio è pari a euro 3.270.397,85 nella parte entrata, di cui euro 305.288,63 in parte corrente ed euro 2.965.109,22 in c/capitale ed euro 500.316,04 nella parte spesa, di cui 0 in parte corrente ed euro 500.316,04 in c/capitale.

Sezione Operativa – Seconda Parte

La programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio ed altri documenti di programmazione

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

Quadro delle risorse disponibili

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,283,392.80	15,084,252.32	1,714,105.72	22,081,750.84
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	940,336.91	4,437,736.65	4,460,468.57	9,838,542.13
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	6,223,729.71	19,521,988.97	6,174,574.29	31,920,292.97

Il referente del programma

LELIO FRANCESCHI

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Denominazione dell'investimento (Tabella B.1)	Autore di progetto (Tabella B.2)	Stato attuale dell'opera (Tabella B.3)	Importo complessivo dell'investimento (2)	Importo stanziato (3)	Costi sostenuti per l'opera (4)	Importo residuo (5)	Percentuale di completamento (6)	Classe di priorità (Tabella B.7)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.8)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.9)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.10)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.11)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.12)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.13)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.14)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.15)	Stato di avanzamento dell'opera (Tabella B.16)
					0.00	0.00	0.00	0.00											

(1) CUP: codice univoco di progetto di investimento, nel quale l'opera incompiuta rientra, e designato per tutti i progetti ammessi dal 1° gennaio 2000.
(2) Importo complessivo dell'investimento, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
(3) Importo stanziato, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
(4) Importo sostenuto, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
(5) Importo residuo, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
(6) Percentuale di completamento, in percentuale, arrotondata all'intero più vicino.

Tabella B.1
A) Denominazione dell'investimento, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
B) Autore di progetto, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
C) Stato attuale dell'opera, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
D) Stato di avanzamento dell'opera, in euro, arrotondato all'intero più vicino.

Tabella B.2
A) Autore di progetto, in euro, arrotondato all'intero più vicino.

Tabella B.3
A) Stato attuale dell'opera, in euro, arrotondato all'intero più vicino.

B) Stato di avanzamento dell'opera, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
C) Importo complessivo dell'investimento, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
D) Importo stanziato, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
E) Importo sostenuto, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
F) Importo residuo, in euro, arrotondato all'intero più vicino.

Tabella B.4
A) Importo complessivo dell'investimento, in euro, arrotondato all'intero più vicino.

B) Importo stanziato, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
C) Importo sostenuto, in euro, arrotondato all'intero più vicino.
D) Importo residuo, in euro, arrotondato all'intero più vicino.

Tabella B.5
A) Importo complessivo dell'investimento, in euro, arrotondato all'intero più vicino.

B) Importo stanziato, in euro, arrotondato all'intero più vicino.

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

1. **QUESTION** **ANSWER**

2. **QUESTION** **ANSWER**

3. **QUESTION** **ANSWER**

4. **QUESTION** **ANSWER**

5. **QUESTION** **ANSWER**

6. **QUESTION** **ANSWER**

7. **QUESTION** **ANSWER**

8. **QUESTION** **ANSWER**

9. **QUESTION** **ANSWER**

10. **QUESTION** **ANSWER**

11. **QUESTION** **ANSWER**

12. **QUESTION** **ANSWER**

13. **QUESTION** **ANSWER**

14. **QUESTION** **ANSWER**

15. **QUESTION** **ANSWER**

16. **QUESTION** **ANSWER**

17. **QUESTION** **ANSWER**

18. **QUESTION** **ANSWER**

19. **QUESTION** **ANSWER**

20. **QUESTION** **ANSWER**

21. **QUESTION** **ANSWER**

22. **QUESTION** **ANSWER**

23. **QUESTION** **ANSWER**

24. **QUESTION** **ANSWER**

25. **QUESTION** **ANSWER**

26. **QUESTION** **ANSWER**

27. **QUESTION** **ANSWER**

28. **QUESTION** **ANSWER**

29. **QUESTION** **ANSWER**

30. **QUESTION** **ANSWER**

31. **QUESTION** **ANSWER**

32. **QUESTION** **ANSWER**

33. **QUESTION** **ANSWER**

34. **QUESTION** **ANSWER**

35. **QUESTION** **ANSWER**

36. **QUESTION** **ANSWER**

37. **QUESTION** **ANSWER**

38. **QUESTION** **ANSWER**

39. **QUESTION** **ANSWER**

40. **QUESTION** **ANSWER**

41. **QUESTION** **ANSWER**

42. **QUESTION** **ANSWER**

43. **QUESTION** **ANSWER**

44. **QUESTION** **ANSWER**

45. **QUESTION** **ANSWER**

46. **QUESTION** **ANSWER**

47. **QUESTION** **ANSWER**

48. **QUESTION** **ANSWER**

49. **QUESTION** **ANSWER**

50. **QUESTION** **ANSWER**

51. **QUESTION** **ANSWER**

52. **QUESTION** **ANSWER**

53. **QUESTION** **ANSWER**

54. **QUESTION** **ANSWER**

55. **QUESTION** **ANSWER**

56. **QUESTION** **ANSWER**

57. **QUESTION** **ANSWER**

58. **QUESTION** **ANSWER**

59. **QUESTION** **ANSWER**

60. **QUESTION** **ANSWER**

61. **QUESTION** **ANSWER**

62. **QUESTION** **ANSWER**

63. **QUESTION** **ANSWER**

64. **QUESTION** **ANSWER**

65. **QUESTION** **ANSWER**

66. **QUESTION** **ANSWER**

67. **QUESTION** **ANSWER**

68. **QUESTION** **ANSWER**

69. **QUESTION** **ANSWER**

70. **QUESTION** **ANSWER**

71. **QUESTION** **ANSWER**

72. **QUESTION** **ANSWER**

73. **QUESTION** **ANSWER**

74. **QUESTION** **ANSWER**

75. **QUESTION** **ANSWER**

76. **QUESTION** **ANSWER**

77. **QUESTION** **ANSWER**

78. **QUESTION** **ANSWER**

79. **QUESTION** **ANSWER**

80. **QUESTION** **ANSWER**

81. **QUESTION** **ANSWER**

82. **QUESTION** **ANSWER**

83. **QUESTION** **ANSWER**

84. **QUESTION** **ANSWER**

85. **QUESTION** **ANSWER**

86. **QUESTION** **ANSWER**

87. **QUESTION** **ANSWER**

88. **QUESTION** **ANSWER**

89. **QUESTION** **ANSWER**

90. **QUESTION** **ANSWER**

91. **QUESTION** **ANSWER**

92. **QUESTION** **ANSWER**

93. **QUESTION** **ANSWER**

94. **QUESTION** **ANSWER**

95. **QUESTION** **ANSWER**

96. **QUESTION** **ANSWER**

97. **QUESTION** **ANSWER**

98. **QUESTION** **ANSWER**

99. **QUESTION** **ANSWER**

100. **QUESTION** **ANSWER**

101. **QUESTION** **ANSWER**

102. **QUESTION** **ANSWER**

103. **QUESTION** **ANSWER**

104. **QUESTION** **ANSWER**

105. **QUESTION** **ANSWER**

106. **QUESTION** **ANSWER**

107. **QUESTION** **ANSWER**

108. **QUESTION** **ANSWER**

109. **QUESTION** **ANSWER**

110. **QUESTION** **ANSWER**

111. **QUESTION** **ANSWER**

112. **QUESTION** **ANSWER**

113. **QUESTION** **ANSWER**

114. **QUESTION** **ANSWER**

115. **QUESTION** **ANSWER**

116. **QUESTION** **ANSWER**

117. **QUESTION** **ANSWER**

118. **QUESTION** **ANSWER**

119. **QUESTION** **ANSWER**

120. **QUESTION** **ANSWER**

12

LELIO FRANCESCHI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA[illegible]

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNOSCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) Breve descrizione del motivoIl referente del programma
LELIO FRANCESCHI**Programma fabbisogno del personale****PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE 2020-2022**

La Legge di bilancio 2020 (Legge num. 160 del 27/12/2019) non ha dettato per le province particolari disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni di personale, confermando quindi quanto previsto in materia dalla Legge di bilancio 2019 (Legge num. 145 del 31/12/2018) che a sua volta si era limitata, all'ultimo periodo del comma 889, ad integrare l'art. 1, comma 845 della legge di bilancio 2018 precisando che le assunzioni devono prioritariamente essere destinate alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici

Al fine di dare attuazione al dettato normativo e quindi sfruttare a pieno l'opportunità offerta dal Legislatore, il Servizio ha delineato un preciso percorso operativo, costituito da diverse fasi e con il coinvolgimento di vari attori, attraverso il quale realizzare una politica assunzionale che sia al massimo grado rispondente ai fabbisogni della struttura e coerente con gli obiettivi strategici dell'ente, fermo ovviamente restando il rispetto di tutti i vincoli e divieti previsti dalla vigente legislazione in materia di assunzioni, dotazione organica e contenimento della spesa di personale. Si riportano di seguito le principali fasi del suddetto processo in cui di fatto si concretizza il Piano triennale dei fabbisogni della provincia anni 2020-2022

DETERMINAZIONE DEL BUDGET ASSUNZIONALE E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Il primo passaggio è quello di determinare il cd budget assunzionale per l'anno 2020 che, come previsto dalla vigente normativa, è rappresentato

- dalla spesa del personale cessato nell'anno precedente
- dalla spesa del personale cessato in corso d'anno (facoltà prevista per il triennio 2019-2021 dal D.L. 28/01/2019, n. 4 (cd Decreto Crescita)
- dai cd resti assunzionali anno precedente,

tenuto ovviamente conto di tutte le indicazioni fornite in particolare dalla Funzione pubblica per valorizzare la spesa dei cessati.

Si evidenzia che l'art. 17 del DL 30/12/2019, n. 162 (cd Milleproghe) convertito nella Legge 28/02/2020, n. 8, ha disposto - in analogia a quanto già previsto per regioni e comuni - una nuova disciplina delle assunzioni di personale nelle province, la cui entrata in vigore tuttavia, come previsto nel nuovo comma 1-bis dell'art. 33 del DL 34/2019, è subordinata all'emanazione di un decreto del Ministero per la pubblica amministrazione; quindi nelle more dell'emanazione del suddetto Decreto, come da indicazioni della giurisprudenza contabile, l'ente ha calcolato il suo budget assunzionale sulla base delle regole in vigore.

In particolare per le Province dal 2018 è stabilita la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo, di un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno 2019 - 2020, se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione) non supera il 20% delle entrate correnti;
- b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno 2019-2020 se il suddetto importo complessivo di personale supera il 20% delle entrate correnti.

L'ufficio, coerentemente alle modalità seguite lo scorso anno, ha effettuato il calcolo con riferimento ai dati preconsuntivo 2019 ed ha accertato che il rapporto è inferiore al 20% con conseguente capacità assunzionale pari al 100% del budget assunzionale a disposizione.

RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Al fine di dare attuazione alla capacità assunzionale dell'ente, l'Amministrazione è tenuta a dar conto del rispetto di specifici limiti finanziari (sia in generale di pareggio di bilancio che in particolare di spesa di personale e di dotazione organica) e di stringenti vincoli normativi; tra questi ultimi in particolare assumono una particolare rilevanza le linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi fabbisogni di personale che il Dipartimento della Funzione pubblica ha adottato con Decreto del 8.5.2018, pubblicato in G.U. num. 173 del 27.07.2018, in attuazione delle disposizioni del D.lgs 75/2017.

In particolare l'art. 6 del D.lgs 165/2001, come modificato dal citato D.lgs 75/2017, prevede che *“allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il Piano triennale dei fabbisogni di personale (inde PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le suddette Linee di indirizzo.*

In sede di definizione del PTFP ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione, fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”.

In considerazione del suddetto adempimento di legge e coerentemente con i documenti di programmazione strategica, finanziaria e di performance, ciascun Responsabile dei Servizi è stato chiamato a:

- proporre le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti del proprio servizio anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 16, comma 1, lettera a-bis, del d.lgs. 165/2001). Spetta, infatti, ai Responsabili apicali l'individuazione del reale fabbisogno professionale, sia sul piano quantitativo che qualitativo, tenendo bene in mente la finalità ultima che il legislatore vuole perseguire con il fabbisogno del personale e cioè *“ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi”.* Coerentemente con quanto precisato dalle

citare Linee guida, i Responsabili, in considerazione del limitato spazio finanziario assunzionale, sono stati chiamati a pianificare il reclutamento non secondo criteri meramente sostitutivi, di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, definendo per ogni profilo professionale richiesto il livello delle conoscenze, da indentificarsi in base al possesso dei titoli di studio necessari o preferibili, e l'ambito di competenza, in relazione alle attività e comportamenti professionali richiesti, nonché alle finalità che contraddistinguono la posizione, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;

- indicare la distinzione del tipo di approvvigionamento ovvero se a tempo indeterminato o facendo ricorso a rapporti di natura flessibile, anche in considerazione dell'evoluzione normativa in merito, ovvero alle nuove tecnologie richieste in termini di specializzazione, del Servizio di riferimento, verificando come tale personale sia necessario al raggiungimento degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nel piano della performance;
- indicare, in relazione all'attività svolta e nel futuro, eventuali eccedenze di personale nel proprio Servizio ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001. In particolare ciascun Responsabile, facendo riferimento alle esigenze funzionali del Servizio diretto, alle attività svolte, al numero e complessità dei procedimenti gestiti, nonché alla consistenza del personale assegnato (in particolare evoluzione dal 2013 della consistenza del personale in servizio), ha dovuto attestare la sussistenza e o meno della condizione di eccedenza;
- attestare eventuali servizi da esternalizzare o internalizzare motivando puntualmente le ragioni di tali scelte, in funzione dell'economicità, efficienza e qualità dei servizi.

Al fine di garantire omogeneità alla suddetta rilevazione, è stata predisposta dal Servizio un'apposita scheda, condivisa dal Segretario Generale, in cui i Responsabili dei servizi hanno potuto indicare i loro fabbisogni, specificando categoria, profilo, relativo percorso di studio da indicarsi come preferibile o imprescindibile (es. se profilo amministrativo specificare se con un percorso di studi giuridico, economico, ecc.), attività/processo/procedimento di riferimento, motivazione della richiesta, sempre ovviamente nel rispetto della suddetta *ratio legis* che, per come declinata dal Legislatore, impone che le richieste presentate siano serie, nel senso di potenzialmente realizzabili e sostenibili.

In caso di richieste di più risorse per ciascuna di esse è stata compilata apposita scheda e le schede sono state numerate in ordine di priorità.

INDIVIDUAZIONE DEI PRIORITARI FABBISOGNI DELL'ENTE PER L'ANNO 2020.

Sulla base dei fabbisogni espressi dai Responsabili, l'Amministrazione, nell'impossibilità di soddisfare tutte le richieste avanzate e tenuto conto degli indirizzi contenuti nel Piano di riassetto dell'ente e nella Legge di bilancio 2019, ha individuato delle priorità con la finalità ultima di rilanciare il ruolo delle province secondo le linee di indirizzo e con gli strumenti come di seguito indicati.

IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI DELLE PROVINCE

In questa direzione anche nella programmazione dei fabbisogni 2020-2022 sono stati considerati come prioritari il Servizio Viabilità ed il Servizio Edilizia e Manutenzione e quindi si è voluto supportare ulteriormente l'attività di assistenza e supporto tecnico al RUP in tutte le fasi in cui si compongono gli interventi in considerazione sia della valenza strategica di questi servizi nell'ambito del più generale obiettivo di rilancio degli investimenti sia dei consistenti fondi che il governo centrale mette a disposizione proprio per la viabilità e l'edilizia scolastica quale volano per la ripresa degli investimenti locali. Inoltre per il Servizio viabilità è stata rilevata la necessità

di potenziare l'organico degli operai delle strade, che negli ultimi anni ha vissuto una situazione di particolare difficoltà sia per le numerose cessazioni intervenute sia per le limitazioni alle mansioni certificate dal medico competente per alcuni addetti.

In considerazione di quanto sopra puntualizzato, per suddetti Servizi sono stati previsti complessivamente per il 2020 le seguenti figure:

- dai cd resti assunzionali 2019, sono stati confermati num. 2 unità di categoria D con profilo tecnico (uno per Viabilità ed uno per Edilizia) e num. 3 unità di categoria C per il Servizio Edilizia;
- da turn over 2019-2020: sono stati previsti num. 2 unità di categoria D sempre per il Servizio Edilizia e num. 1 unità di categoria C tecnico e num. 2 unità di categoria B tecnici per il Servizio Viabilità.

Sempre nella direzione di supportare la propensione agli investimenti dell'ente, è stata prevista l'assunzione di un D a supporto delle attività relative alla gestione delle procedure di gara e più in generale del supporto amministrativo alle attività più propriamente tecniche.

Inoltre nell'attuazione di una specifica strategia di intervento che nell'immediato riguardi in particolare la programmazione dei lavori pubblici e relativi monitoraggi e controlli e nel proseguo investa più in generale la struttura organizzativa dell'ente in termini di rivisitazione della stessa e di riscrittura del relativo funzionigramma, è emersa la necessità di utilizzare temporaneamente e parzialmente una specifica risorsa di altro ente che, per competenza, esperienza e professionalità, possa garantire l'adeguato supporto tecnico nella attività di coordinamento e supervisione del percorso organizzativo sopra descritto; necessità da soddisfarsi con una formula organizzativa assimilabile al comando previa apposita convenzione con l'ente coinvolto e titolare del rapporto di lavoro della risorsa da utilizzare.

POTENZIAMENTO DEL CORPO DELLA POLIZIA PROVINCIALE

Con particolare riferimento allo svolgimento delle funzioni attribuite al Corpo della Polizia provinciale dalla LRT num. 70/2019, nel Decreto 40/2020 si subordinava l'assunzione di una ulteriore unità di categoria C, profilo vigilanza ad una verifica tecnica rispetto alla possibilità di sfruttare a pieno il contributo messo a disposizione dalla Regione Toscana per il potenziamento del Corpo; a seguito della verifica tecnica effettuata e delle indicazioni rese sul punto dalla stessa UPI Toscana è emerso che le risorse complessivamente messe a disposizione dalla Regione Toscana hanno come destinazione prioritaria il potenziamento del Corpo e che quindi, essendo le risorse trasferite dalla Regione toscana sufficienti a coprire interamente l'importo necessario, risulta possibile procedere a valere sull'anno 2020 con l'assunzione della ulteriore unità di categoria C vigilanza originariamente prevista come condizionata, tramite scorrimento di graduatoria concorsuale appena approvata.

Inoltre a far data dal 16/12/2020 cesserà dal servizio una unità di personale di Categoria C, profilo vigilanza assunta a far data dal 01/05/2020 per mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs 165/2001 in attuazione di specifica previsione in tal senso contenuto nel Piano delle assunzioni 2020; al fine di mantenere inalterata la dotazione organico del Corpo così come programmata nel decreto 40/2020, poiché nella graduatoria di merito stilata dalla commissione esaminatrice a conclusione della richiamata procedura di mobilità risulta essere un ultimo candidato idoneo, risulta necessario attivarsi al fine di procedere, in sostituzione della suddetta unità di personale cessanda, all'assunzione di una corrispondente unità di categoria C, profilo vigilanza a far data dal giorno successivo alla cessazione.

PIANIFICAZIONE

Al fine di garantire il ruolo della Provincia in materia di pianificazione territoriale è stata prevista l'immediata sostituzione di num. 1 unità di categoria D, profilo tecnico cessanda nel 2020

MUSEO

Al fine di garantire il servizio reso dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, è stata prevista l'immediata sostituzione di num. 1 unità di categoria B profilo tecnico cessanda nel 2020, valutando addirittura la possibilità di prevedere l'ingresso di una unità di categoria C a condizione che il budget assunzionale complessivamente a disposizione dell'ente sostenga il relativo maggior costo.

SERVIZI TRASVERSALI SERVIZI TRASVERSALI E DI SUPPORTO: RAFFORZAMENTO

Per tale finalità nel Decreto 40/2020 si prevedeva l'assunzione di num. 3 unità di **categoria D** profilo amministrativo di cui una da trasformazione di num. 1 unità di categoria D, profilo informatico cessanda nel 2020.

Tuttavia, essendo emerso che la funzionalità dei servizi viene garantita non solo con il rafforzamento dei supporti amministrativi ma anche -come l'attuale momento storico ha chiaramente messo in luce- attraverso il potenziamento delle risorse informatiche e la digitalizzazione, è stato ritenuto necessario prevedere che la num. 1 unità di categoria D informatico cessanda nel 2020, trasformata con il precedente Decreto num. 40/2020 in una unità di categoria D profilo amministrativo, ritorni ad essere prevista nella dotazione organica dell'Ente come D informatico e che quindi si proceda a valere sull'anno 2020 alla sua sostituzione con una unità di pari categoria (D) e profilo (informatico).

Inoltre, la unità di personale di Categoria D, profilo amministrativo in aspettativa ex art. 110 TUEL, per sopperire alla quale nel Decreto 40/2002 era stata prevista una assunzione di a tempo determinato, è cessata dal servizio per dimissioni volontarie; conseguentemente è venuta meno la necessità di procedere ad un'assunzione a tempo determinato e risulta possibile procedere a valere sull'anno 2020, a fronte della suddetta cessazione, all'assunzione a tempo indeterminato di num. 1 unità di categoria D, profilo amministrativo per il potenziamento dei servizi trasversali e di supporto così da ricompattare nel num. di 3 unità la dotazione originariamente destinata a tale finalità con il Decreto 40/2020,

Inoltre rispetto alle cessazioni a valere sull'anno 2021 già formalizzate alla data di adozione del Decreto 40/2020 sono state successivamente formalizzate le seguenti ulteriori cessazioni:

num. 2 unità di categoria B, profilo Tecnico con mansioni di Operai/cantonieri (Servizio Viabilità);

num. 1 unità di categoria B, profilo tecnico (Servizio Museo);

num. 1 unità di categoria B, profilo amministrativo;

FABBISOGNI 2021-2022

Tenuto conto delle linee generali così come sopra delineate e fatta salva la rideterminazione annuale a seguito di rimodulazione delle priorità e di specifica valutazione dell'impatto in termini di sostenibilità finanziaria, l'Amministrazione sulla base delle possibili cessazioni dal servizio ha individuato le seguenti priorità per gli anni 2021-2022:

assunzioni di figure amministrative a supporto dei servizi tecnici e dei servizi trasversali

potenziamento dell'organico della protezione civile in conseguenza delle eventuali novità che la Regione toscana dovesse introdurre in materia di funzioni ed organico del servizio della protezione civile e dei risultati della verifica sollecitata dalle province anche tramite UPI rispetto alla necessità di procedere all'aggiornamento dei Piani provinciali di protezione civile.

Inoltre, per quanto possibile, l'ente cercherà di adottare tutte le misure possibili per mantenere le professionalità presenti, valorizzandone il ruolo, e questo non solo attivando i necessari percorsi di formazione, ma anche cercando, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli di spesa di personale previsti, di dare attuazione a tutti gli strumenti che anche il nuovo contratto collettivo del comparto Funzioni locali prevede (ad esempio progressioni economiche, ridefinizione delle varie indennità, ecc).

Pertanto il Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022 della Provincia risulta così modulato

2020			2021			2022		
Numero	Categoria	Profilo	Numero	Categoria	Profilo	Numero	Categoria	Profilo
4	D	Tecnico	1	D	Amministrativo	1	C	Tecnico
3	D	Amministrativo	1	C	Amministrativo	2	C	Amministrativo
+ 1	D	Informatico	1	C	Vigilanza	1	B	Tecnico/operai
2	C	Amministrativo	1	C	Tecnico			
4	C	Tecnici	1+2	B	Tecnico/operaio			
3	C	Vigilanza	+ 1	B	tecnico			
2	B	Tecnici/operai	+ 1	B	Amministrativo			
19	TOTALE 2020		9	TOTALE 2021		4	TOTALE 2022	

Contenimento della spesa del personale

Viene di seguito riportata una scheda riepilogativa delle spese del personale, elaborata dallo specifico ufficio, che confronta la spesa 2019 con quella della media 2011-2013 al fine di verificarne il contenimento:

SPESE PER IL PERSONALE A PREVENTIVO ANNO 2020 (Bilancio Armonizzato)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA

Stanziato Redditi da Lavoro Dipendente - Anno 2020				
► Personale Dipendente				6.172.272,23
► Personale Dipendente Art. 90 Dlgs 267/00		-		
► Personale Dipendente Art. 110 Dlgs 267/00		-		
► Buoni Pasto				48.000,00
missioni				57.797,16
				6.278.069,39
Componenti Escluse				
(AL NETTO VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2019).				293.964,59
► Spese per il personale appartenente alle Funzioni Trasferite (Formazione, Professionale, Genio Civile, Agricoltura, Turismo)		-		
► Spese per il personale appartenente alla Ex Unione dei Comuni dell'Elba, comprensive di IRAP ed Oneri Riflessi ed al Codice della Strada.		-		
		2019		87.000,00
		2018		225.000,00
		2017		126.839,63
		2016		53.500,00
		2015		52.497,43
		2014		59.154,00
► Spese per emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti,		2013		61.104,42
		2012		63.908,41
		2011		80.855,92
		2010		119.964,14
		2009		451.828,26
		2008		636.028,98
		2007		532.991,86
		2006		669.712,64
		2005		531.417,94
		2004		270.796,61
► Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti al netto di IRAP e comprensivi di oneri riflessi (Dipendenti, Dirigenti, Straordinari elettorali, servizi privati e ordine pubblico (compreso Irap e oneri riflessi))		2020		69.000,00
► Incentivi alla Progettazione L. 109/94.		-		5.000,00
► Diritti di Rogito.				40.000,00
► Missioni comunitarie				15.000,00
► Altre Spese				37.797,16
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			4.483.361,99
DIPENDENTE ANNO 2020				1.794.707,40
Componenti Incluse				
Stanziato Acquisti di Beni e Servizi - Anno 2020				
2020				
Stanziato Imposte e Tasse a carico dell'Ente - Anno 2020				
DELL'ENTE ANNO 2020				379.079,34
TOTALE SPESA DEL PERSONALE PRESUNTA ANNO 2020				2.173.786,74
2011+2012+2013/3)				10.336.861,71
RISPARMIO PRESUNTO ANNO 2020				-8.163.074,97

L'esame della scheda evidenza che l'obiettivo di contenimento della spesa del personale è raggiunto.

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare per il triennio 2020-2022

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020-2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge n. 133/2008, di conversione del Decreto Legge n. 112/08 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere approvato dal Consiglio Provinciale. Esso individua i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Livorno e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati.

In particolare l'articolo 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" al comma 1 stabilisce che:

"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

I restanti commi dal 9 al 9 bis indicano la procedura da seguire.

La sopra citata L. 133/2008 ha inoltre introdotto nel nostro ordinamento l'obbligo di allegare il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli Immobili al Bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del Patrimonio delle Province e degli altri Enti Locali.

La nuova contabilità armonizzata ha introdotto ulteriori novità in materia; in particolare, l'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto "8.2. La Sezione Operativa (SeO)" ha previsto che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali sia anche parte integrante del DUP.

Di seguito l'elenco degli immobili della Provincia di Livorno e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione nell'ambito del presente documento.

PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI 2020 - 2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA ALIENARE

PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI 2019-2021 - LUGLIO 2019			
1)	Ex Centro Cantoniero posto in Località Le Grotte nel Comune di Portoferraio, S.P. 26, Fg. 13, Part. 526. Importo perizia:	€ 209.950,00	2019
2)	Unità immobiliare adibita ad uso ufficio sita in Portoferraio via Calata Italia n. 26, Fg. 5 part. 207 sub 609 e 610. Importo perizia	€ 638.350,00	2019
3)	Porzione di Immobile in Fabbricato SPIL, via dell'Artigianato n. 53/55	€ 92.988,65	2019
4)	Ex casello Idraulico posto nel comune di Collesalveti in fraz. Guastice loc. Svolta Biagi. Fg. 44 particella n°2 unita alla particella n°31 - Categoria catastale A/2. Stima (Valore Indicativo - perizia da effettuare da parte della Agenzia del	€ 343.000,00	2020
5)	Ex casello Idraulico posto nel Comune di Piombino in Loc. Ponte di Ferro - Fg. 31 part. 31 al sub 1 cat. C/2 - sub.2 cat. A/2 - sub.4 cat. A/4 - Sub 6 cat. C/2 e sub.7 cat. A/4 ed alla particella n°43 sub.4 cat. A/4 - Stima	€ 595.000,00	2020
6)	Immobile sede ex APT ubicato in Livorno Piazza Cavour n° 6 Piano 2, Fg. 25 Part. 1632, sub 29, da vendere separatamente	€ 305.000,00 € 249.000,00	2020
7)	Immobile sito in Livorno, via Firenze n. 9, ex Stazione di Barriera Garibaldi: abitazione al piano primo più pertinenza, Fg. 10 part. 335 sub 603 e 601. Importo a base d'asta abitazione al piano terreno più pertinenza, Fg. 10, part. 335 sub 602, part. 1602 sub 601. Importo a base d'asta	€ 230.000,00 € 143.000,00	2020
8)	Ex casa cantoniera Ponte Navicelli, Via Quaglierini 34, Fg. 2, part. 81, Immobile locato ad uso abitativo (Ferrotranviario). Importo a base d'asta:	€ 122.000,00	2020
9)	Palazzina ex caserma dei Carabinieri di Gabbro LI	€ 404.000,00	2020
10)	Terreno posto in loc. Bellavista nel Comune di Bibbona, distinto al Catasto terreni del Comune di Bibbona, Foglio 8, particella 414, mq 6720, unitamente ad un impianto di conglomerato bituminoso su di esso insistente. Importo a base d'asta (terreno più impianto):	€ 443.200,00	2020
11)	Magazzino Via dei Carabinieri, Via de' Fulgidi - Livorno. catasto fabbricati Fg. 94 del Comune di Livorno alla particella n. 3639 sub 4 categoria C/2 - Stima	€ 265.000,00	2021
12)	Villa Maurogordato - Livorno - fabbricato ex ilmonala	€ 1.247.989,00	2021
13)	Via Victor Hugo - Portoferraio (ex centro per l'impiego)	€ 1.300.000,00	2021
TOTALE		€ 5.588.477,65	

PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI 2020-2022

1)	Ex Centro Cantoniero posto in Località Le Grotte nel Comune di Portoferraio, S.P. 26, Fg.13, Part. 526. Importo perizia:	€ 209.950,00	2020
----	--	--------------	------

2)	Unità immobiliare adibita ad uso ufficio sita in Portoferraio via Calata Italia n. 26, Fg. 5 part. 207 sub 609 e 610. Importo perizia	€ 638.350,00	2020
3)	Ex casello Idraulico posto nel comune di Collesalveti in fraz. Guasticce loc. Svolta Biagi. Fg. 44 particella n°2 unita alla particella n°31 - Categoria catastale A/2. Stima (Valore indicativo - perizia da effettuare da parte della Agenzia del Territorio).	€ 376.000,00	2020
4)	Ex casello idraulico posto nel Comune di Piombino in Loc. Ponte di Ferro - Fg. 31 part. 31 ai sub 1 cat.C/2 – sub.2 cat.A/2 – sub.4 cat.A/4 – Sub 6 cat. C/2 e sub.7 cat.A/4 ed alla particella n°43 sub.4 cat. A/4 – Stima	€ 595.000,00	2021
5)	Immobile sede ex APT ubicato in Livorno Piazza Cavour n° 6 Piano 2, Fg. 25 Part. 1632, sub 29. Importo a base d'asta	€ 554.000,00	2021
6)	Immobile sito in Livorno, via Firenze n. 9, ex Stazione di Barriera Garibaldi: abitazione al piano primo più pertinenza, Fg. 10 part. 335 sub 603 e 601. Importo a base d'asta abitazione al piano terreno più pertinenza, Fg. 10, part. 335 sub 602, part. 1602 sub 601. Importo a base d'asta	€ 230.000,00 € 143.000,00	2021
7)	Ex casa cantoniera Ponte Navicelli, Via Quagliolini 34, Fg. 2, part. 81, immobile locato ad uso abitativo (Ferrotranviario). Importo a base d'asta:	€ 122.000,00	2021
8)	Palazzina ex caserma dei Carabinieri di Gabbro LI	€ 404.000,00	2021
9)	Terreno posto in loc. Bellavista nel Comune di Bibbona, distinto al Catasto terreni del Comune di Bibbona, Foglio 8, particella 414, mq 6720, unitamente ad un impianto di conglomerato bituminoso su di esso insistente. Importo a base d'asta (terreno più impianto):	€ 443.200,00	2021
10)	Via Victor Hugo – Portoferraio (ex centro per l'impiego)	€ 1.800.000,00	2021
11)	Magazzino Via dei Carabinieri, Via de' Fulgidi – Livorno. catasto fabbricati Fg. 94 del Comune di Livorno alla particella n. 3639 sub 4 categoria C/2 – Stima	€ 265.000,00	2021

12)	Villa Maurogordato – Livorno – fabbricato ex limonaia e casa del custode	€ 5.000.000,00	2022
	TOTALE	€ 10.780.500,00	

ELENCO DEGLI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE

	IMMOBILE	UBICAZIONE	PREVISIONE ANNO ALIENAZIONE
1)	Centro della Nautica	Vada	Percorso per una valorizzazione della parte di immobile non ancora utilizzata, in accordo con il Comune di Rosignano, comproprietario, in forza della "CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E LA PROVINCIA DI LIVORNO PER LA DEFINIZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI PER L'ATTUAZIONE DEL PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO CENTRO DELLA NAUTICA" stipulata tra i due Enti il 23 novembre 2018 - ex art. 15 Legge 241/1990. Decreto Dirigenziale del Comune di Rosignano n. 355/2020 del 26/02/2020 avente ad oggetto: "Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, mediante locazione di valorizzazione - ex art. 3-bis D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, in L. n. 410/2001 - di un bene immobile di proprietà del Comune di Rosignano Marittimo e della Provincia di Livorno denominato "Centro della Nautica", situato nella frazione di Vada. Approvazione verbale e non aggiudicazione". E' in fase di elaborazione la Deliberazione di Giunta Comunale di presa d'atto delle risultanze della predetta procedura e di indirizzo per la prosecuzione del percorso di valorizzazione.

ALLOGGI ERP E RELATIVE PERTINENZE OGGETTO DI TRASFERIMENTO AL COMUNE DI LIVORNO

Via Accademia Labronica n. 52/54 - Livorno:

- abitazione F. 41 pp. 1091 sub. 9 A2 rendita €. 632,66 valore catastale €. 73.072,23;
- autorimessa F. 41 pp. 1091 sub. 620 C6 rendita €. 44,31 valore catastale €. 5.583,06;
- abitazione F. 41 pp. 1096 sub. 10 A2 rendita €. 632,66 valore catastale €. 73.072,23;
- autorimessa F. 41 pp. 1096 sub. 619 C6 rendita €. 44,31 valore catastale €. 5.583,06;
- abitazione F. 41 pp. 1091 sub. 12 A2 rendita €. 632,66 valore catastale €. 73.072,23;
- autorimessa F. 41 pp. 1091 sub. 615 C6 rendita €. 44,31 valore catastale €. 5.583,06;

Via Vecchia Casina n. 1 - Livorno:

- abitazione F. 25 pp. 31 sub. 5 A3 rendita €. 451,90 valore catastale €. 52.194,45;
- abitazione F. 25 pp. 31 sub. 7 A3 rendita €. 451,90 valore catastale €. 52.194,45;
- abitazione F. 25 pp. 31 sub. 8 A3 rendita €. 271,14 valore catastale €. 31.316,67;
- abitazione F. 25 pp. 31 sub. 9 A3 rendita €. 271,14 valore catastale €. 31.316,67;
- abitazione F. 25 pp. 31 sub. 11 A3 rendita €. 361,52 valore catastale €. 41.755,56;
- abitazione F. 25 pp. 31 sub. 12 A3 rendita €. 271,14 valore catastale €. 31.316,67;

- abitazione F. 25 pp. 31 sub. 13 A3 rendita €. 451,90 valore catastale €. 52.194,45;

Via Borra n. 15/ Scali del Ponte di Marmo n. 2 - Livorno:

- abitazione F. 93 pp. 172 sub. 2 A2 rendita €. 898,64 valore catastale €. 103.792,92;
- abitazione F. 93 pp. 172 sub. 3 A2 rendita €. 1.048,41 valore catastale €. 121.091,36;
- abitazione F. 93 pp. 172 sub. 6 A2 rendita €. 1.198,18 valore catastale €. 138.389,79;
- abitazione F. 93 pp. 172 sub. 8 A2 rendita €. 898,64 valore catastale €. 103.792,92;
- abitazione F. 93 pp. 172 sub. 11 A2 rendita €. 898,64 valore catastale €. 103.792,92;
- abitazione F. 93 pp. 172 sub. 16 A2 rendita €. 898,64 valore catastale €. 103.792,92;
- abitazione F. 93 pp. 172 sub. 17 A2 rendita €. 1.048,41 valore catastale €. 121.091,36;

Viale Mameli n. 98 - Livorno:

- abitazione F. 41 pp. 1876 sub. 10 A2 rendita €. 379,60 valore catastale €. 43.843,80;
- autorimessa F. 41 pp. 1876 sub. 5 C6 rendita €. 40,28 valore catastale €. 5.075,28;
- abitazione F. 41 pp. 1876 sub. 11 A2 rendita €. 569,39 valore catastale €. 65.764,55;
- autorimessa F. 41 pp. 1876 sub. 6 C6 rendita €. 40,28 valore catastale €. 5.075,28;

I Piani di Razionalizzazione

La programmazione degli acquisti ex art. 21 del D.Lgs. 50/2016

Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo codice dei contratti pubblici), integrato e corretto con il successivo Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, nell'ambito dell'attività di pianificazione, programmazione e progettazione delle Amministrazioni pubbliche, all'articolo 21, comma 1 prevede testualmente che "...le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti...". Il successivo comma 6 del medesimo articolo prevede poi che "...il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti..." Altri riferimenti al programma biennale degli acquisti di beni e servizi si trovano poi nel comma 7 dello stesso articolo 21 del D. Lgs. n. 50/2016.

Pertanto, sulla base della normativa sopra citata, si ritiene di dover inserire nel D.U.P. 2020-2022 le tabelle relative al programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2020/2021, suddivise nelle schede A, B e C, utilizzando lo schema previsto da apposito Decreto ministeriale. Sia la scheda A che la scheda B contengono all'inizio un prospetto riepilogativo relativo al programma biennale degli acquisti dell'Ente nel suo complesso, seguito poi da altri prospetti relativi ai programmi biennali afferenti ai singoli Servizi. La scheda C non è invece stata compilata, anche se viene comunque esposta, in quanto dovrebbe contenere l'elenco degli

interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti o non avviati, ma non sussiste la **fattispecie**.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2)
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Anno temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	822,765,17	625,120,64	1.551,954,61
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	3,249,222,41	4,666,857,25	15,645,825,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma:

.....)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NOM-01-04-000-000001-1	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnicos	Sanctis	705-00001-1	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	01	no	1 47 138.00	1 36 632.00	1 366 371.00		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-2	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnicos	Sanctis	605-00001-2	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	02	no	1 10 000.00	1 10 000.00	1 100 000.00		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-3	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnicos	Sanctis	707-00001-3	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	03	no	1 20 147.75	1 24 296.25	1 191 661.25		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-4	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnicos	Sanctis	704-00001-4	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	04	no	1 40 000.00		1 100 000.00		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-5	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnicos	Sanctis	704-00001-5	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	05	no	1 75 000.00		1 710 000.00		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-6	NOM-01-04-000	0001	2020	2021	no	si	si	Tecnicos	Sanctis	704-00001-6	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	06	no		1 40 000.00	1 40 000.00		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-7	NOM-01-04-000	0001	2020	2021	no	si	si	Tecnicos	Sanctis	704-00001-7	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	07	no		1 75 000.00	1 75 000.00		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-8	NOM-01-04-000	0001	2018	2018	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	704-00001-8	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	08	si	1 40 000.00	1 40 000.00	1 40 000.00		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-9	NOM-01-04-000	0001	2018	2018	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	704-00001-9	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	09	no	1 30 000.00	1 30 000.00	1 300 000.00		207764	Presidencia del Consejo	no
NOM-01-04-000-000001-10	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	604-00001-10	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	10	no	1 30 149.00		1 301 661.00				
NOM-01-04-000-000001-11	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	604-00001-11	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	11	no	1 40 000.00		1 40 000.00				
NOM-01-04-000-000001-12	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	604-00001-12	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	12	no							
NOM-01-04-000-000001-13	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	604-00001-13	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	13	no							
NOM-01-04-000-000001-14	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	604-00001-14	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	14	no							
NOM-01-04-000-000001-15	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	604-00001-15	PROYECTO DE LEY PARA EL FORTALECIMIENTO DEL SISTEMA NACIONAL DE CALIDAD	1	Declaro Vigencia	15	no							
NOM-01-04-000-000001-16	NOM-01-04-000	0001	2020	2020	no	si	si	Tecnico (Pres.)	Sanctis	604-00001-16	PROYECTO DE LEY PARA EL											

[illegible]

Il risultato del programma

[illegible]

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
880011010495201900016		Polizze assicurative RC/TO 2020/2021	\$ 200.000,00	1	programmata gara pluriennale
880011010495201900017		Polizze assicurative ALL RISK PROPERTY 2020/2021	\$ 60.000,00	1	programmata gara pluriennale

Il referente del programma
(.....)

Note
(1) breve descrizione dei motivi